ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 194

Lr. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aer.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (12 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 20 - Mercoledì 21 Agosto 1963

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 866-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Cimiteriali L. 300 (non mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o data prestab. com. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (lun. 150 e 300) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.e vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr. prezzo doppio - Estero ed lunedì (sped. senza Posta contr. con arretrato): *Argentina pes. 16; Austria ss. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 3; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 20; *Libia pias 6; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,30; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,00; *U.S.A. cents 25

NUOVE BATTUTE POLEMICHE
circa le accuse formulate da Saragat sulla gestione delle centrali nucleari

Il «leader» socialdemocratico ribadisce che «il Cnen ha messo in piedi un programma antieconomico di costruzione di impianti» mentre sarebbe stato più opportuno dedicare i fondi alla ricerca applicata e alla preparazione dei tecnici - L'onorevole Preti smentisce di avere chiesto le dimissioni di Ippolito da segretario del Cnen, ma continua a sostenere che egli deve scegliere tra tale carica e quella di membro del Consiglio di amministrazione dell'Enel - I repubblicani intervengono contestando che esista incompatibilità fra le due cariche - Il problema finirà certamente dinanzi alle Camere

Stasera a Palermo elezione del presidente e del governo della Regione

Roma, martedì sera.

All'Assemblea siciliana stasera si eleggono il presidente e la giunta della Regione. Dopo la parentesi del Ferragosto, è questa la prima importante manifestazione di ripresa politica. In apparenza quanto avviene stasera a Palermo è un fatto quasi meccanico. Affossato, in luglio, dai «franchi tiratori», il governo di centro-sinistra presieduto dall'on. D'Angelo, essa si ripresenta ora all'Assemblea con la stessa composizione e lo stesso programma. E' una sfida, secondo i comunisti (lo stamane l'Unità lo ribadisce a chiare lettere) alla «volontà di rinnovamento» del popolo siciliano. Ma più probabilmente, anzi certamente, si tratta di una sfida ai «franchi tiratori».

Come reagiranno questi ultimi? Sforzi enormi sono stati fatti, nelle ultime settimane, sia da parte degli organi regionali della dc che di quelli del psi, per ridurre alla ragione le pericolose opposizioni interne. Stasera vedremo i risultati di tali sforzi. Certo è difficile pensare che, se non stasera, almeno nella votazione sui bilanci, la mafia politica che infesta l'Assemblea regionale rinunci a usare la sua tupara, cioè il voto contrario alla giunta. Tanto più perchè questa mafia si sente in pericolo. Infatti è già stato presentato all'Assemblea regionale un disegno di legge con cui si abolisce il voto segreto (e senza il voto segreto i «franchi tiratori» saranno disarmati). E' vero che la nuova legge dovrà essere approvata... a scrutinio segreto, per cui, indubbiamente, quando tale legge sarà posta in votazione i «franchi tiratori» faranno l'ultima sortita: tuttavia è certo che il degradante fenomeno politico che da anni infesta l'Assemblea siciliana, cioè, appunto, la mafia dei franchi tiratori, ha se non le ore, almeno i giorni contati.

Mentre in Sicilia, come si vede, la macchina politica si muove ormai a pieno ritmo, a Roma la ripresa è più lenta. Il presidente del Consiglio on. Leone tornerà nella capitale solo sabato, ma ripartirà domenica per Trento. Per cui il Consiglio dei ministri non potrà tenersi prima della settimana prossima.

Per fortuna, se così si può dire, a tenere viva l'attenzione di coloro che s'interessano di fatti politici c'è la polemica per le centrali elettronucleari che ogni giorno si arricchisce di nuove battute. Le ultime di queste battute vanno dalla dichiarazione dell'on. Preti, in una intervista di Saragat e in alcune reazioni degli ambienti repubblicani.

Il socialdemocratico on. Preti ha precisato di non avere chiesto le dimissioni di Ippolito dalla segreteria del Cnen; ma ha aggiunto che, indubbiamente, tali dimissioni sono inevitabili per un fatto di incompatibilità, tra le cariche di segretario del Cnen e di membro del Consiglio di amministrazione dell'Enel che Ippolito ricopre.

Quanto agli ambienti repubblicani, che spesso, in questi ultimi giorni, si sono fatti portavoce delle opinioni del segretario del Cnen, essi non sono del medesimo parere dell'on. Preti. Secondo i repubblicani, infatti, la presunta incompatibilità non esiste.

Infine Saragat, che si trova in vacanza in Val d'Aosta, in un'intervista al un quotidiano milanese ha ribadito che il Cnen «ha messo in piedi un programma di costruzione di impianti antieconomico», mentre più utilmente esso, a suo giudizio, avrebbe potuto dedicare i fondi di cui dispone alla ricerca applicata e alla preparazione dei tecnici. Tra qualche giorno Saragat sarà in Svizzera, precisamente a Ginevra dove visiterà l'organizzazione internazionale per gli studi sulla energia nucleare. Non v'è dubbio che il leader dei psdi approfitterà di tale visita per documentarsi in vista dell'inevitabile proseguimento della polemica.

E' quasi superfluo sottolineare che questa polemica nucleare è seguita con attenzione anche dai circoli governativi e, in particolare, dal presidente del Consiglio on. Leone e dal ministro dell'Industria, on. Togni. Poichè i socialdemocratici, per bocca dell'on. Orlandi, hanno annunciato che porteranno in Parlamento (con un'interpellanza o con una mozione) i problemi sollevati dall'on. Saragat, è evidente che il governo dovrà fare, di fronte alle Camere, una messa a punto, dalla quale si stabilirà se la regione sia o meno dalla parte del *leader* socialdemocratico.

Dal 13 al 15 settembre a San Pellegrino Terme si terrà il convegno di studi della democrazia cristiana. Ieri sera ne è stato reso noto il programma. Tema generale del convegno sarà: «I partiti e la democrazia». Si tratta, come si vede, di un tema che permetterà di approfondire i problemi politici che stanno vedendo a maturazione in considerazione del previsto incontro di novembre tra i partiti democratici ed il psi per la costituzione di un governo di centro-sinistra. La relazione-chiave dell'on. Scaglia, vice-segretario della dc, s'intitola: «La dc di fronte ai problemi attuali della democrazia italiana».

In una nota scritta in questi giorni, l'on. Scaglia ha preannunciato che la sua relazione «terrà conto anche delle esigenze e dei problemi prospettati nell'ultima riunione del Consiglio nazionale e richiamati nella recente circolare del segretario politico». Pertanto il vice-segretario della democrazia cristiana dovrebbe soffermarsi sui nodi e sulle condizioni per l'incontro coi socialisti, in particolare sottolineando l'esigenza (su cui particolarmente si insisteva nella circolare cui Scaglia fa riferimento nella sua nota) della netta delimitazione a sinistra (cioè esclusione del pci) dell'area democratica.

Altre relazioni saranno tenute dagli onorevoli Taviani, Malfatti, Piccoli e dal prof. Elia. Sono previsti interventi di tutti i maggiori esponenti dei partiti, tra cui Moro, Fanfani, Scelba, Colombo e Rumor.

v.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	19	20
Ricostr. 5 %	107 75	108 25
» ex.	107 65	108 25
Redimibile 3 ½	90 60	90 50
» 1961	90 50	90 40
Riscatto 5 %	85 50	85 50
» ex.	85 40	85 40
Ricostr. 3 %	97 90	97 70
» ex.	97 80	97 60
Bd. Ipot. 3 ½	94 50	94 70
Pr. R.E. 5 % 1935	95 —	94 40
» » 1936	94 50	94 20
B.I.R. 5 % 1954	100 35	100 37
» » 1955	100 65	100 70
» » 1956	101 50	101 87
» » 1958	103 05	102 15
» » 1960	101 70	101 60
» » 1961	100 90	100 90
» » 1962	100 30	100 25
» » 1963	100 95	100 95

OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3 % 1934	99 —	99 —
» 5,50 %	100 25	100 55
» ex. 5 %	100 50	100 10
» 1961 5 %	100 95	100 87
» 5% East Rai	100 30	100 25
» 1961 5 %	100 75	100 35
» 5 % 1962	100 —	100 —
» 5 % 1963	100 —	100 —
Elettr. 3,50 %	109 60	109 80
» Adriat 5 %	97 —	97 —
Elettr. Sicil. 5 %	96 20	96 20
Elettr. Sard. 5 %	97 —	97 —
Ed. Ed. 5 %	96 —	95 60
» » 5 %	96 20	96 —
» » 5 %	95 90	95 90
» » 5 %	96 50	96 30
» » 5 %	91 35	91 05
» » 5 %	91 40	91 225
Bd. Fr. 3 %	91 60	91 40
» 5 %	91 80	91 90
C. C. R. F. 4 %	100 35	100 45
Cr. Fondiario 4 %	100 30	100 05
» » 5 %	100 10	100 10
» » 5 %	99 90	100 —
» Sped. 5 % 59	100 15	100 —
» Sud 5 %	99 95	99 95
» » 5 %	93 20	93 80
» » 5 %	93 90	93 80
» » 5 %	94 30	94 10
» » 5 %	93 30	93 80
Credito Fond. 5 %	93 70	93 50
S. Paolo 5 %	94 50	94 50
» Opere Pub. 5 %	98 50	98 50
» » 4 %	94 —	94 —
» » 3 %	92 —	92 —
Mediocredito 5 %	90 50	90 50
F. Ist. Ipot. 5 %	91 90	91 80
» » 5 %	96 —	96 —
C.I.M. Sard. 5 %	94 70	94 70
Cr. I. Sicilia »	94 20	94 40
Cr. F. Sardo 5 %	94 50	94 50
C.I.M. Roma 5 %	—	—
C.I.M. Bologna 5 %	93 40	93 40
Condotte 3 ½	99 75	99 75
» 5 %	99 75	99 75
» 5 %	95 —	95 —
» 5 %	95 —	95 —
Cemm. Piem. 5 %	94 85	94 85
Gr. Pr. » 5 %	95 —	95 —
Fin. Piem. 5 %	97 —	95 —
Ferrovie 1911 4 %	100 —	100 09
» 3 %	100 —	100 —
» 3,50 %	99 80	99 80
» 4 %	100 —	100 —
Ferr. Calabro 4 %	100 —	100 —
A.N.I.C. 4 %	100 —	100 —
» 5 %	100 —	100 —

100 —	99 75	
99 85	100 —	
100 30	100 30	
92 —	93 —	
90 60	90 60	
90 85	90 85	
98 65	98 65	
98 50	98 50	
100 —	100 —	
96 —	96 —	
100 40	100 40	
100 45	100 25	
98 70	98 80	
93 60	93 50	
100 25	100 25	
104 —	104 —	
104 —	104 —	
104 50	104 50	
102 —	102 —	
94 50	93 95	
93 80	93 70	
104 —	104 —	
105 —	105 —	
106 —	106 —	
107 —	107 —	
99 375	99 375	
102 —	102 —	
103 50	103 50	
102 —	102 —	
102 —	102 —	
104 50	104 50	
102 —	102 —	
99 70	99 70	
104 —	104 —	
105 50	105 50	
99 25	99 25	
103 50	103 50	
100 35	100 35	
100 20	100 20	
93 90	94 —	
94 —	93 95	
94 25	94 35	
100 —	100 —	
99 80	99 80	
99 75	99 75	
99 85	99 80	
93 65	93 60	
100 40	100 40	
98 50	98 50	
93 50	93 50	
92 90	92 —	
97 40	97 60	
96 80	96 50	
93 50	93 50	
92 90	92 20	
96 50	96 50	
99 75	99 75	
99 80	99 80	
100 60	100 80	
101 50	101 50	
108 —	108 —	
96 65	96 65	
93 50	93 50	
92 60	92 60	
92 50	92 50	
96 50	96 50	
99 60	99 60	
93 60	93 60	
92 50	92 50	
94 —	94 —	

Ital	3555	2631
Ital privilegi.	2158	2158
Ambrosio	928	915
Ansaldo	4950	5250
Boero privilegi.	2800	2800
Bonomi	1250	1007
Borletti	1453	1460
Brioschi	1370	1375
Cantieri	575	575
Cellulose	2240	2240
Cimiano priv.	3450	3465

TESSILI E MANIFATT.		
Bonadeo	12100	12100
Cotonif.	5250	5250
» privilegi.	6100	6100
Crumière	9600	9400
Cucirini Cantoni Coats	325	325
Eden	375	375
Fit	5450	5450

CHIMICI		
Acna	1715	1768
Pennitalia	1435	1480
Montecatini	6700	6700
Rex Forte	43700	45700
Saffa	8250	8700
Sipe	1410	1410
Snia Viscosa	2198	2195
Stabilimenti	2110	2085
Unione	345	350
Vetrerie	110	110
S.A.I.E.B.	1270	1270

MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	650	620
Largo Monteponi	23500	23500
M. Amiata	4800	4800

ALIMENTARI		
Ass. Zuccheri	273	273
Buton	117	117
Cirio-Berio	1165	1165
Eridania	2700	2700

IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7000	7000
Edis	4950	4950
Generale Immobil.	6700	6700
Immobil. Roma	1200	1068
Milanese	2460	2460

DIVERSI		
Acqua Pancale	1310	1310
Cant. Nav. Rivie.	905	905
Ind. Zucch. Rom.	1179	1175
Linif. e Canap.	3750	3750
Navig. Lloyd	30100	30100
Pirelli Rights	24900	24900
Pirelli	7500	7500
Pozzi	5125	5125
Saffa Rights	965	1030
Snia Rights	648	648

AZIONI PER CONTANTI TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Ass. Generali	12900	12900
Ass. Ital. Inc.	7800	7800
Ass. Milano	13750	13750
Ass. Rinascita	900	900
Fond. Immob.	2800	2800
Fond. Milano	3650	3650
Fond. Meridionale	2211	2211
Fond. Rinascente	1500	1500
Fond. Sviluppo	40	40
Gen. Immobil.	2753	2760
Imm. Roma	4000	4000
Imm. Sviluppo	1220	1225
Ital. Imm.	17500	17500
Ital. Imm. Nov.	11100	11100
Ital. Imm. Rights	1	1
Ital. Imm. Rights Nov.	1	1
Ital. Imm. Rights Sviluppo	1	1
Ital. Imm. Rights Sviluppo 2138	1	1
Ass. Generali	125.850	
Fond. Incendio	73.800	
Assicur. Italiana	58.800	
Ras	51.000	
Toro	18.500	
Toro priv.	7000	
Ferr. N. Ord.	1600	

Chatillon 5040; Cantoni 20.750; Olcese 1280; Cucirini C. C. 5030; De Angeli 4580; Cascami Seta 7040; Gavardo 3300; Lanificio Rossi 4030; Linif. e Canap. 770; Rossari e Varzi 37.500; Rotondi 40.000; Tosi 3550; Snia Viscosa ord. 5220; Snia Viscosa priv. 4000; Marzotto 1851; Un. Manifatture 51.700; Fisac 381.

Dalmine 2245; Habsider 14350; Metalli 4010; M. Amiata 4740; Montecatini 2060; Montepani 820; Siele 3980.

Bianchi 377,50; Fiat 3645; Fiat privileg. 2242; Palk 7430; Trafilerie 1000; Olivetti priv. 3850; Westinghouse 1430; Nebiolo 955.

Saiag 1665; Celi 2590; Dinamo 2041; Edison 3705; Edison Volta 2005; Bresciana 2950; Sarda 3800; Valdarno 2797; Emiliana 1989; Sud-palmina 2275; Magneti Marelli 1305; Ercole Marelli 850; Orobia 2119; Romana Elettr. 2050; Sesa 1750; Sip 1290; Meridionale 2315; Siet 2750; Tecnomasio 2830; Teti 2632; Terni 559,50; Ursus 2285; Vizzola 3405.

Dist. Italiane 2035; Eridania 2136; Romana Zuccheri 232; Motta 31.300.

Anic 1411; Rumianca 1760; Liquigas 349,50; Sifa Luana 43.130; Pibigas 199,50; Rumianca 3200; Larderello 2925; Saffa 8720; Cwrio Erba 11.920.

Acciai 3700; Beni Stabili 6065; Immobiliare 1018; Risanamento 2038; Sifa Genova 3215.

Cartiere Burgo 38.400; Cigahotels 7330; Eleroli 7280; Lisofoma 3220; Italcementi 21 mila; Cementir 6350; La Rinascente 681,525; Pirelli SpA 3190; Pirelli e C. 7385; Condotte 871; Ceramiche Pozzi 1093; Ledoga 3000.

Borsaccese (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,45; dollaro canadese 569,75; sterlina 1730; franco svizz. 143,35; franco francese 126,55; franco belga 12,37; fiorino olandese 176,01; marco germanico 155,73; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,70; corona danese 89,60; corona svedese 119,40; corona norvegese 86,70; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,705.

Prezzi informativi; sterlina oro vecchia 6150-6350; sterlina oro nuova 6050-6250; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-126,75; argento 27-28,50.

A GENOVA — La ripresa registra una sensibile riflessione degli scambi, e si conclude con un generale anche se contenuto appesantimento della quota.

Alcuni prezzi — Centrale 11.050; Generali 125.000; Ras 50.200; Meridionali 2220; Nai 13.250; Viscosa ordin. 5225; Viscosa privilegiate 4000; Finsider 1015; Cotoni 2075; Italsider 1450; Fiat ordinarie 2231; Fiat privileg. 2142; Sip 1278; Teti 2350; Edison 3695.

A FIRENZE — Mercato debole e scarsissimo di affari. Le poche vendite, non trovando facile assorbimento, determinano generali flessioni.

Prezzi — Bastogi 2100; Centrale 11.000; Fondiaria Vita 25.000; Fondiaria Incendio 13.525; Viscosa ordinarie 5210; Montecatini 2690; Fiat ordinarie 2490; Magona 1885; Valdarno 2735; Immobiliare 1007.

A TORINO — La ripresa presenta un mercato ancora più povero di quello di ieri. Il tono, già dimesso in apertura, tende ad appesantirsi ulteriormente per la presenza di poi limitate offerte, che non trovano assorbimento.

Miglior tenuta presenta il mercato sui minimi di chiusura, sempre nel quadro di una desolante mancanza totale di affari.

Titoli di Stato ed obbligazioni credistenti.

Dopolavoro invariato.

Diritti gratuiti Romanoen 108,25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 569,40; franco svizzero 143,75; corona danese 89,75; corona norvegese 86,71; corona svedese 119,42; lorine olandese 173,855; franco belga 12,37; franco francese 126,555; sterlina G. B. 1736; marco germanico 155,75; scellino austriaco 24,02; escudo portoghese 21,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizz. 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-126,75; corone 108-113; argento 26-28.

A MILANO — La constatata carenza di iniziative, nonostante l'intervallo che ancora allontana la prossima liquidazione, ha dato forza agli scarsi operatori rialzisti. La seduta apre in lieve ribasso e passegge seguando perdite anche cospicue sui titoli maggiori. Le Olivetti discendono a 3350. La Liquigas chiude a 349,50.

A prima vista il listino perde dal 2 al 3 per cento: il che autorizza a pensare che vi sia in atto il tentativo di una vera e propria inversione di tendenza. Affari ancora limitati, anche se più numerosi rispetto a quelli di ieri.

Si sottraggono alla tendenza comune gli immobiliari, l'Assicuratrice Italiana, la Magona e le Coloniere Meridionali, che mettono a profitto interessanti plusvalenze.

Attività nulla nei cambi liberi con prezzi invariati in tutti i comparti egualmente trascurati.

Zero le quotazioni odierne: Middlebanca 71.350; Bastogi 2215; Finelettrica 1211; Finmare 322; Finsider 1010,50; Mittel 2100; Gim 6195; Investitalia 3880; La Centrale 10.800; Sviluppo 2138; Ass. Generali 125.850; Fond. Incendio 73.800; Assicur. Italiana 58.800; Ras 51.000; Toro 18.500; Toro priv. 7000.

Ferr. N. Ord. 1600.

Châtillon 5040; Cantoni 20.750; Olcese 1280; Cucirini C. C. 5030; De Angeli 4580; Cascami Seta 7040; Gavardo 3300; Lanificio Rossi 4030; Linif. e Canap. 770; Rossari e Varzi 37.500; Rotondi 40.000; Tosi 3550; Snia Viscosa ord. 5220; Snia Viscosa priv. 4000; Marzotto 1851; Un. Manifatture 51.700; Fisac 381.

Dalmine 2245; Habsider 14350; Metalli 4010; M. Amiata 4740; Montecatini 2060; Montepani 820; Siele 3980.

Bianchi 377,50; Fiat 3645; Fiat privileg. 2242; Palk 7430; Trafilerie 1000; Olivetti priv. 3850; Westinghouse 1430; Nebiolo 955.

Saiag 1665; Celi 2590; Dinamo 2041; Edison 3705; Edison Volta 2005; Bresciana 2950; Sarda 3800; Valdarno 2797; Emiliana 1989; Sud-palmina 2275; Magneti Marelli 1305; Ercole Marelli 850; Orobia 2119; Romana Elettr. 2050; Sesa 1750; Sip 1290; Meridionale 2315; Siet 2750; Tecnomasio 2830; Teti 2632; Terni 559,50; Ursus 2285; Vizzola 3405.

Dist. Italiane 2035; Eridania 2136; Romana Zuccheri 232; Motta 31.300.

Anic 1411; Rumianca 1760; Liquigas 349,50; Sifa Luana 43.130; Pibigas 199,50; Rumianca 3200; Larderello 2925; Saffa 8720; Cwrio Erba 11.920.

Acciai 3700; Beni Stabili 6065; Immobiliare 1018; Risanamento 2038; Sifa Genova 3215.

Cartiere Burgo 38.400; Cigahotels 7330; Eleroli 7280; Lisofoma 3220; Italcementi 21 mila; Cementir 6350; La Rinascente 681,525; Pirelli SpA 3190; Pirelli e C. 7385; Condotte 871; Ceramiche Pozzi 1093; Ledoga 3000.

Borsaccese (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,45; dollaro canadese 569,75; sterlina 1730; franco svizz. 143,35; franco francese 126,55; franco belga 12,37; fiorino olandese 176,01; marco germanico 155,73; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,70; corona danese 89,60; corona svedese 119,40; corona norvegese 86,70; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,705.

Prezzi informativi; sterlina oro vecchia 6150-6350; sterlina oro nuova 6050-6250; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-126,75; argento 27-28,50.

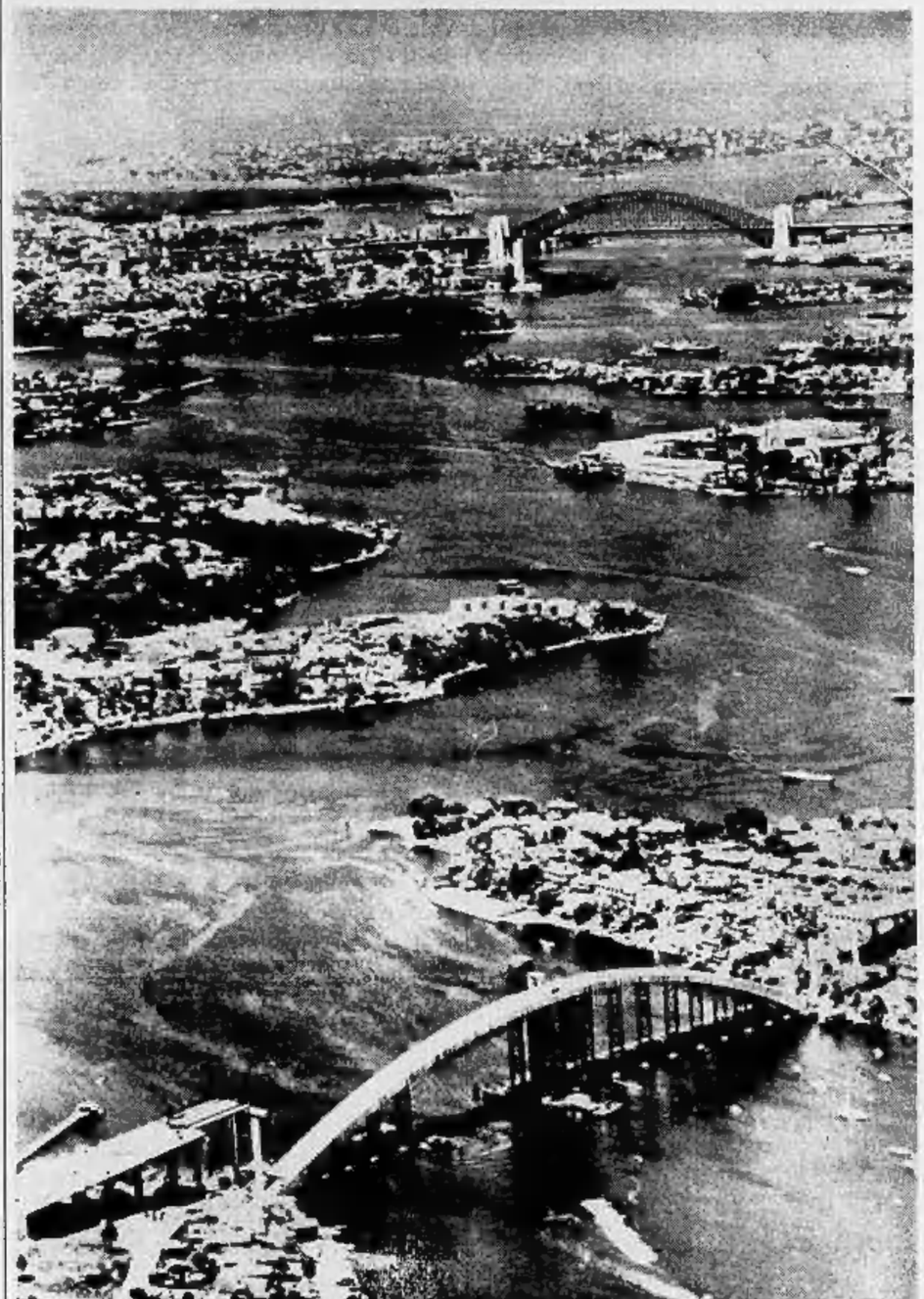
A GENOVA — La ripresa registra una sensibile riflessione degli scambi, e si conclude con un generale anche se contenuto appesantimento della quota.

Alcuni prezzi — Centrale 11.050; Generali 125.000; Ras 50.200; Meridionali 2220; Nai 13.250; Viscosa ordin. 5225; Viscosa privilegiate 4000; Finsider 1015; Cotoni 2075; Italsider 1450; Fiat ordinarie 2231; Fiat privileg. 2142; Sip 1278; Teti 2350; Edison 3695.

A FIRENZE — Mercato debole e scarsissimo di affari. Le poche vendite, non trovando facile assorbimento, determinano generali flessioni.

Prezzi — Bastogi 2100; Centrale 11.000; Fondiaria Vita 25.000; Fondiaria Incendio 13.525; Viscosa ordinarie 5210; Montecatini 2690; Fiat ordinarie 2490; Magona 1885; Valdarno 2735; Immobiliare 1007.

Il traffico di Sydney risolto
con un nuovo gigantesco ponte



In primo piano il nuovo ponte metallico e, sullo sfondo, quello sulla imboccatura della baia (Telefoto)

SYDNEY, martedì sera.

Alla periferia di Sydney è stato aperto al traffico un gigantesco ponte metallico ad una sola arcata, del peso di 24 mila tonnellate. Esso attraversa il fiume Parramatta e mette in comunicazione il sobborgo di Gladesville con la zona urbana di Sydney. La città, che ha due milioni d'abitanti e possiede il più vasto porto della Confederazione australiana, vantava già un enorme ponte di travature metalliche, lungo mezzo chilometro, sopra la stretta imboccatura della baia. Questi ponti sono molto elevati rispetto alle rive e non sono stati costruiti su piloni, per consentire il libero transito nella baia di navi d'ogni tonnellaggio.

Arrestato a Pomezia
un complice del sindaco

In seguito allo scandalo, i rappresentanti dc si sono dimessi dal Consiglio comunale aprendo la crisi

Roma, martedì sera.

L'arresto del sindaco socialista di Pomezia, dottor Nicola Barnabei, accusato di concussione per essersi fatto consegnare cinquanta milioni da un costruttore edile, in cambio di un permesso di lottizzazione, non è rimasto isolato. Si è costituito, infatti, alla autorità un secondo personaggio politico direttamente implicato nella faccenda e accusato a sua volta di concorso in concussione. Si tratta del signor Guido Penna fratello dell'attuale segretario politico della sezione democristiana di Pomezia e consigliere del direttivo dc, carica dalla quale si è dimesso qualche giorno fa, in previsione della bufera che a breve distanza si sarebbe abbattuta sul suo capo. In verità, la notizia di queste dimissioni non è ancora stata ufficialmente confermata, ma sembra accertato che effettivamente il Penna si sia presentato al presidente del Comitato comunale della dc, signor Fedele Bonaventura, per annunciargli la sua urgente necessità di rassegnare.

E' stato alle 19 di ieri che Guido Penna si è spontaneamente presentato alla caserma dei carabinieri: questi gli hanno mostrato il regolare ordine di cattura, emanato dal magistrato, e lo hanno dichiarato in arresto. L'accusa è di concorso in concussione.

Sembra che il ruolo del Penna negli episodi di corruzione che hanno portato il caos nell'amministrazione dell'altra città di Pomezia (in conseguenza delle dimissioni del sindaco e della situazione di emergenza creatasi, il gruppo della dc si è dimesso ieri dal consiglio comunale, aprendo concretamente la crisi) sia stato quello di mediatore tra il sindaco, responsabile di concussione, e gli imprenditori edili che sborsavano milioni.

Guido Penna aveva messo su un'agenzia immobiliare denominata «Immobiliare Pomezia»: è risultato che dietro questa facciata egli conduceva le trattative per i più lucrosi «affari» del Barnabei.

r. a.

Un reattore si schianta su una casa in Francia

Parigi, martedì sera.

Quattro reattori Skyhawk, della portaerei americana Independence, si sono perduti ieri sera in una tempesta ed uno di essi è precipitato su di una casa presso Vannes, ferendo tre persone. Il pilota si è salvato lanciandosi col paracadute.

Un secondo caccia ha effettuato un atterraggio di fortuna in una base aerea francese. Il terzo è precipitato in mare, ma il pilota si è lanciato col paracadute atterrando sulla costa. Il pilota del quarto aereo è stato ritrovato su un battello pneumatico da un aereo francese che partecipava alle ricerche e preso a bordo da un cacciatorpediniere americano.

Inquietudine a Washington per il bellicismo cinese

La prima atomica di Mao
scoppierebbe nei prossimi mesi

Così afferma un membro della delegazione americana che ha firmato il trattato di Mosca per la tregua nucleare - La Cina popolare già possiede quattro reattori - Le minacce nei confronti dell'India

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

Nei circoli responsabili americani si segnano con attenzione, non sfuggita da preoccupazione, le mosse del governo della Cina popolare. L'accordo nucleare di Mosca, come si sa, ha suscitato le ire dei sino-comunisti i quali hanno accusato apertamente l'Urss di essersi intesa con gli «imperialisti», per impedire che la Cina diventi una potenza atomica. Da tempo si sa che Mao Tse-tung non risparmia sforzi per costruirsi la sua prima bomba «A».

Il senatore americano John Sparkman, membro della delegazione statunitense che ha firmato il trattato nucleare di Mosca, ha detto ieri di ritenere che la Cina comunista possa essere in grado di far esplodere la sua prima atomica nei prossimi mesi. Fra i diversi fattori che si possono indicare a sostegno di questa opinione, merita d'essere ricordata la esistenza nella Cina popolare di quattro reattori nucleari, già in funzione, i quali sarebbero in grado di produrre in un tempo relativamente breve, quindici o venti chilogrammi di plutonio, sufficienti per la costruzione di due o tre piccoli ordigni atomici.

Comunque è evidente che la Cina di Mao Tse-tung non potrà, per parecchi anni ancora, avvicinarsi, dal punto di vista dell'armamento nucleare, ai «Tre Grandi», i quali dispongono d'armi atomiche a migliaia.

Motivo di più immediata preoccupazione è la rinascita in tensione nelle relazioni fra Cina ed India. Le azioni di molestia, dei cinesi nei confronti del governo di Nuova Delhi sono andate aumentando in questi ultimi tempi, tanto da mettere in una posizione difficile lo stesso primo ministro Nehru che è apertamente accusato dall'opposizione di una timidezza e pusillanimità in fatto di sicurezza del Paese.

Al Parlamento di Nuova Delhi è stata presentata una mozione di sfiducia nel governo di Nehru, in cui politica estera viene definita «un fallimento».

Non si sa se Pechino si metterà nuovamente in conflitto con l'India o se cercherà di turbare il malinconico equilibrio del Medio Oriente con azioni aggressive in altri settori. Come si vedrà nei prossimi giorni, nelle nostre settimane, i nervi-corrotti, che da anni si mantengono tranquilli, hanno almeno ed evitano così soldati americani sulla linea di demarcazione del 38° parallelo.

Lo ogni caso sembra fuor dubbio il sospetto che la Cina comunista, anche per ragioni interne, cerchi qualche pretesto per scatenare azioni militari che potrebbero mettere in pericolo imminente la Russia, gettare l'allarme fra gli Occidentali e distogliere l'attenzione del popolo cinese dalla grave situazione economica del Paese.

r. a.

Strangolata in un campeggio una sedicenne americana

Denver, martedì sera.

Margaret Elizabeth Beck di 16 anni non è morta di morte naturale ma, a quanto ha dichiarato il coroner Ken Raynie, sarebbe morta per strangolamento dopo aver subito un tentativo di violenza.

Domenica, Margaret che partecipava ad un campeggio indetto da una organizzazione femminile parallela ai Boy Scouts, era stata trovata morta nella sua tenda e in un primo momento il decesso era stato attribuito a cause naturali. Solo a tarda sera, ha dichiarato Raynie, sulla gola della ragazza si sono resi visibili i segni di cinque dita.

CRONACA CITTADINA

In pochi giorni tre torinesi vittime di disgrazie che potevano evitare

Mai fidarsi della montagna anche quando sembra facile

L'imprudenza più grave: avventurarsi da solo in una escursione - Per raccogliere un fiore sovente ci si dimentica di guardare dove si mettono i piedi - Troppi tentano di raggiungere quote elevate senza la necessaria attrezzatura - Prima di affrontare una gita occorre rendersi conto delle proprie possibilità

La Chaberlas apparentemente non presenta difficoltà. Nel cerchio, il punto dove il Prati è precipitato per 150 metri

Tre torinesi — due ragazzi non ancora ventenni e un padre di famiglia — hanno perso la vita in questi giorni in montagna. Sono morti tutti nella stessa maniera: per cogliere un mazzetto di stelle alpine hanno messo un piede in fallo e sono precipitati. Si erano avventurati in gita da soli e quindi, anche se la ferita riportata non fossero stato mortali, nessuno avrebbe potuto soccorrerli. Ogni anno, nell'epoca delle vacanze, le cronache registrano episodi del genere. Ogni anno, quando comincia la stagione delle ferie si pubblicano appelli alla prudenza. Ma puntualmente le disgrazie si ripetono, e sono più frequenti proprio su quelle montagne che gli alpinisti provetti evitano perché le giudicano troppo facili.

Non sono vette impervie battute da bufere improvvise e da scariche di sassi e ghiaccio, ma semplici declivi, appena al disopra delle piste, con qualche spuntone di roccia. Eppure la morte vi sta in agguato. All'origine di tanto sciagure v'è dunque la leggerezza. Ci sono norme elementari che non bisogna mai trascurare, anche nella passeggiata più facile, perché la montagna è sempre ingannevole.

Chi si avvia da solo a compiere una escursione comincia già un'imprudenza. Può accadergli, sui più banali dei sentieri, di prendere una storta ad una caviglia e d'aver bisogno di aiuto: restar bloccati anche solo sui 2000 metri vuol dire a volte finire vittime di accidente. Lassù, la notte, la temperatura scende non di rado, in piena estate, parecchi gradi al disotto dello zero. Può accadere di esser colti da indisposizione: un piccolo capogiro, una nausea che ci fa mettere un piede in fallo spiaggiandoci fuori dal sentiero, giù nella scarpata. E infine, da soli, più facilmente si è imprudenti

A quest'ultimo proposito, il caso di chi sale su rocce impervie a cogliere stelle alpine è il più frequente. L'edelweiss, fiore comunissimo su tutte le montagne, è assurto a simbolo dell'alpinismo. Molti ritengono che portarne a casa un mazzo sia una prova di audacia. Dovremmo ricordare che da qualche anno, a causa del costante saccheggio, la stella alpina è una «pianta protetta», e che non se ne dovrebbero cogliere — pena una multa di 3000 lire — più di sei esemplari. Un numero così esiguo di piantine lo si trova in qualsiasi prato, sopra i 2000-2500 metri; eppure lo si va a cercare fra le rocce, ove si ritiene è tanto più bella. E per raggiungerle e strapparla via ci si dimentica di guardare ove si mettono i piedi, non si bada che l'appiglio sia solido. Così una gita che doveva essere una pura passeggiata finisce in tragedia.

Pietro Prati, il giellelliere di 42 anni che s'è sfracellato sui monti di Fenestrelle l'altro ieri, al suo ultimo giorno di vacanza, è morto in questo modo. E la stessa fine è toccata a Campiglia al giovane Giuseppe Bibiana, di 19 anni, figlio unico d'un operaio.

Prudenza, previdenza e cautela: ecco le norme da osservare in montagna. Il pericolo è in agguato ad ogni passo. Prima di affrontare una escursione impegnativa è bene misurare le proprie forze. Raramente si è in forma dopo tanti mesi in città.

L'atleta che vuol raggiungere buoni risultati si prepara minuziosamente, con un lungo allenamento, con sforzi progressivi. E la montagna, che si sente all'altezza della prova, non si ritiene per questo immune dalle insidie. Non trascuri mai di prender con sé la necessaria attrezzatura: dagli scarponi alla giacca a vento, al rampone o coni via. Le giornate a volte sembrano belle al mattino e poi il tempo cambia all'improvviso e si scatena la bufera. Per le scalate più difficili occorre la guida: i giovani d'oggi credono di poter far sempre da soli e considerano quasi una offesa alla loro bravura la compagnia d'un esperto delle ascensioni. E' questo un atteggiamento sciocco: lo provano le sciagure che ogni anno si registrano più numerose.

TEMPERATURA DI OGGI

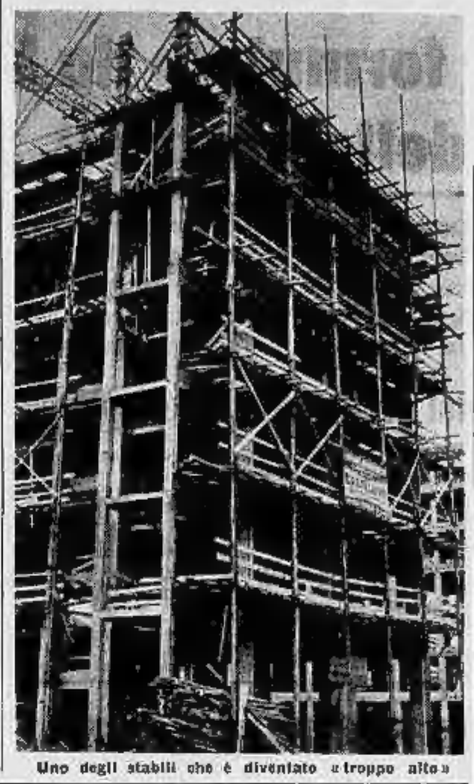
MASSIMA	+24,2
MINIMA	+15,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) + 20; ore 6: + 15,3; press. 743,2; umid. 64 %. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo buono, cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento. Temperature a Caselle: mass. +24,2; min. +14,4; ore 8 +15,8.

La salma di Pietro Prati viene portata a valle: uno spettacolo triste che si ripete troppe volte in montagna

La situazione edilizia a Grugliasco

Sarebbero 20 mila le «camere irregolari»



Uno degli stabili che è diventato «troppo alto»

Dopo la disposizione del ministro Sullo, due possibilità per il Comune: opposizione davanti al Consiglio di Stato oppure applicazione della legge 167

Vivo interesse a Grugliasco per l'intervento del ministro dei Lavori Pubblici, on. Sullo. Oltre i molti proprietari già colpiti dal provvedimento che prevede revoca di licenze edilizie, sospensione di lavori, demolizioni di costruzioni che il ministero ritiene irregolari, molti altri temono un successivo intervento, in quanto esistono situazioni del tutto analoghe a quelle che hanno provocato l'intervento ministeriale. In questi giorni il sindaco di Grugliasco, il socialista Mario Scainiello, si trova ancora fuori sede, in ferie; al suo ritorno convocherà il Consiglio e si prenderanno quei provvedimenti che saranno decisi dalla maggioranza.

Il testo del telegramma ministeriale dice: «E' stato accertato che sono state concesse licenze edilizie in contrasto con il regolamento, per cui si prega la S.V. di revocare tutte le licenze edilizie (che vengono precisate) e di far sospendere i lavori, se cominciati, e procedere alla demolizione di quelli già costruiti. La Prefettura di Torino e la Sezione urbanistica del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche curino, per la parte di loro competenza, l'esecuzione di quanto disposto e riferiscano in merito».

Il problema però interessa molti altri privati e società, in quanto sono abbastanza numerosi coloro che hanno ottenuto permessi che vanno al di là dell'articolo 32 del regolamento edilizio di Grugliasco. Questa «violazione», però, costituirebbero soltanto un'attuazione anticipata del nuovo piano regolatore, già completato, ma ancora in attesa di approvazione. In sostanza si sarebbe concesso ai privati di costruire secondo quanto sarà previsto da detto piano, alla condizione che essi concedessero al Comune le aree per i servizi pubblici e concorressero alle spese necessarie per la costruzione di detti servizi.

Ora al comune di Grugliasco si aprono due possibilità: opposizione di fronte al Consiglio di Stato, oppure accettazione della disposizione ministeriale. In questo caso almeno a Grugliasco si rimedia alle sole aree in questione l'Amministrazione comunale intenderebbe chiedere l'applicazione della legge n. 167, il che eviterebbe una situazione del tutto nuova e suscettibile di imprevisti sviluppi.

Secondo un primo calcolo sarebbero circa 500 le stanze già abusivamente costruite, mentre in alcune parti il colpolo che nel complesso le irregolarità riguarderebbero salire ad almeno 20 mila vani.

Scontro di opposte fazioni alle due di notte in barriera di Casale

Alla parola "terrone,, rissa feroce (selle dall'ospedale alle Nuove)

Si conoscevano da tempo e andavano d'accordo sebbene si beffeggiassero perché di diverse regioni - Stavolta l'epiteto è stato ritenuto offensivo ed ha scatenato la lotta: tre contro quattro - Gli abitanti della zona chiamano la «Volante» per sedare il tumulto: tutti arrestati

Sette individui si sono furiosamente azzuffati per strada all'una e mezzo di questa notte. Tutti sono rimasti feriti: due che avevano riportato fratture, sono ricoverati in ospedale. Probabilmente il bilancio dello scontro sarebbe stato più grave se a sedare il tumulto non fosse intervenuta la polizia chiamata da un abitante della zona che, come tanti altri, si era affacciato alla finestra.

I rissanti da tempo si conoscevano e andavano apparentemente d'accordo sebbene si beffeggiassero per motivi di campanilismo: sono originari di diverse regioni. Facevano le spese dei loro soprattutto tre meridionali: i fratelli Mario e Cesare Manno, di 30 e 28 anni, ed il decoratore Cosimo Cavallaro, 33 anni, abitante in strada comunale di Sassi 6. Mario Manno, operaio, ha la residenza in Francia dove ha trovato lavoro; suo fratello, carpentiere, abita in corso Casale 380.

Stanotte i tre si sono incontrati in via Morisengo i fratelli Battista e Stefano Barbero, di 30 e 40 anni, entrambi abitanti in via Fossati 11; con loro erano Silvano Devecchi, di 23 anni, puro autista, corso Casale 206; Ugo Bocca, 20 anni, operaio, strada del Manso 5.

Vi è stato uno scambio di saluti, qualche frase ironica; i due gruppi si stavano già allontanando quando l'epiteto «terroni» faceva fermare di botto i fratelli Manno ed il Cavallaro. Si voltavano e venivano verso i quattro domandando minacciosamente chi aveva osato insultarli. A loro volta i fratelli Barbero, il Bocca ed il Devecchi invece di ritirarsi si fermavano e lanciavano parole di sfida. Dalle parole si passava quasi subito alle mani. Lo scontro era furibondo e durava una decina di minuti, cioè il tempo occorso alla «Volante» per arrivare sul posto.

Due erano già fuori combattimento; gli altri stavano ancora picchiandosi. Gli agenti sedavano il tumulto e portavano tutti all'ospedale Maria Adelaide, i fratelli Barbero dovevano essere ricoverati: Battista si era fratturato una mano e Stefano aveva una clavicola rotta. Gli altri erano medicati e giudicati guaribili in una settimana.

Condotti al Commissariato di Borgo Po venivano dichiarati in arresto; stamane sono stati chiusi alle «Nuove»; i due ricoverati all'ospedale sono piantonati. Proseguono le indagini della polizia perché non tutto è ancora chiaro nell'episodio. Sembra che i due feriti gravi siano stati colpiti dal loro avversari con un bastone; nostoro dicono che si sono difesi perché uno dei Manno aveva un coltello.

Ricuperata ad Avigliana la salma dell'annegato

I carabinieri sommozzatori di Genova hanno ricuperato stamane, nel lago di Avigliana, il corpo del giovane Carlo Cecchi annegato nel pomeriggio di ferragosto mentre compiva acrobazie di sci acquatico su uno altiliuo.

Cosso è stato in ricerche erano state interrotte subito dopo la disgrazia; ma le avevano notevolmente il maltempo ed il fango che rendeva torbida l'acqua. Riprese ieri mattina non avevano dato alcun risultato. Stamane, dopo due ore dall'inizio dei lavori, i sommozzatori hanno trovato il corpo della sventurata giovane in una buca, non lontano dal luogo in cui era avvenuta l'incidente.

Ospite della suocera muore all'improvviso

Il sessantaduenne Angelo Pastore, residente a Cuneo di Puglia in corso Trajano 49, qualche giorno fa era giunto a Torino con la moglie Addolorata Esposito, di 40 anni, per trascorrere presso la suocera, Maria Esposito, che abita nello stesso stabile di via Nunziatella 16.

Ieri, a mezzogiorno, l'uomo non aveva voluto pranzare; accusava un lieve malessere, preferì sdraiarsi sul letto. Alle 13, la moglie lo sentì russare. Accorse, però si rincuorò con una tazza di caffè, ma in pochi minuti il Pastore spirò.

Il medico municipale ha stabilito il decesso ed un ricorso all'opera d'arma — malattia di cui l'uomo soffriva da tempo. La salma è stata portata negli istituti del Valentino, per la prevista necroscopia.

Illesi nell'auto giù per la scarpata

Ci telefonano da Rocca:

Drammatico incidente ad una famiglia in ferie nel Pinerolese. Un'auto guidata da Miranda Verea, di 25 anni, residente a Torino, che portava i genitori e la sorella Maria di 19 anni, usciva abbordava una curva in località Ca' Tron di Adelaide usciva di strada e precipitava nella scarpata con un volo di alcuni metri.

L'auto si capovolgeva nel fossato, per fortuna con assenza umana. I coniugi Verea con la figlia Maria erano rimasti illesi; la Miranda ha riportato escoriazioni alla regione frontale.

All'una di questa notte in borgata Madonna di Campagna

Assalita e rapinata della borsa sul pianerottolo dell'alloggio

Uno sconosciuto attende la giovane al terzo piano, la scaraventa a terra, poi fugge con il bottino

Una ragazza di vent'anni — Maria Teresa Porta — è stata aggredita e rapinata questa notte lungo le scale di casa sua, in via Campiglia 23, alla Madonna di Campagna. La Porta, che è operaia alla Michelin, è tornata a Torino ieri sera dalle vacanze. Era stata per due settimane a Torre Mondovì, ove vivono i suoi genitori. Nella nostra città la giovane abita con il fratello Augusto di 24 anni, la cognata e due nipotini.

Dalla stazione ha telefonato al fidanzato Gino Boscito — via Bogino 5 — perché venisse a prenderla in macchina. Sono stati insieme fin verso l'una e mezzo, poi il fidanzato l'ha lasciata sul portone di casa. Con la borsetta in una mano e la valigia nell'altra la Porta s'è incamminata su per le scale. Il suo alloggio è al quarto piano. Al terzo mancava la luce: la lampadina s'era bruciata.

La ragazza stava salendo la penultima rampa quando ha udito dietro di sé nel buio un debole fischio. S'è voltata istintivamente e ha scorto un uomo: è un tipo piccolo di statura, biondo per quel poco che ha potuto osservare. Ha cercato di sfuggirgli accelerando il passo e gridando. Ma lo sconosciuto, fulmineamente l'ha afferrata per le gambe e l'ha fatta cadere bocconi sui gradini. Poi le ha strappato di mano la borsetta ed è fuggito a precipizio.

Degli alloggi è uscita gente. Il fratello e la cognata sono accorsi fra i primi in aiuto della Porta e si son gettati all'inseguimento del rapinatore, ma quando sono giunti in strada lo sconosciuto era già scomparso. Nella borsetta la ragazza aveva 7000 lire in contanti, un libretto di risparmio al portatore con 60.000 lire, un anello, un braccialetto e una piccola macchina fotografica. La rapina è stata denunciata al commissariato della Madonna di Campagna.

Maria Teresa Porta: «Forse saprei riconoscerlo»

Mentre raccoglie le pere cade dall'albero e muore

La vittima è un agricoltore di Givoletto - Deceduto al S. Vito l'operaio ustionato

Un agricoltore di Givoletto è precipitato da un albero, mentre raccoglieva la frutta: cadendo da un'altezza di cinque-sei metri è rimasto ucciso sul colpo, pur non avendo battuto su sassi ma sul terreno. La sciagura è avvenuta verso le 10 di ieri, a breve distanza dall'abitazione della vittima, Onorato Mulatero, di 67 anni, residente in via Rivarocco 12, nella frazione omonima.

Il Mulatero si era recato, assieme al genero, a raccogliere pere nel suo podere. Appoggiata una scala a pioli era salito sull'albero. Il genero, rimasto a terra, non ha seguito con lo sguardo quanto accadeva e non può dire con sicurezza se l'agricoltore sia scivolato oppure se la scala, mal sistemata, si sia spostata facendogli perdere l'equilibrio. La seconda ipotesi sembra la più probabile.

Subito dopo la caduta i congiunti hanno cercato di soccorrerlo lo sventurato, senza rialzarsi e forgli riprendere i sensi, il medico, accorso poco dopo, constatava che la morte era stata istantanea. Giunti i carabinieri ed ottenuto il nulla-osta della magistratura la salma è stata rimossa e portata nella camera mortuaria del cimitero di Givoletto.

* E' deceduto nella notte all'ospedale San Vito un operaio che vi era stato ricoverato, per gravissime ustioni, alla vigilia di Ferragosto. In seguito ad un corto circuito in una cabina elettrica della Riv di via Nizza — ove passano cavi con corrente a 22 mila volte — si era sviluppata una violenta vampata. Ne era rimasto colpito l'operaio Clemente Sale, 49 anni, via Nizza 253, dipendente dell'impresa Perlini, addetta a lavori di pulizia e manutenzione.

Investito dalla fiammata al torace ed alle braccia, era stato ricoverato con ustioni di secondo e terzo grado, assai estese. Lo sventurato è morto dopo sei giorni di agonia.

Da oggi i negozi alimentari nel pomeriggio aprono alle 16

Il Prefetto ha disposto che i negozi di generi alimentari osservino da oggi la riapertura pomeridiana alle ore 16 (attualmente chiudevano alle 13 per riaprire alle 15), Resta invariato, per il periodo estivo, l'orario della chiusura serale, fissato alle 20,30.

L'innovazione è stata propugnata dall'Associazione commercianti della provincia di Torino per adeguare l'orario dei negozi alle esigenze della azienda commerciali ed alle mutate abitudini dei consumatori.

In strada San Vito: una donna si avvelena e si taglia i polsi

Trovata dal marito agonizzante nella stalla - E' morta all'ospedale

Una donna si è uccisa ingoiando le vene dei polsi e bevendo veleno. Per dodici ore i medici si sono prodigati per strapparla alla morte; ma le condizioni della sventurata erano troppo gravi quando i sanitari sono intervenuti: era già in coma, e nulla è valso a salvarla.

La sventurata si chiama Angelina De Michelis in Biasco, aveva 48 anni ed abitava con il marito in strada San Vito 83. Che cosa l'abbia indotta a compiere il gesto disperato non è stato ancora stabilito con sicurezza. Pare che la donna, contadina, fosse da tempo ammalata di nervi. Ieri verso l'una e mezza il marito, tornato a casa, non l'ha trovata. L'ha scoperta poco dopo nella stalla. La donna era riversa a terra in una pozza di sangue che colava da ferite ai polsi. Era svenuta.

Angosciato, il Biasco prendeva in braccio la moglie e la portava al vicino ospedale di San Vito. I medici constatavano che si era tagliato i polsi così profondamente da recidere non soltanto le arterie ma anche i tendini. Aveva ingerito anche veleno, forse liquido topicida. Soltanto l'autopsia potrà accertare quale sia stato il tossico usato dalla donna.

* Un uomo si è accasciato sul marciapiede all'angolo di corso Vittorio e via Nizza. Portato alle Molinette, è colpito da una seconda crisi, è morto, praticamente per infarto. Si chiamava Giulio Benini, 59 anni, via Accademia Albertina 34, venditore ambulante.

* Il sessantaduenne Giovanni Battista Collino, abitante in via Pallalio 51, è morto per collasso cardiaco in un bosco in località Fatela presso Giaveno, non lontano dalla casa in cui trascorreva la vacanza con la famiglia.

SPETTACOLI

LE CASCINE
RISTORANTE
Rivoli - telef. 902.561
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Mascelli

OGGI all'ASTOR

OGGI
REPOSI
UN FILM NUOVO!!!
UN FILM CHE VI FARA' FREMERE!!!

Distribuzione RECORD

GIOVEDI' 22 AGOSTO AL
★ REPOSI ★
inaugurazione stagione cinematografica 1963-64

DAL 28 AGOSTO AL CINEMA VITTORIA

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pampirato 25 (52.012) Torino

DOMANI ALL'IDEAL

IMMINENTE A TORINO

La cugina

Noi siamo stati sempre così, rigidi conservatori, attaccati alle tradizioni di famiglia, d'aspetto austero e, in fatto di morale, piuttosto intransigenti. Quando dico noi, voglio accennare soprattutto ai nonni, ai bisnonni e agli altri più su nel tempo. Che tipi fossero si può capirlo dai ritratti sparsi in ogni stanza della nostra grande vecchia casa: tutte facce serie, severe, senza sorriso. In quanto ai nostri genitori, credo che difficilmente due persone più virtuose, più e amorevoli, si potessero trovare in questo mondo. Due santi addirittura e ogni loro azione era diretta a fare di me e di mia sorella Giulia, due creature pure e perfette. Ma baci e carezze non ce ne davano mai, salvo quando eravamo molto piccoli e immersi nel sonno. Tutta la loro vita era amore e pure la parola amore non fu mai pronunciata in casa nostra, nemmeno durante il fidanzamento di Giulia, fidanzamento che si svolse lento, monotono, grave con qualcosa che lo faceva simile a un rito religioso. Giulia, appena sposata, nei primi giorni di matrimonio, non osava dare del tu al marito, tanto era abituata a trattarlo con deferenza e rispetto e col cerimonioso lei. Ma ahimè, nonostante tanto cerimoniale, mio cognato si rivelò poi un pessimo marito e un padre di nessun conto. Fortunatamente i nostri genitori non ebbero modo di accorgersene; quando Giulia con le sue due figliuole volle tornare alla casa paterna, essi non c'erano più.

Mentirei se dicessi che il ritorno di Giulia mi entusiasmò. Ne fui invece profondamente seccato e lei se ne accorse.

— Ti sei preso a condurre una vita da orso, ecco perché perfino la mia compagnia sembra darti noia.

A me quella vita da orso piaceva. Casa e ufficio, ufficio e casa. Nel mio ufficio, alla banca, stavo bene, a casa, meglio ancora. Quella pace, quelle stanze vaste, odorose di pulito e piene di care memorie, quel silenzio che, almeno in mia presenza, nessuno rompeva mai, ché Gabriella, la nostra vecchia domestica, era sempre stata taciturna e Caterina, la cugina orfana e povera che i miei genitori si erano tirata in casa dopo averla lasciata qualche anno in collegio, non faceva mai e dirigeva tutto, leggera come un'ombra... E adesso? A occhio e croce si vedeva che Giulia e le sue figliuole non erano tipi quieti e silenziosi. Quel pensiero mi inasprì e per la prima volta litigai con mia sorella.

— Se io avessi avuto un po' più di pazienza con tuo marito...

Si rivoltò come una vipera.

— Che cosa pretendevi? Non ti basta tutto quello che ho sofferto?

— Sofferto, sofferto... La povera mamma diceva che eravamo fatti per soffrire. Ma tu non sei mai stata, nemmeno lontanamente, degna di quella creatura.

— E tu?

Qui prese a rinfacciarmi i miei trascorsi giovanili, di quella volta che mi ero innamorato di una signora maritata, poi di quando per poco non sposavo una seducente artista che era un'avventuriera, poi...

L'interruppi.

— Lascia andare... Acqua passata...

Dopo un poco, rabbonita, prese a criticare l'opera dei nostri poveri genitori che involontariamente avevano sbagliato tutto.

— Cosa dici mai?

— Sbagliato, sbagliato! Guarda me, guarda te, guarda perfino quella povera Caterina...

— Che c'entra Caterina? Che cosa hanno sbagliato con lei i nostri genitori? E' stata una delle loro opere più buone...

— Ah sì? L'hanno raccolta, mantenuta, ospitata. E che ne hanno fatto? Una serva, uno straccio, una cenerentola. Dovevano aiutarla, ma lasciarla andare libera. Si sarebbe impiegata, resa indipendente, magari sposata...

L'interruppi con asprezza.

— Vedremo che cosa ne farai di quelle tue figliuole...

Dico la verità, ero uno zio affezionato, serio, generoso, ma non posso affermare che quelle mie nipoti mi fossero simpatiche. Una studiava matematica pura, l'altra storia dell'arte. Tutte e due avevano l'aria sdegnosa, un tantin beffarda. A tavola non parlavano che fra loro, con gli altri erano riservate ed enigmatiche. Alla cara forse in una pensione? Me ne lagnavo con Giulia.

— Quelle tue preziose figliuole non potrebbero dare una mano a Caterina per le faccende? Non si rifanno nemmeno il letto. E intanto quella povera ragazza sgobba per quattro...

— Certo — sospirava Giulia — sono egoiste. E' il naturale egoismo dei giovani. E poi, vedi, loro non son fatte per le faccende domestiche. Sono ragazze moderne, intelligenti, studiose e io un certo senso sicure di sé. Io non voglio ripetere l'errore dei nostri genitori. Tu dirai che le vizio. Niente affatto. Le lascio vivere secondo il loro temperamento. Loro non pensano a sposarsi sciocamente come ho fatto io, non si preparano ad essere le serve dei loro mariti. Non so dar loro torto. Quando mio marito si degnerà di darci quel che ci deve a proposito levarti l'incomodo, viaggeremo, saremo libere, forti. Guarda le donne americane...

— Non me ne importa un fico delle donne americane, dicevo io, penso piuttosto a Gabriella che si fa vecchia di giorno in giorno e a Caterina su cui cade tutto il lavoro.

— Sta' tranquillo — disse placidamente Giulia — Caterina è forte come un cavallo.

— Cosa? Ma se è un'orsina!

— Caterina è fortissima.

Quell'asserzione mi irritò come un'ingiustizia e, strano a dirsi, m'irritò soprattutto contro Caterina. Non avevo mai potuto soffrire le vittime. Per questo, quel giorno in cui eravamo soli in casa (era domenica) l'andai a cercare nella stanza da stiro dove stava trafficando con un fagotto di cenci di bucato.

— Cosa fai sempre in casa? — gli dissi con voce dura piena di rancore. — Perché non vai a divertirti? Per far vedere che sei sacrificata?

Mi sgranò in faccia quei suoi grandi occhi color nocciola e non disse nulla. Sembrava pietrificata dallo stupore. E io, Dio sa perché, cominciai a farle una bella intemerata, sgridandola perché lavorava troppo, perché non si divertiva, perché non aveva amiche e faceva di tutto per dare a me i rimorsi di averla trasformata in una cameriera di sottoposta, di schiava, per oltraggiare la memoria dei miei genitori che invece di farle del bene, le avevano fatto del male. Bianca come la carta ella piangeva silenziosamente e cercava di parlare, ma la voce non le usciva dalla gola, spaventata com'era. D'un tratto cambiai voce e prendendola fra le braccia le domandai piano, dolcemente:

— E' vero che ti abbiamo rovinata? Sacrificata? Soffocata?

Va da sé, che fin dal suo primo sguardo, dalla sua prima lacrima, io avessi capito che mi voleva bene e che era sempre stata felice di vivere in casa nostra. Ma lì cominciano in tutti i modi per fargliele dire con le sue parole, con le sue labbra tremanti.

E così andò che sposai Caterina. E Giulia, volente o nolente, dovette contentarsi di avermi meno sulla strada buona e di vantarsene anche. Il che avvenne ma si può esser certi che non l'aveva fatto apposta.

Carola Prosperi

SONO SPESSO DONNE MOLTO IN GAMBA MA FANNO UNA GRAN PAURA

Streghe e stregonerie americane

Affascinano poeti, commediografi e pittori - Se hanno marito è lui che porta a spasso il cane, prepara la colazione, fa le commissioni - New York è piena di queste signore dotate di straordinari poteri basati sull'indipendenza economica Sovente sono divoratrici di giovani talenti che promettono di "lanciare" e che poi abbandonano appena ne sono stanche

New York, martedì sera.

Non avevo mai tanto creduto alle streghe come da quando mi trovo negli Stati Uniti, né avevo capito perché le streghe occupano sempre tanta parte nel cinema, nel teatro, in letteratura e perfino in pittura. Avevo cominciato leggermente alcuni film, da Ma sposato una strega che René Clair produsse nel suo soggiorno americano, all'ultimo film di questo argomento, Una strega in paradiso, invece di prenderli sul serio come si dovrebbe. Nel teatro attuale, certi personaggi femminili assomigliano a vere streghe, quando non sono addirittura veritì da strega moderna, come nel recente successo di Arthur Kopit, «Oh papà, povero papà, mamma ti ha chiuso nell'armadio e io mi sento così triste», dove il personaggio principale è una vieja vedova con figlio unico, completamente stregato da lei. Non parliamo di Il Crogiuolo di Miller, perché lì le streghe vestivano sacco per una potenza di natura diversa. E' certo però che non sarebbero mancati a Miller altri argomenti per attaccare il maccartismo, come non mancarono a Brecht contro il nazismo.

Le streghe e le stregonerie affascinano poeti, commediografi e anche pittori, alcuni dei quali amano riprodurne le orrende fattezze in grandi dipinti murali. Si direbbe che gli intellettuali vedano in questa luce i poteri straordinari delle donne americane, e considerino la stregoneria alla pari di un matriarcato.

Certo è che la donna pratica americana fa paura: queste signore non più giovani, sempre molto curate, eleganti, diplute, lucidate e pettinate, hanno lo sguardo freddo di chi vuole sempre di vedere oltre quello che è presente, altri interessi, altri vantaggi, lo stesso sguardo che può avere un presidente di Stato dopo aver preso molte in gamba, ma è certo che fanno una gran paura.

Un giorno ero in casa di una giornalista molto conosciuta e stimata, una bella donna di circa quarant'anni, nubile, dall'aspetto deciso. Entrai nel suo bagno e chi appesa ad un gancio una camicia da notte di velo rosso. La prima cosa che mi venne in mente fu: «Ah, ma in questa casa c'è una donna!». Ma immaginare quella camicia addosso alla padrona di casa era come vederla portare ad un colonnello degli usseri. Eppure, più le donne sono pratiche, smaliziate, immerse negli affari, più il loro abbigliamento è femminile, vezzoso, ricercato. Ricoprono a tutto: manili, cappelli, trucco, tintinnii, ma su tutto sempre domina lo sguardo lungimirante da presidente di Stato. Se questo donne hanno marito, il marito è l'angelo del focolare, quello che porta a spasso il cane, prepara la colazione, fa le commissioni. Se il marito non è di questo tipo, il matrimonio difficilmente regge. Una donna avvezza ad avere una situazione economica in pugno difficilmente tollera le esigenze altrui, ma sembra che debba rifarsi di tutto quello che altre donne sopportano.

Una delle parole usate per definire un certo tipo di americana di media età, ricca, mondana e intellettualoide è «Phughfaofnike», che si pronuncia più o meno «faffalnie», e non significa niente di più di quello che il nome può far pensare. New York è piena di queste signore, e non è certo quello che la città offra di più gradevole. Ogni giorno ci sono a New York centinaia di «parties» affollati di «Phughfaofnikes» gravidanti, dagli occhi velati dal whisky, ma sempre freddi, e di giovanotti smaniosi di accaparrarsi a qualche signore come cicisbei e tranchi. Queste signore sono dotate di straordinari poteri e possono effettivamente «lanciare» i giovanotti che sperano in loro. Ma non c'è da farsi illusioni. Molte sono delle vere streghe, e quel che è peggio sono streghe indipendenti.

In altri paesi, mediterranei, le streghe esercitano il loro potere sugli uomini, a scopo di sfruttamento, trasformano gli uomini in fantocci, ma la presenza dell'uomo è necessaria, anche perché le streghe mediterranee di rado sono delle lavoratrici. Se non hanno un uomo, si pigliano il marito di un'altra ed iniziano una delle magie più sottili: il vittimismo. Sono vittime, perché non possono essere sposate, e l'uomo è in colpa eterno verso di loro, e deve sentirsi. Questa stregoneria non esiste in America. Inoltre per le streghe americane l'uomo non è necessario. Sono indipendenti, hanno in pugno la loro situazione. La strega americana lavora, non sfrutta l'uomo se non per i piccoli servizi domestici.

La strega mediterranea è spesso una piagnona, si tiene in piedi per miracolo, preda dei più svariati malesseri. La strega americana beve litri di whisky senza battere ciglio e non la si vede mai vacillare. L'interesse maggiore di ogni tipo di strega è rappresentato il denaro e per il denaro le streghe divorano gli uomini come panini imburrati di facile digestione. Quando le streghe hanno la sicurezza economica, i loro passatempi sono sinistri. Nel caso delle «Phughfaofnikes», sono spesso divoratrici di talenti. Si palleggiano giovani artisti, lanciandoseli l'un l'altra, in un gioco che i poveri ingenui credono sia «il lancio», fino a che, stanche e annoiate, per punirli di aver creduto a loro, li abbandonano a terra.

Questo succede anche nelle grandi città europee, bisogna dire però che in grande, l'accademia, è a New York, città piena di talenti messi a terra.

Una dei piaceri maggiori delle streghe è di vedere l'uomo estremamente inferiore di sé, e tutto il loro lavoro iniziato si svolge in questa direzione. Una volta ottenuto un certo grado di inferiorità, hanno l'uomo in loro potere. Le «Phughfaofnikes» si divertono a dare un falso appoggio, fanno credere all'uomo di essere sicure di sé, e poi lo abbandonano. Non con tutti si riescono, ad ogni modo. Qualcuno si ribella, e si vendica. Altri, più sicuri di sé, non credono alle loro lusinghe e promesse e le evitano. Contro questi le streghe ce l'hanno a morte e in ogni occasione cercano di nuocere. La vita per l'uomo è volte diventa molto difficile, ed è necessario imparare a riconoscere le streghe. Non è impossibile, perché hanno negli occhi quella luce di cui si è sempre sentito parlare: una luce fredda, avida di potere, che fa pensare subito a dollari, sterline, franchi, pesetas, rubli, lire ed ogni tipo di mancia esistente.

Simona Mastrocinque

I principi di Liegi a Beirut per il Festival musicale

Un anziano libanese in costume nazionale versa da una cuccuma di argento una tazzina di caffè a Paola e Alberto di Liegi al loro arrivo all'Hôtel «Phoenicia». I principi sono giunti a Beirut per assistere al Festival musicale (Telefoto)

La vecchia guardia della canzone francese batte la "nouvelle vague"?

Fatale ad Hallyday la Marsigliese-twist mentre piovono nuovi applausi per Trenet

L'«idolo dei giovani» ha avuto un altro pericoloso infortunio alcune sere fa: è stato fischiato sonoramente perché si era rifiutato di cantare con il microfono che non funzionava - Invece l'autore di «La Mer», uscito dal carcere, ha avuto un trionfo alle Baleari

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

La lotta fra *nouvelle vague* e vecchia guardia della canzone leggera francese prosegue a distanza sulle spiagge e in tutti i centri di villeggiatura. Doveva essere la stagione dei *tren-agers*, di quei cantanti minorenni che — sconosciuti o quasi un anno fa — sono diventati in pochi mesi gli «idoli dei giovani». E invece, per uno di quei capricci della moda musicale che gli specialisti delle case discografiche cercano invano di spiegare in termini scientifici, molti dei giovani hanno già il fiato grosso, le loro *tournées* si chiudono in mezzi insuccessi e si ne non in veri e propri fiaschi, mentre i vecchi, i «classici» della canzone francese passano trionfalmente da un casinò all'altro.

La cronaca di questi ultimi giorni conferma queste tendenze con gli episodi di cui sono stati protagonisti due cantanti, che possono essere considerati i capiscuola delle due correnti: Johnny Hallyday e Charles Trenet.

Hallyday è stato l'iniziatore della *nouvelle vague* canora. Ha lanciato il *twist* in Francia, già da due anni il suo nome figura ai primi posti fra i *best-sellers* discografici, egli stesso, in una canzone, si definisce «l'idolo dei giovani». Gli ammiratori andavano in visibilio ai suoi spettacoli e la polizia era dovuta intervenire più di una volta per frenare l'ardore dei giovanissimi *fans* che dimostravano il proprio entusiasmo fracassando la poltroncine dei teatri. Ma il 14 luglio Hallyday, a Deauville, ha avuto la malaugurata idea di celebrare la presa della Bastiglia cantando una rielaborazione della Marsigliese a tempo di *twist*. Gli ex combattenti sono andati su tutte le furie e da allora sono cominciati i suoi guai. A Bayonne, giorni fa, sul palcoscenico dove Hallyday cantava, sono piovuti pomodori e uova marce. Se il lancio fosse opera di ex combattenti inferociti oppure di giovani *fans* della dittatura che Hallyday tenta d'imporre nel mondo della canzone, non si è potuto appurarlo.

Ma due sere fa, a Cagnes-sur-Mer, è successo ancora peggio: Hallyday ha cantato tre canzoni, poi si è presentato alla ribalta annunciando con aria contrita che i microfoni funzionavano male, che il contratto non era stato rispettato e che lui in quelle condizioni non poteva continuare. La folla ha reagito con violenza inaspettata, con urla, fischi e improperi, piovuti da tutte le parti. Hallyday di mala voglia ha cantato un'altra canzone, poi ha tentato di svignarsela all'inglese. Gli spettatori hanno intuito la manovra e all'uscita la polizia è dovuta intervenire con grande spiegamento di forze, per impedire che la serata terminasse con una solenne bastonatura.

Stasera qualche mese fa il pubblico avrebbe perdonato ad Hallyday ogni capriccio, il cambiamento di umore è indicativo. Il 30 agosto Hallyday deve cantare ad Annecy: gli ex combattenti di quella città gli hanno già fatto sapere che se non farà pubblica ammenda per l'episodio della Marsigliese-twist saboteranno lo spettacolo. La polizia della cittadina della Savoia è già sul piede di guerra.

Dall'altra parte della barricata, Charles Trenet, il «feu chantant» è appena uscito di prigione, dove la denuncia di un ex segretario, che l'accusava di corruzione di minorenne, l'ha fatto stare per quattro settimane. Poteva essere un uomo finito, perché a cinquant'anni simili leggerezze si pagano, nei gusti del pubblico. In più, pare che ci si siano messi i pubblici poteri, consigliando discretamente ai direttori dei vari teatri di rinunciare ad ingaggiare Trenet almeno per qualche tempo.

Charles Trenet si intrattiene con un giornalista a Palma di Maiorca (Telef.)

Morale: per la sua «cranerie» Trenet è dovuto emigrare a Palma di Maiorca. Si è presentato in scena tremante, con un sorriso impacciato come i giorni del suo esordio parigino, nel lontano 1938. «Mi pareva di dover cominciare daccapo, di iniziare una seconda carriera», ha detto. Il pubblico — formato in maggioranza di francesi in vacanza alle Baleari — lo ha acclamato con un entusiasmo che ha stupito tutti. Quasi tre minuti di applausi alla fine, «La mer» bissata, un vero trionfo.

Ora a Parigi si dice che non è tanto il successo di Trenet, ma quello di una scuola, di una generazione. I giovanissimi, i «Copains», hanno stancato un po' tutti. Se non staranno attenti e se non cercheranno di rinnovarsi, rinunciando a dedicarsi agli «idoli», e non prepareranno con maggior serietà le proprie canzoni, fra qualche mese nessuno si ricorderà più di loro.

m.

Furto di dollari in contanti per 157 milioni di lire

New York, martedì sera.

Dollari in contanti per un valore pari a circa 157 milioni di lire italiane sono stati rubati in casa della signora Hyman, vedova di un ricco commerciante in automobili.

Il grosso colpo, secondo la polizia, sarebbe avvenuto domenica scorsa mentre la casa era disabitata. Il denaro ripartito in cinque buste di carta, era chiuso in una cassaforte.

Lasciata la moglie su un isolotto torna a remi a chiedere aiuto

Gorizia, martedì sera.

(a.) Una drammatica avventura è stata vissuta nelle acque di Grado da due giovani coniugi veneziani.

Roberto e Maria Grazia Pio, entrambi di 20 anni, erano usciti ieri dal porto di Grado sul loro fuoribordo, diretti a Venezia. A circa 200 metri da una boa luminosa, il motoscafo è stato urtato dai marosi di un violento acquazzone che hanno messo fuori uso il motore: l'imbarcazione è quindi rimasta alla deriva, spostandosi verso i banchi sabbiosi di un'isola della laguna.

Il giovane era riuscito a trasportare la moglie, che è in attesa di un figlio, su un isolotto ed era tornato quindi sul motoscafo riuscendo a raggiungere con i remi il porto di Grado. Appena giunto, il giovane, completamente stremato, ha perso i sensi.

Una motovedetta della polizia, è salpata alla ricerca della naufraga ed è riuscita a raggiungere l'isolotto portando in salvo la giovane donna.

COMUNICATO

L'I.Fi.R. - Istituto Fiduciario Realizzi S.p.A. - Sede di Torino (ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie) porta a conoscenza del pubblico che da **OGGI 20 AGOSTO** riprende la vendita all'asta pubblica di attività varie **giornalmente alle ore 16.**

I.Fi.R. - TORINO
Via S. Ottavio, 14

DUS ... yoghurt STEPANIAN

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.132
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477

Succursali per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma ang.
ROMA, Via del Tritone 153
NAPOLI, Via B. Caldieri 35

Prossimi astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, opposizione a Mercurio. Necessità di muoversi, per potere cogliere le buone occasioni che in questa giornata non mancheranno. Ogni indecisione e pigrizia si traducono a detrimento della questione stessa. Percorrerete una giornata serena e di buon profitto. **Tipi: Vergine, Pesci, Cancro.**

Vergine - *Lavoro:* incontrerete strane persone, avrai capricciose che cercheranno di farvi deviare dal lavoro. Siate irremovibili e impassibili, senza dover ignorare le vostre direttive programmatiche. *Vita affettiva:* ore serene emozionanti che appagano il vostro intimo proprio. *Salute:* in certi casi è bene osservare. *Colore:* intensità e persistenza. Alimentatevi con più razionalità, se volete eliminare certi disturbi.

Pesci - *Lavoro:* un'ora veramente poco sarà la vera fortuna. Avrete dei subiti appoggi, e collaborerete in breve tempo ogni impegno. *Vita affettiva:* impegnativa che richiamo una cattura. Siate buon riflettere, prima di esprimere i vostri sentimenti. *Salute:* alternate la fatica alla riposo, se volete star bene. Attenzione all'umidità. Sensibilità ai reni.

Cancro - *Lavoro:* difficoltà superabili con pochi accorgimenti. Sforzi inutili, ma che avvicinano a meraviglia per uscire dalla secca dei mediocri. *Vita affettiva:* ricevrete dichiarazioni e manifestazioni di gentilezza. *Salute:* dedicate maggiori attenzioni alla cultura fisica e al riposo.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: vantaggio da persone di temperamento straordinario. Spostamento che darà positività positive. **Toro:** allegrezza al cuore per notizie apportatrici di vantaggi economici. Invito che sarà bene accettare. **Gemelli:** ripensamento che crerà il clima ideale per ottenere due favori. Lettera che risolve una situazione delicata. **Leone:** insistete, non stancatevi finché non avrete ottenuto quello che vi preme. In campo affettivo le perplessità saranno negative. **Bilancia:** le richieste saranno esagerate, ma voi dovrete insistere: riuscirete a portare i vantaggi dalla vostra parte. **Scorpione:** sforzi per capacitare una situazione ancorata: lasciate che il destino faccia le cose, secondo il suo criterio. **Sagittario:** vi troverete fra due fuochi, dovrete decidere fra un sì e un no. La via di mezzo non sarà utile. **Capricorno:** si apre la via della concordia; dovrete accettare e non irrigidirvi nell'amor proprio. La salute sarà ottima, e la serata serena. **Acquario:** invito ricco di buone possibilità economiche per il futuro. Il campo sentimentale sarà disturbato da nuvole di cattivo umore.

T. Palamidessi

Uccise il genero con un colpo di scure e nascose il cadavere

La Cassazione respinge il ricorso dell'assassino e ne conferma la condanna a venti anni di reclusione

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

«E' tempo che tu cambi vita, che ti dedichi al lavoro, che tratti meglio tua moglie».

«Un giorno o l'altro me ne andrò e la faremo finita con queste storie».

«No! Tu devi rimanere qui, pagare i tuoi debiti e non andare a giocare».

«Basta, se no lo sai che faccio!».

«Che vorresti fare?».

Questo contrasto, che si ripeteva da troppo tempo, l'8 ottobre 1955 ebbe un epilogo sanguinoso.

Quando il suocero, che lo rimproverava, disse al giovane, con aria di sfida: «Che vorresti fare?», Gaetano Pino, che stava rastrellando con la zappa il terreno per accumulare il fogliame, sollevò il pesante arnese, come per minacciarlo, poi lo riabbassò subito per continuare il suo lavoro. Ma, proprio in quel momento, Carmelo Impalà, il suocero, che stava tagliando con la sua scure i rami e gli arbusceli, gli assestò un colpo di scure alla nuca.

Il delitto avvenne nella contrada Spuolo di Rometta, in provincia di Messina. Non era mai corso buon sangue tra suocero e genero. L'Impalà era conosciuto da tutti come un lavoratore e un risparmiatore, dedito alla famiglia; il Pino, invece, che aveva sposato Santa Impalà, era ozioso, spendaccione, alcoolizzato, frequentatore di osterie e donnaiolo. Due mondi diversi, inconciliabili, dunque. Di qui un complesso di risentimenti e di disprezzo da parte di Carmelo Impalà, che mal tollerava la presenza in famiglia del genero da lui considerato quasi un parassita. Un accumulo di risentimenti che esplosero, in quel tragico pomeriggio di ottobre, nell'orrendo crimine.

L'undici ottobre del '55, si presentarono ai carabinieri di Saponara Villafranca, Santa Impalà e suo padre Carmelo per denunciare la scomparsa di Gaetano Pino, marito di Santa, il quale era stato visto l'ultima volta il pomeriggio dell'8 dal suocero. Quasi un mese dopo pervenne ai carabinieri una lettera, datata 8 29 ottobre, scritta a caratteri stampatello e contenente una fotografia del Pino, in cui questi spiegava di essersi allontanato dal paese per sfuggire ai creditori, aggiungendo che non sarebbe più tornato, poichè intendeva darsi alla ventura insieme ad un'altra persona.

Le indagini accertarono che Giuseppe Impalà, cognato dello scomparso e a quel tempo in servizio di leva a Pavia, era venuto a casa in licenza ed era ripartito il 25 ottobre, cioè il giorno prima della spedizione della lettera. Messi a confronto padre e figlio, e sottoposti a stringenti interrogatori, entrambi vuotarono il sacco.

Carmelo Impalà confessava di avere ucciso il genero, mentre Giuseppe ammetteva di avere spedito da Milano la lettera che gli era stata consegnata dal padre. Disse Carmelo Impalà: «L'otto ottobre, verso le 10, lavoravo insieme con mio genero nel fondo da me tenuto in colonia. Lo esortai a cambiare vita, ad abbandonare le cattive pratiche, a dedicarsi al lavoro, a non maltrattare la moglie. Lui, risentito, tentò di colpirmi con la zappa; allora io gli inferii un colpo di scure alla nuca. Poi sotterrai il cadavere in quel luogo stesso. Qualche giorno dopo scrissi la lettera e l'affidai a mio figlio perchè la spedisse da Milano».

Seguendo le indicazioni dello stesso Impalà, fu dissotterrato il cadavere del Pino, che si trovava bocconi e presentava un grosso taglio alla nuca.

Furono successivamente sentite la moglie e la figlia dell'assassino. Erano state informate del delitto pochi giorni dopo che esso era stato commesso, ma Carmelo Impalà non aveva fatto cenno al tentativo del Pino di colpirlo con la zappa. Santa Impalà aggiunse che il marito aveva una relazione con Angela Follino, ninfanasta del fratello Giuseppe.

Anche al giudice istruttore, Carmelo Impalà confessò pienamente il delitto. Disse l'imputato: «Signor giudice, l'ho commesso in un momento di esasperazione e di smarrimento. Nella discussione, mio genero mi vibrò un colpo di piccone, che riuscii a schivare. Io lo colpii a mia volta quando egli, trascinato dalla stessa violenza del colpo mancato, si chinò con la faccia verso terra».

Furono molti i conoscenti dei protagonisti della tragica vicenda che al processo testimoniarono sui rapporti tesissimi che intercorrevano tra i due e sulle frequenti liti che caratterizzavano il loro vivere in comune. Finalmente, il 3 marzo del '60, la Corte d'Assise di Messina condannò Carmelo Impalà a ventidue anni e otto mesi di reclusione.

I difensori dell'Impalà interponevano appello chiedendo la perizia psichiatrica per il loro assistito; sostenendo la tesi della legittima difesa o della provocazione, e invocando l'attenuante dei motivi di particolare valore morale. E così la Corte d'Assise d'Appello di Messina, il 28 gennaio di due anni dopo, riduceva la pena a venti anni. Ora, la Cassazione ha respinto il ricorso, ultima speranza per Carmelo Impalà.

Guido Guidi

Nella città vecchia

Un angolo caratteristico della vecchia Noli: la porta merlata di San Giovanni, che un tempo separava la capitale della piccola repubblica dal «contado»

L'AFFLUENZA DEI TURISTI E' IN COSTANTE AUMENTO

Creato a Noli un festival per premiare i vecchi clienti

Sabato saranno festeggiati, con l'intervento di divi della canzone e della tv, personaggi che sono ormai di casa: come l'ex campione del mondo Duilio Loi e il dirigente industriale ing. Nicodano - Ma il record appartiene ad un pensionato di Canelli che dal 1903 trascorre le sue vacanze su questa spiaggia ligure

Nostro servizio particolare

Noli, agosto.

Poco più di quindici giorni fa è stato festeggiato a Noli un recordman di nuovo tipo. Si tratta del signor Andrea Passalini, ex-direttore di banca di Canelli, un cristiano signore che detiene un curioso primato: quello di essere il più fedele bagnante di Noli, il signor Passalini ha scoperto infatti la bellezze nolesi ben sessantanni fa, il 12 luglio del 1903 quando aveva dodici anni, essendo nato nel 1891.

Da allora, ogni anno, puntualmente, egli è venuto a trascorrere il periodo delle vacanze nel ridente centro della Riviera di Ponente, uno dei pochi a conservare gelosamente, restituendo all'incanto del modernismo, le sue caratteristiche di paese di pescatori, e a poter vantare una fierezza un glorioso passato di repubblica marinara, ancora avvertibile attraverso monumenti di valore storico ed artistico ed osservando i ruderi delle mura e del Castello del Monchero sul Carretto, sul Monte Orsini.

Ben meritava il signor Passalini, per un sessantennio di fedeltà a Noli, il riconoscimento pubblico di una simpatica festa in suo onore. Ma l'ansioso ex-dirigente di banca piemontese, primo in classifica fra anche per i suoi 72 anni, vuole presto o tardi battere il suo record. Una ristretta «elite» di clienti di Noli è formata infatti di «habitués» che seguono, con convinzione, l'esempio del signor Passalini, tanto che per numerosi dirigenti dell'Azienda di Turismo e Soggiorno l'idea di un «festival annuale dei vecchi clienti» da costituire all'ormai sorpassata «sagra del pesce» che costituiva il gran finale della stagione balneare nolese.

L'appuntamento, concordato in piena identità di vedute da tutti gli albergatori locali, è per la notte di sabato prossimo 24 agosto, nel Night Club dell'Hotel Capo Noli. Con l'intervento di un presentatore della televisione e di un «urlo» della canzone (si spera di ingaggiare Enzo Tortora e la contestatissima Rita Pavone) verranno premiati con un piccolo oggetto artistico i villeggianti più fedeli e le personalità più note che frequentano la spiaggia nolese. C'è solo l'imbarazzo della scelta, per decidere chi premiare. L'elite di cui dicevamo è infatti ristretta, ma non troppo e anche il vostro corrispondente — ad esempio — ha festeggiato dieci anni fa le... nozze d'argento con Noli. I premiati comunque saranno quasi certamente l'ingegner Nicodano, ex presidente della Vivaldi, l'attrice cinematografica Jacqueline Dorian, lo scultore milanese Paganini, l'ex campione del mondo di boxe Duilio Loi, il comm. Mario Schiavi, ex presidente del Credito Italiano.

Questa celebrazione concluderà praticamente una stagione in complesso fortunata per Noli come centro balneare. Quasi ovunque infatti c'è stato un regresso nell'affluenza stagionale di bagnanti; a Noli invece i quindici alberghi e pensioni e le 17 locande, nonchè tutti gli alloggi disponibili sono andati esauriti, e la minor affluenza di turisti tedeschi è stata ampiamente compensata dall'incremento nel numero dei clienti francesi, che da noi possono esser trattati bene, mangiando benissimo e spendendo la metà di quanto si spende sulla Costa Azzurra. Per due mesi, malgrado il tempo non troppo favorevole, i sette stabilimenti balneari hanno alloggiato in riva al mare file e file di ombrelloni, mentre anche la spiaggia libera — estesasi quest'anno per circa 300 metri verso Spotorno, grazie alla posa di alcuni moli artificiali dovuta al lodevole intervento di un impresario edile, ha registrato punte di affollamento eccezionali. Nè v'è da credere che, pur avviandosi ufficialmente la stagione al suo termine, a Noli si abbia registrare una preoccupante flessione per il mese di settembre. Gli amanti della quiete, quelli che vogliono sfuggire la confusione del Ferragosto e non sentirsi un jukebox urlare nelle orecchie, hanno scelto proprio settembre, il mese in cui Noli torna ad essere, con un po' di spirito di adattamento, la Noli che il signor Passalini ha conosciuto cinquant'anni fa.

Pur essendo attaccato, ed è giusto, al suo glorioso passato, Noli non perde però il passo con i tempi e le esigenze nuove. Nel giro dei prossimi tre o quattro anni dovrebbe sorgere, nella zona di Lavagnola, verso Spotorno, un porticciolo «in comune» tra Noli e Spotorno. Le autorità governative hanno già stanziato a questo scopo la notevole somma di trecento milioni, per dare anche a Noli la possibilità di offrire asilo agli yachts ed allineandosi in tal modo alle spiagge di lusso. Passati ormai sono i tempi in cui Noli e Spotorno erano unite dallo sconnesso stradalbero trainato da un vecchio ronzino. Noli, repubblica marinara, si adegua e pensa agli yachts. Ma — è storia di sempre, questo — le pescatrici stendono ancora i panni a seccare sulla «marina» ed i giocatori di bocce, qui, in Piemonte ed altrove, trovano ovunque, per ogni evenienza la sete e meglio gustare un bicchiere di qual buono, gli squisiti pesciolini in carpione, che vengono da Noli. Una tradizione che non si spegne, una tradizione cara a quanti, come il signor Passalini e tanti altri, respirano ormai con affettuosa disinvoltura l'aria di mare unita ai sentori di pesce delle friggitorie. E' un'aria di casa, ormai, per l'ilare, ristretta ma non troppo, dei vecchi, fedelissimi clienti di Noli.

Gianni Pignata

In stato di fermo a Vercelli

Nega lo straccivendolo accusalo di omicidio

Avrebbe colpito mortalmente l'amico con cui conduceva una squallida esistenza in una casa di Porta Milano - «E' caduto dal letto» si difende

Dal nostro corrispondente

Vercelli, martedì sera.

«Non poteva che finire così. Non poteva che finire tragicamente: con una brutta fine, cioè, dell'uno o dell'altro», dicono i vicini di casa di Alvise Boscaro, lo straccivendolo cinquantaquattrenne abitante in corso Libertà 33 (nel popolare e popoloso rione di Porta Milano) che è morto domenica scorsa all'ospedale Maggiore, dove era stato ricoverato il 13 notte, in modo che non è stato completamente chiarito, ma che si va profilando come un omicidio preterintenzionale dovuto ad alcuni pugni vibratigli dall'amico quarantaquattrenne Amedeo Laurenti, puro lui straccivendolo.

Ed aggiungono questi vicini di casa: «Erano sempre assieme, ma litigavano in continuazione. Da anni, da quando cioè si separarono dalle mogli per condurre vita in comune, mai non hanno fatto che litigare. Liti sotto l'influsso dell'alcool, perchè entrambi erano bevitori accaniti, e a volta tali risse sono diventate autentiche furibonde zuffe».

E qui c'è chi ne ricorda qualcuna conclusa con ferite (nel '57 il Laurenti fu condannato a 8 mesi per aver accoltellato l'amico) oppure risultata clamorosamente grottesca. Per esempio, anni fa i due si vibrarono parecchie coltellate mentre pochi mesi or sono, in corso Libertà, la via principale di Vercelli, il Laurenti rovesciò addosso al Boscaro, caduto a terra per un urtone, un triciclo carico di barattoli e di bottiglie vuote, così da ostruire tutta la carreggiata, mentre il malcapitato reagiva in mezzo ai cocci alla ricerca di un punto d'appoggio per rialzarsi.

E tutte queste liti erano dovute alle ragioni più futili, come quella che doveva chiudersi, il 13 agosto, la serie, e che — secondo voci che per il momento non è possibile controllare — fu dovuta alla disputa su alcuni pomodori regalati al due da una conoscente e che — fatto che lascia ancor più stupiti — sarebbero serviti per la cena di entrambi.

Appare sempre più certo che i due uomini — forse per l'abbrutimento dell'alcool e per la vita misera, senza luce, che conducevano — erano giunti ad un punto tale da ritrovarsi nemici nel senso più completo del termine e che la pur minima divergenza li poneva uno di fronte all'altro, pronti a reazioni selvaggiamente.

Evidentemente, col passare del tempo, il fisico del Boscaro era così indebolito che sarebbero bastati pochi colpi per assestarlo. Così dev'essere stato il 13 agosto. Il Laurenti — che ora si trova detenuto nelle carceri e che è stato per tutta la giornata di ieri martellato da domande da parte dei funzionari della squadra mobile della nostra questura — continua a negare ogni sia pur minima responsabilità su quanto è successo al Boscaro. Dice che si è trattato di mera disgrazia, che l'altro è caduto dal letto. Ma come può continuare a mantenersi su una posizione di questo genere quando, stando a ciò che risulta, ci sarebbero parecchie testimonianze di coinquilini che lo inchioderebbero alle sue responsabilità?

Oggi il Laurenti sarà interrogato dal Procuratore della Repubblica ed è possibile venga incriminato per omicidio preterintenzionale. Comunque, va aggiunto che solo nella prossima ora la causa della morte del Boscaro sarà chiarita e la posizione del Laurenti definita.

w. n.

Azzannato da un cane

Alessandria, martedì sera.

(a.) L'inserviente della Scuola allievi di P. S. alta in rione Cristo di Alessandria, mentre stamane transitava in via del Coniglio è stato addentato alla gamba sinistra da un cane fermo dinanzi al caseggiato segnato col n. 33. Ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dove è stato trattenuto.

I CAMPEGGI DANNEGGIANO IL TURISMO

«La natura (non le tendopoli) è il vero richiamo di Andora»

Si merita all'articolo pubblicato da *Stampa Sera* il 12 agosto dal titolo «Un agente del fisco ha scoperto il sistema per lanciare Andora», il sindaco di quel comune (il quale precisa di non essere «agente del fisco») si scrive per avvertirci che «lo sviluppo di Andora anziché favorito è stato danneggiato dai vari campeggi ubicati sul litorale perchè creano delle barriere che impediscono ai turisti non campeggiatori di avvicinarsi al mare.

«E' in atto — prosegue la lettera del sindaco — un notevole sforzo di privati e della amministrazione comunale per migliorare le attrezzature. E' stato recentemente inaugurato il primo tratto della passeggiata a mare; sono state asfaltate alcune delle strade-collinari che incorniciano il golfo; è stata istituita una biblioteca civica frequentata anche dai villeggianti; sono stati aperti nuovi alberghi e pensioni; sono in corso importanti lavori per i servizi igienico-sanitari. Il "fanalone" di Andora richiede questi lavori, duri e impegnativi, e non certo delle tendopoli sulla spiaggia. Il volto turistico di Andora non è quello creato dai supposti sistemi isolati dall'articolo in oggetto ma è quello, bellissimo, che la natura le ha donato: olivi, pini, oleandri, che su dolci pendii incorniciano la conca marina fra Capo Cervo e Capo Mele.

«Il piano regolatore di Andora democraticamente approvato dall'amministrazione comunale potrà certamente subire ulteriori modifiche a seguito delle previste osservazioni fatte dalle autorità competenti, ma per intanto ha posto freno a una situazione caotica impedendo che un eventuale ritardo possa ripetersi. Il sorgere di agglomerati come in altre zone della riviera, privo di ogni criterio urbanistico. - Il sindaco: Walter Mormigliano».

Molte donne di Noli lavorano nelle friggitorie: i pesciolini, fatti seccare al sole, vengono cotti e messi in carpione. Ricompaiono, come inseparabile complemento di un buon bicchiere di vino in molte osterie

Un mese di agosto che sarà ricordato a lungo...

Finita la burrasca tornano le nubi sugli sfortunati villeggianti al mare

Il traffico sull'Aurelia si mantiene intenso - Sul Piemonte tempo variabile, con una generale diminuzione della temperatura - Nuvole anche sulla Valle d'Aosta, previsti nuovi temporali sul Lago Maggiore

Genova, martedì sera.

Le condizioni del tempo sono nuovamente perturbate e l'estate sta lentamente scomparendo. Da ieri venti deboli variabili si sono rafforzati e stanno su buona parte della riviera le raffiche soffiano a intervalli sempre più brevi. Il cielo durante la notte si è coperto di formazioni nuvolose in continuo spostamento, sporadicamente nella zona di ponente. La visibilità è buona sui 10-15 chilometri. Mare da poco mosso a localmente mosso. Le temperature sono dappertutto scese di qualche grado. Più sensibile lo sbalzo sulla riviera di ponente. Per le prossime ventiquattro ore le previsioni sono per un graduale peggioramento del tempo con aumento della nuvolosità, del vento e del moto ondoso. Temperature: Genova 21, Passo dei Giovi 14, Santa Margherita e Rapallo 22, Sanremo 17, Albenga 17.

Varazze, martedì sera.

Condizioni di tempo instabili. Continua a soffiare il vento di scirocco, ma il mare è calato lentamente di forza. Stamattina è stata ammainata la bandiera rossa con l'ancora dagli stabilimenti balneari. Il cielo è in parte coperto, ma la nuvolosità tende ad aumentare con grossi cumuli nerastri provenienti da Levante. I numerosi turisti oggi potranno avventurarsi in mare, sempre sotto l'occhio vigile del bagnino. Gli ombrelloni stamane hanno fatto la loro ricomparsa in spiaggia dopo il cattivo tempo dei giorni scorsi. La temperatura alle ore 7,30 era di 23°. La pressione barometrica è in aumento. Ieri sera alle 21 una comitiva di oltre 100 turisti tedeschi ha lasciato Varazze avendo terminato il periodo di vacanza. Sono ora attesi turisti dalla Scandinavia.

Savona, martedì sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo è incerto. Il cielo è parzialmente coperto, il mare calmo e la temperatura si aggira sui 21°. Il traffico sull'Aurelia continua a mantenersi intenso e anche ieri sera il flusso delle macchine sulla statale n. 1, tra Savona ed Albisola, si è svolto con notevole lentezza.

Novi Ligure, martedì sera.

Nel Novese e nelle vallate dello Scrivia e del Berbera stamane cielo coperto. Foschia e banchi di nebbia lungo la strada della zona. Nella notte si sono avuti piovaschi isolati nella zona collinare. Temperatura in diminuzione: alle 8 di stamane il termometro segnava 14° mentre nella notte era sceso a 11°. Ieri pomeriggio era invece salito a 25°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno, con scarse formazioni di nubi. La temperatura si è ulteriormente abbassata e stamane il termometro segnava 13 gradi.

Casale, martedì sera.

Durante la notte la temperatura ha subito un'ulteriore diminuzione e il termometro ha segnato una minima di 14°. Alle 8 di stamane la temperatura è di 16° e il cielo è parzialmente coperto.

Acqui, martedì sera.

Nell'Acquese e sul Monferrato cielo sereno; nella notte il termometro è sceso a 13 gradi e alle 8 di stamane segnava 22 gradi.

Asti, martedì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è sereno. Alle ore otto il termometro segnava 17°.

Mondovì, martedì sera.

In tutto il Monregalese il cielo è sereno, ma in lontananza si notano dense nuvole spinte da una leggera brezza. La temperatura si aggira alle ore 8 sui 20 gradi. Per il pomeriggio si prevede tempo variabile.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo sono in lento peggioramento. Il cielo della città era stamane parzialmente coperto. Anche la temperatura è in diminuzione: 18 gradi alle ore 8.

Sestriere, martedì sera.

Dopo il brutto tempo dei giorni scorsi, ieri finalmente una giornata limpida e radiosa, senza un soffio di vento. Il sole, splendente sul Sestriere e le valli intorno, ha fatto salire il termometro a 22°. Molti villeggianti che avevano deciso di ritornare alle loro case hanno rimandato la partenza per approfittare di questo eccezionale sole. Numerose macchine straniere di ritorno dalle spiagge sono transitate da Sestriere, dirette alla frontiera francese. Anche stamane il tempo è bello.

Aosta, martedì sera.

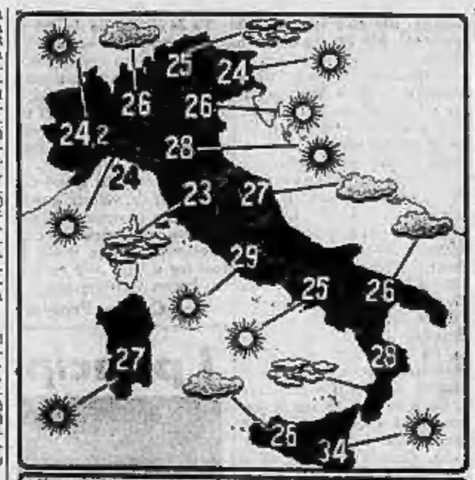
Tempo incerto su tutta la regione. Il cielo stamane è nuvoloso. La temperatura si mantiene sulle massime registrate ieri. A Courmayeur stamane +17°; ad Aosta +19°; a Saint-Vincent +20°; a Cervinia +7°.

Vercelli, martedì sera.

Giornata di sole anche oggi, come ieri, nel Vercellese; l'aria però è sempre frizzante. La temperatura alle 7 era di 25° e tendeva ad aumentare.

Tuormina, martedì sera.

Tempo incerto stamane sui laghi Maggiore e Orta e nelle valli, con cielo in gran parte nuvoloso. Temperatura alle 7,30 a Verbania: 17,5°. Nevica nelle valli superiori. Da ieri il golfo di Locarno è invaso da centinaia di tronchi d'albero, alcuni dei quali del diametro di 60 centimetri, portati nelle acque del lago dai fiumi Maggia e Verzasca in piena per i nubifragi di domenica. Per la giornata il Centro meteorologico prevede un peggioramento generale del tempo.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Carne immangiabile in un albergo di Finale

L'esercizio chiuso dall'autorità

Savona, martedì sera.

Su disposizione del questore di Savona comm. Manganiello la squadra amministrativa ha intensificato da alcune settimane il servizio di vigilanza presso negozi ed esercizi alberghieri, per eliminare ogni abuso e per un controllo dei prezzi che hanno raggiunto in alcune località punte assolutamente non giustificate, suscitando malumori, proteste e diffidenza da parte dei turisti. Secondo gli esperti, infatti, una delle cause della flessione registratasi nel movimento turistico della Riviera di Ponente è, oltre la insufficienza delle strade e all'inclemenza del tempo, anche l'aumento dei prezzi.

Dopo i provvedimenti già presi nei giorni scorsi dal questore nei confronti di affittacamere, alberghi, macellerie, panetterie e latterie, si è giunti ora alla chiusura d'autorità di un albergo di Finale Ligure. In seguito infatti ad una ispezione compiuta dagli agenti dell'«amministrativa», è risultato che l'Hôtel Regina, di proprietà del signor Enzo Testa, di 30 anni, era stato dato in gestione, abusivamente — senza autorizzazione dell'autorità — al signor Vittorio Guarnotta, di 34 anni, abitante a Savona in via Famagosta 3/11.

Il Guarnotta non ha tenuto conto da parte sua — secondo il rapporto inviato all'autorità giudiziaria — delle norme che regolano l'esercizio di un albergo. Egli infatti, oltre alla omessa registrazione delle generalità di clienti ed allo spaccio abusivo di superalcoolici, riforniva la cucina del ristorante con carne di macellazione clandestina, priva anche del richiesti bolli di controllo dell'autorità sanitaria. Campioni di tale carne, analizzati con la massima rapidità presso l'Ufficio d'Igiene, sono risultati inoltre assolutamente immangiabili. Si tratta infatti di carne immatura, distomatosa e in stato di putrefazione. La gravità del reperto ha portato così alla chiusura dell'albergo per un tempo indeterminato.

Colta da epilessia annega in una pozza d'acqua

Vercelli, martedì sera.

A Lugo, frazione di Grazzano, la contadina Maria Tacchella, di 44 anni, è morta in seguito ad annegamento avvenuto in modo strano. Essa si era recata a lavare una cassettiera presso l'abitazione, in una piccola pozza d'acqua. Per un improvviso attacco di epilessia, la donna è caduta con la testa nell'acqua ed è annegata.

PER VOI CHE FUMATE

un'occasione unica per provare

- un dentifricio DENICOTIN
- uno spazzolino DURBAN'S

a solo L. 290

DURBAN'S DENICOTIN

il dentifricio per chi fuma, spegne l'arsura del fumo e dona uno splendente candore ai vostri denti

Lo spazzolino angolato DURBAN'S è di pura setola naturale selezionata: massaggia delicatamente le gengive senza irritarle e pulisce i denti a fondo senza intaccare lo smalto.

EH 1437

L'attrice si disseta a Roma

Daniela Bianchi sulla dal fotografo a Roma mentre si accinge a dissetarsi al cannello della fontana della «Barcaccia» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una curiosa iniziativa sulla scia del «colpo» sensazionale

La fattoria che ospitò i rapinatori del treno sarà trasformata in «museo» a pagamento

L'idea è del vecchio proprietario, al quale i banditi versarono un acconto per l'acquisto - Il biglietto d'ingresso costerà 200 lire; si prevede che migliaia di persone la visiteranno - Rintracciata dalla polizia una «roulette» che sarebbe servita ai rapinatori come quartier generale viaggiante - Scoperto anche dove si rifugiarono due dei malfattori il giorno seguente la rapina - Si cerca in tutta Europa la coppia che acquistò una vettura con banconote rubate

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

La ricerca della coppia che il giorno dopo la rapina al treno postale Glasgow-Londra acquistò una vettura sportiva con banconote rubate, si è estesa oggi all'intera Europa. La descrizione dell'uomo e della donna (entrambi dell'apparente età di 35 anni, bruno, alto lui un metro e ottantasei; lei alta un metro e sessanta) è stata diramata all'Interpol. Nelle capitali e nelle città più importanti si controllano presso tutti gli aeroporti gli elenchi dei passeggeri sbarcati venerdì o provenienti da Londra.

Questa è la data più probabile della fuga della coppia dall'Inghilterra: venerdì scorso infatti l'uomo si presentò a un garage presso l'aeroporto di Londra, disse che doveva partire per l'Europa e che doveva lasciare la macchina in suo custodia e fissò al 7 settembre il suo ritorno. La proprietaria del garage, la signora Evans, non si rese conto che la sconosciuta era uno dei banditi finché ieri Scotland Yard non annunciò che era alla ricerca di una Austin Healey di seconda mano, nera, targata 228 NKG. Telefonò subito, ma purtroppo aveva fatto lavare la macchina un istruzione del rapinatore e aveva cancellato perciò la maggior parte delle impronte digitali che essa recava.

Le poche rimaste sono state prese dalla polizia di Aylesbury, dove la Austin è stata trasportata, e confrontate con quelle trovate a Leatherdale Farm, quartier generale di alcuni dei banditi del giorno successivo alla rapina.

Scotland Yard conosce la identità dell'uomo ma non quella della donna, che al fatto dell'acquisto della vettura ha fornito un nome, Mary Mason, e un indirizzo, Mitchham Lane Streatham, falsi. Però non la rivela, nella speranza di giocare sull'equivoco con gli altri rapinatori. Si ritiene che la coppia abbia cercato rifugio in Francia, dove dovrebbe già trovarsi il misterioso «professore», cioè l'istigatore del colpo, o in Italia, dove secondo un giornale londinese sarebbe scappato il gangster americano che ha diretto la rapina di Londra. Scotland Yard pensa che la coppia non abbia potuto portare con sé che qualche migliaio di sterline e che prima o poi cercherà di tornare in Inghilterra per prendere il resto della sua frazione del bottino.

Ieri nella contea del Surrey, presso Dorking, non lontano dal bosco dove furono rinvenuti venerdì mattina centomila sterline, pari a 280 milioni di lire, la polizia ha sequestrato una roulotte. Si dice che una parte della banda l'abbia usata come quartiere generale viaggiante nei giorni scorsi, e che tutte le impronte digitali trovate in essa siano adesso confrontate, come quelle della Austin Healey, con quelle di Leatherdale Farm. Scotland Yard ha rifiutato di fare commenti a questo proposito, limitandosi a dire che la roulotte fu abbandonata la scorsa settimana e che reca tracce della recente permanenza di più persone.

L'ipotesi che essa sia stata davvero il secondo dei nascondigli dei banditi appare sempre più fondata: negli ultimi giorni infatti le indagini della polizia si sono accentrate su due contee diverse, il Buckinghamshire, dove avvenne la rapina, e il Surrey, dove sono state scoperte le centomila lire sterline e appunto la roulotte.

Questo della roulotte è l'unico risultato positivo ottenuto ieri da Scotland Yard. Alcune regolari incursioni compiute in più quartieri di Londra non hanno dato alcun frutto. Le più spettacolose sono state quelle della City, il centro commerciale della città, dove la volante ha perquisito un ristorante e la bottega di un rilegatore, ed ha poi interrogato gli impiegati di parecchie ditte. Anche il quartiere di Southwark, nota zona della malavita, è stato preso di mira: ieri notte due uomini sono stati condotti a Scotland Yard, ma più tardi sono stati rilasciati.

Parimenti infruttuosa è risultata la ricerca dell'indirizzo lasciato dall'acquirente di Leatherdale Farm al vecchio proprietario Bernard Rixon. I poliziotti hanno dovuto convincere che esso rispondeva a un edificio demolito tre mesi fa, al cui posto stanno ora sorgendo alcuni uffici. Bernard Rixon era il proprietario della fattoria: una scoperta, che doveva essere una dei cospiratori della banda, gli verrà soltanto l'ottimo di 520 sterline (un milione di lire) anziché tutte le 3500 richieste.

Ieri Rixon ha annunciato che trasformerà temporaneamente la fattoria in museo e vi ammetterà dei visitatori a pagamento: il prezzo del biglietto sarà di due scellini e mezzo, circa 200 lire. Rixon intende vendere più uova di lì in fattoria, ma solo dopo averle fatte friggere. Per assicurarsi che possa sembrare lo non ideo, ci saranno migliaia di persone curiose di vedere il teatro della più clamorosa impresa criminosa del secolo.

Da Leatherdale Farm sono stati portati via oggi il furgoncino e i due land rover, uno dei quali targato BMO 757 A, su cui i banditi caricarono i contenuti sacchi postali contenenti la refurtiva. Il furgone era, in un certo senso, mitizzato: i rapinatori vi avevano dipinto in senso verticale sul cofano e sul tetto una grossa linea gialla, destinata a renderlo irriconoscibile da lontano. Questo furgone era carico degli strumenti usati dai rapinatori nell'assalto al treno e delle vettovaglie da essi amorevolmente nella fattoria in previsione di un lunghissimo soggiorno, poi interrotto, otto ore prima dell'arrivo della polizia, dall'allarme di un complice, evidentemente bene informato.

L'ispettore Frewtrell, capo della polizia del Buckinghamshire, ha ordinato ai suoi dipendenti di controllare in tutti i negozi della contea se per caso i banditi non hanno regolato delle scatolame in blocco. Può darsi che uno dei negozianti si ricordi di essi.

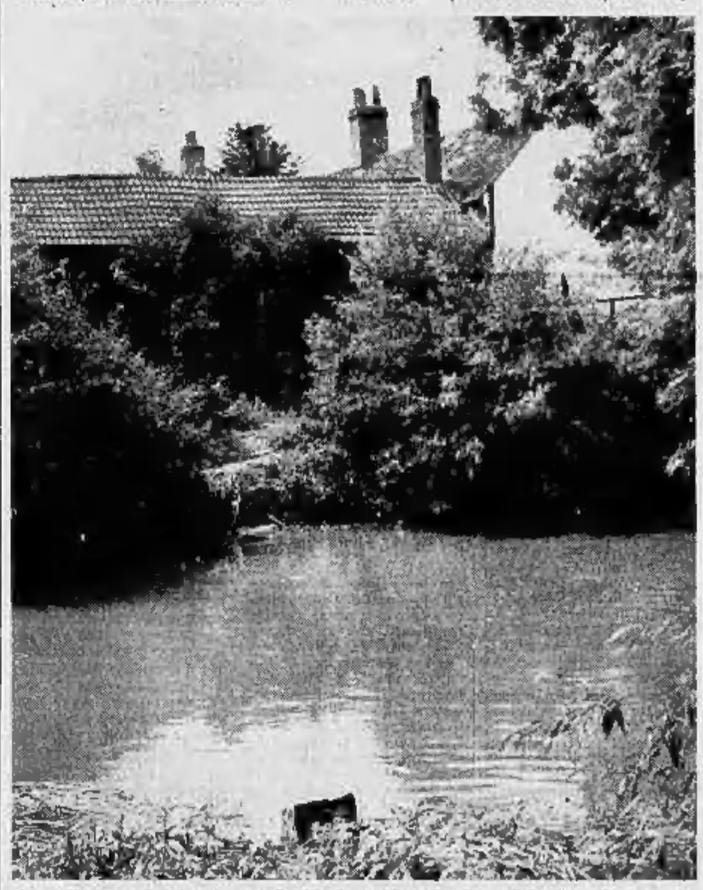
L'ispettore Frewtrell ha anche annunciato che la polizia abbia rinunciato per il momento a continuare le indagini con l'intensità dei giorni passati. Sebbene egli abbia detto la scorsa settimana che occorreranno forse due o tre anni per recuperare tutto la refurtiva, nessuno in questo momento ha abbandonato la speranza di poter catturare in blocco i colpevoli e riavere almeno la maggior parte del bottino.

Tra le tracce trovate da Scotland Yard, è da segnalare quella della signora Pope, una vedova di Oxford che ospitò due dei malfattori il giorno seguente alla rapina. La signora aveva ricevuto dieci sterline per l'affitto di una camera per una settimana. I due rapinatori se ne sono andati però il giorno dopo, dicendo che le loro famiglie erano in attesa di essi.

Ieri aveva destato enorme sensazione a Londra la notizia che Scotland Yard aveva scoperto dove i banditi si erano radunati nei mesi passati, per progettare l'assalto al treno. Il loro covo sarebbe stato in una elegantissima villa del West End, il rione più alla moda di Londra. Questa casa sarebbe stata frugata da capo a fondo, ma nulla di importante sarebbe stato trovato. Sembra che la notte convenissero colà una dozzina di persone, che trascorrevano ore intere intorno a una tavola, nello studio delle carte topografiche e in complicati calcoli. Purtroppo, questa informazione è arrivata troppo tardi per essere di qualche immediata utilità.

i. v.

I sovrintendenti Brian Cunning di Dorking e E. W. White del Surrey hanno tenuto una conferenza-stampa dopo la scoperta di banconote per 100 mila sterline facenti parte del bottino della ra[illegible] del treno (Telefoto a «Stampa Sera»)



La fattoria a Colnbrook, nel Buckinghamshire, che la polizia ha attentamente perquisito alla ricerca del bottino della rapina del treno. Un sommozzatore ha esplorato il fondo del laghetto che sorge vicino alla fattoria di Colnbrook mentre agenti hanno estaso le loro ricerche ad ogni angolo dell'edificio (Telefoto)

Il mistero della fossa trovata vuota nel cimitero

Il magistrato nel monastero di Ovada romperà la clausura con un sopraluogo

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, ottenuta una deroga dall'autorità ecclesiastica, penetrerà fra le mura del convento per accertare che la salma della suora non sia stata tumulata nel giardino - Una perizia chimico-biologica stabilirà se il feretro abbia mai contenuto i resti mortali della religiosa

DAL NOSTRO INVIATO

Ovada, martedì sera.

Dove si trova il corpo di suor Maria Clementina, la religiosa morta nel convento di clausura delle Passionate di Ovada nel maggio del 1948 e la cui salma non è stata più trovata in quella che doveva essere la sua tomba? Per rispondere a questa interrogativa, che da alcuni giorni desta enorme scalpore e curiosità in tutta la zona, sono in corso sempre più serrate indagini da parte del maresciallo Pera e dei carabinieri della stazione di Ovada. Della vicenda si sta pure interessando l'autorità giudiziaria e non si esclude che una spiegazione al «giallo» del cimitero di Ovada venga proprio da due decisioni che dovrebbero essere adottate nella prossima ora dalla Procura della Repubblica. Sembra ormai infatti certo che il procuratore, avv. Rodolfo Pessio, accompagnato dai carabinieri, eseguirà — superati i non facili ostacoli che si frappongono alla cosa — un sopralluogo nell'interno del monastero di clausura, di via Cappellette ad Ovada, in special modo nel vicolo Camposanto e nel giardino, per accertare se eventualmente la suora non sia stata tumulata, anziché nel cimitero comunale, come risulta dagli atti ufficiali, fra la mura del convento stesso. L'altro provvedimento dell'autorità giudiziaria consisterebbe in un'analisi chimica dei resti della cassa trovata vuota nella tomba, che doveva essere di suor Maria Clementina, per stabilire se mai quella bara abbia contenuto le spoglie mortali della religiosa.

Il giallo della bara vuota iniziò, come si sa, alcuni giorni addietro, quando il custode del cimitero di Ovada, Adamo Gaminido, aperte per l'ingresso della suprema dimora tra il 1933 e il 1948, scoprì che i corpi sepolti erano soltanto tre. Mancava infatti quello di suor Maria Clementina, al secolo Filomena Calleparo, nata il 12 febbraio 1890 a Buia (Udine) e morta nella sua cella il 9 maggio 1948. Dopo la morte la salma della religiosa rimase per tre giorni esposta alla pietà delle consorelle nella chiesa del convento. Poi, ritiratesi nelle loro celle le passionate, il custode, Giuseppe Lesina (ora defunto), provvide a chiudere la bara e a consegnarla all'impresario di pompe funebri Angelo Francaro, oggi ottantenario, che provvide a trasportarla al cimitero. Così almeno dovrebbe essere avvenuto. Ma ora, invece, aperta la tomba, si è scoperto che la salma era scomparsa e si deve subito escludere che i resti mortali della religiosa possano essere stati disperati dal tempo, essendo trascorsi troppo pochi anni per una completa dissoluzione e poi perché rimane anche il pesante cofano in ferro che le suore portano con loro nella tomba. A questo punto sono possibili soltanto due ipotesi: i provvedimenti dell'autorità giudiziaria prima ricordati dovrebbero appunto stabilire quanto questa siano valide e quale quella giusta — e cioè che il corpo sia stato trafugato, oppure che i funerali siano stati soltanto una mascherata finzione, mentre in realtà la religiosa veniva tumulata nell'interno del monastero.

Per spiegare la prima ipotesi, ricorderemo che la suora morì per una grave forma di tumore addominale. Si vuole oggi che il mistero della tomba è ancora da spiegare) che qualche medico, a scopo di studio, sia riuscito a farsi consegnare quel povero corpo martoriato dal male e abbia provveduto a seppellirlo, terminati i suoi esami, in qualche remota località. L'altra ipotesi, meno fantasiosa, è che la suora sia sepolta nel convento.

Fu papa Pio XI che sciolse le suore di clausura dalla regola di essere sepolte nell'interno dei conventi — diceva un motto apposto all'ingresso di tutti i monasteri di clausura: «Ricordati che di qui non uscirai se non viva né morta», — ma non si può escludere che sul letto di morte suor Maria Clementina abbia espresso il desiderio di rimanere forse all'antica regola e che la sua ultima volontà sia stata rispettata dalla consorelle. Naturalmente, in questo caso, per non venire meno alla disposizioni, si sarebbe fucsate egualmente il funerale con una bara vuota e quanto meno piena di terra, considerato che l'impresario di pompe funebri, Francaro, interrogato, ha detto che il feretro era di peso normale.

Certo è che le chiavi del mistero è sepolta insieme col defunto custode del convento, il Lesina, che un giorno sembra abbia detto a un amico, di fronte alle tombe delle suore: «Voili, qui le tombe sono quattro, ma i cadaveri sono soltanto tre». Qualche cosa doveva certamente sapere anche la vecchia superiora morta da alcuni anni. Comunque, gli inquirenti non dubitano di venire a capo del mistero e forse proprio il sopralluogo nel convento potrà dare una risposta all'interrogativo che tanto scalpore ha sollevato. Una cosa che si vede nel giardino del convento ha infatti fatto sorgere il sospetto che in quel punto riposi il corpo di suor Maria Clementina.

Franco Marchiaro

Uccide un bambino con una gomitata al ventre

Bari, martedì sera.

(a. c.) A Ritanto, un ubriaco, con una gomitata al ventre, ha ucciso un ragazzo. La vittima, Domenico Robles, di 12 anni, si era recato al parco divertimenti impiantato in questi giorni in una piazza del paese, dove aveva incontrato quattro amici, fra i quali Francesco Marino, di 23 anni, l'omicida.

I giovani avevano vinto alcune bottiglie di vermut, che decidevano poi di giocarsi alla «passatella». Il vermut, ben presto, produceva i suoi effetti sui ragazzi. Il Marino ad un certo punto dava in escandescenze e gli amici tentavano invano di calmarlo. Improvvisamente egli, nel tentativo di liberarsi di tutti quanti, dava una violenta gomitata, che raggiungeva disgraziatamente il Robles al ventre.

Il ragazzo si accasciava urlando a terra. Soccorso, veniva accompagnato a casa, ma decedeva durante il percorso. I carabinieri hanno arrestato il Marino nel suo letto, ancora in preda ai fumi dell'alcool.

Il processo a Trento a carico di 10 carabinieri

Gli imputati dinamitardi lamentano di essere stati percossi e maltrattati

Sono otto persone implicate nell'attività terroristica in Alto Adige - I difensori di parte civile chiederanno la connessione del processo con quello che si svolgerà a Milano dove gli attentatori saranno giudicati

Nostro servizio particolare

Trento, martedì sera.

Questa mattina si è iniziato dinanzi al nostro tribunale il processo a carico di dieci appartenenti all'Arma dei carabinieri, accusati di lesioni lievi ai danni di otto dinamitardi implicati negli atti terroristici verificatisi nel 1961 in Alto Adige, e che saranno prossimamente giudicati dalla Corte d'Assise di Milano. Il tribunale è presieduto dal consigliere dott. Giuseppe Giacomelli e sono stati chiamati a far parte del collegio anche i giudici dott. De Luca e dott. Verger, mentre la pubblica accusa è sostenuta dal procuratore della Repubblica dott. Zanfei.

Gli appartenenti all'Arma sono difesi da funzionari dell'Avvocatura dello Stato e dall'avv. Mitolo di Bolzano, mentre le parti lese si sono costituite parte civile con il patrocinio degli avvocati senatore Sani, Cannarini, Nicolussi, Monauni e Gardner.

Il dibattimento è collegato alle indagini intraprese dai carabinieri dopo l'impressionante serie di attentati che culminarono in una esplosione che provocò la morte del carabiniere dell'Arma Giovanni Postal, dilaniato da un ordigno che i dinamitardi avevano assicurato al tronco di una pianta lungo la nazionale del Brennero, al confine tra la provincia di Trento e quella di Bolzano.

Benché fossero stati costretti ad agire in un ambiente quanto mai difficile e ostile nel quale dominava il senso di omertà, i carabinieri riuscirono ad identificare e a denunciare all'autorità giudiziaria quasi tutti i responsabili degli attentati terroristici. Mentre era in corso l'inchiesta giudiziaria a loro carico, otto persone implicate negli attentati — Bruno Veronesi, Francesco Egger, Corrado Mattiello, Adolfo Pomella, Luigi Hauser, Enrico Walter, Erminio Amrather e Giuseppe Innerhofer — fecero pervenire all'autorità giudiziaria una serie di esposti con i quali lamentavano di essere stati percossi, maltrattati e addirittura seviziati durante gli interrogatori subiti in sede di indagine di polizia.

Il magistrato inquirente fece sottoporre a perizia medico-legale gli otto dinamitardi, sui quali furono riscontrati postumi di contusioni e di abrasioni guarite entro i dieci giorni. Tutti gli appartenenti all'Arma hanno respinto la accusa, ma l'inchiesta si è conclusa, come si è detto, con l'incriminazione di dieci di essi, mentre altri dieci furono prosciolti in istruttoria per sopravvenuta amnistia. Questa formula non piacque però all'Avvocatura dello Stato che ricorse in Cassazione sostenendo che gli investigatori riconosciuti innocenti avrebbero dovuto essere assolti per non aver commesso i fatti.

Gli otto attentatori che figurano parti lese nel processo hanno presentato una istanza per l'ammissione, in qualità di testimoni, di una quarantina di persone. Una decisione non è stata ancora presa dal presidente del tribunale. Se la istanza verrà accolta, il processo subirebbe un rinvio. Inoltre si dà per certo che i difensori di parte civile chiederanno la connessione di questo processo con quello pendente dinanzi alla Corte d'Assise di Milano, nel quale le parti lese di oggi figurano in veste di imputati.

a. n.

Il nuovo presidente della Fiera del Levante

Bari, martedì sera.

Il presidente del Consiglio on. Giovanni Leone ha firmato il decreto con cui il dr. Vittorio Trigiani viene nominato presidente della Fiera del Levante per il triennio 1° agosto 1963-31 luglio 1966.

Il dr. Vittorio Trigiani era vice-presidente della Campionaria barese dal 1950. Il suo nome è legato a quel vasto programma di rinnovamento e potenziamento dei settori merceologici che ha portato la Fiera del Levante a svolgere un ruolo di primo piano nella politica di sviluppo del Mezzogiorno.

Aumentano a 100 milioni i danni per il furto alla «Ugo da Como»

Brescia, martedì sera.

(m.) Soltanto ora dopo l'inventario definitivo, terminato la scorsa notte, del preziosissimo materiale trafugato dalla biblioteca della Casa del Podestà a Lonato, sede della Fondazione «Ugo da Como», si è in grado di precisare l'entità del danno patito.

La notte di ferragosto sono stati asportati da scaffali in metallo ottanta incunaboli (cioè libri stampati prima del 1500), ventisei manoscritti, trentanove medaglie antiche commemorative e dodici monete fuori corso in argento e bronzo che costituivano prove di conio della Zecca italiana che il sen. Ugo da Como aveva ricevuto in omaggio cinquant'anni fa, quand'era sottosegretario alle Finanze.

Fra le opere mancanti, vi ne sono di rare e pregevolissime, come sei Bibbie delle dieci conservate e la «Divina Commedia» stampata nel 1467 da Dedeo de Bonisis.

L'entità del furto è valutata intorno ai cento milioni.

Frattanto, le indagini dei carabinieri e della polizia continuano intense ed è pure stata interessata l'Interpol. Le prime indagini si sono orientate verso quelle persone che, qualificandosi come studiosi, si sono presentate nella biblioteca per la consultazione dei volumi nelle ultime settimane.

La «poligamia onesta» di un vescovo anglicano

Toronto, martedì sera.

Un vescovo africano anglicano ha criticato ieri la condanna cristiana della poligamia, prendendo lo spunto dal recente scandalo Profumo e dall'elevato numero dei divorzi nei paesi occidentali.

Il rev. S. O. Odutola, parlava a circa 2000 delegati del congresso anglicano. Riferendosi ai missionari che operano in Africa, il vescovo ha detto: «Quando questa gente ci parla di "un uomo solo e una donna sola" e quello che chiamate monogamia, beh, non è proprio nel giusto. Noi abbiamo una poligamia onesta».

Odutola ha fatto presente che il costume africano di avere tre o più mogli è più onesto di quello occidentale consistente «nel prendere una moglie, divorziare, prenderne un'altra e così via».

Le affermazioni di Odutola hanno suscitato un certo imbarazzo tra i delegati, alcuni dei quali hanno chiesto al vescovo inglese Stockwood di rispondere. «Io sono scapolo — ha detto Stockwood — e la mia definizione della monogamia è che una moglie è già di troppo. Ma, parlando seriamente, non riesco a vedere come nostro Signore possa considerare la poligamia come una costumanza in tutto corretta».

Più tardi ad una conferenza stampa, il vescovo canadese R. S. Endrich ha detto: «In ultima analisi, la sola relazione sessuale che conferisca alle donne una vera dignità è la monogamia. Coloro che attaccano la monogamia, attaccano in realtà la dignità della donna».

Il camion e le due jeep usate dai rapinatori lasciano la fattoria di Leatheredale dopo essere stati sottoposti ad attento esame dalla «scientifica» (Telefoto)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Cinque nuovi primati mondiali stabiliti nella tournée in Giappone

I nuotatori statunitensi fanno incetta di records

Le staffette 4 x 100 e 4 x 200, i 200 stile libero, 200 delfino e 1500 stile libero sono le gare che hanno visto crollare i vecchi primati - Ormai non si può più parlare di limiti umani - I giapponesi possono contare soltanto sull'anziano Yamanaka - Due nuovi records anche in Europa - Da giovedì a domenica campionati italiani a Milano

Tempi grami per i nuotatori giapponesi che dopo almeno un paio d'anni di «isolamento» in campo internazionale in preparazione alle Olimpiadi di Tokio, hanno effettuato la loro prima uscita incontrando la nazionale statunitense. Tempi grami non tanto perché hanno nettamente perduto l'incontro con un punteggio (63-22) che non ammette discussioni, ma perché nel corso dei meeting non hanno potuto mettere in luce nessuno delle nuove leve.

Intendiamoci, oggi è impossibile per chiunque tuffarsi ad armi pari con gli americani. I quali, non per nulla, nel corso delle prime sere della loro tournée giapponese hanno stabilito qualcosa come cinque nuovi primati del mondo. Ma quasi giapponesi che ancor oggi hanno il loro miglior esponente in Yamanaka che non è certo più di prima gelo ecco, perciò non hanno da stare allegri. Visto e considerato che dietro a lui possono soltanto contare, almeno in parte, sul dorsista Furukawa il quale, appunto con Yamanaka, ha dato loro una delle due vittorie della giornata conclusiva dell'incontro con gli stati dalle stelle e strisce.

Gli statunitensi, quindi, pare che stiano già sferrando l'offensiva per le Olimpiadi, quasi ad ammonire che nella piscina di Tokio chi vorrà mettere le mani su qualche medaglia dovrà fare i conti con loro. Cinque records mondiali nel giro di tre giorni, convenitemene, non sono pochi. La staffetta 4 x 100 e 4 x 200, Schollander nei 200 s.l., Robie nei 200 delfino e Saari nei 1500 s.l., sono stati i protagonisti delle imprese.

Le due staffette, indubbiamente, hanno costituito nella piscina del parco Meiji uno spettacolo avvincente specialmente quella sulla coppia distanza che rappresenta la sintesi del valore di una nazione in campo natatorio. Il 16 agosto scorso il quartetto composto da Clark, Townsend, Wall e Schollander aveva già detronizzato i giapponesi primatisti del mondo nuotando in distanza in 8'7"5: a Tokio, Schollander, Mcdonough, Townsend e Saari hanno fatto ancora meglio, scendendo addirittura a 8'3"7, il che equivale ad una media di 2'00"8. Veramente strabiliante, ammesso che per i nuotatori americani tale aggettivo significhi ancora qualcosa.

Che dire, infatti, quando una staffetta veloce (Clark, Mcdonough, Jilman e Townsend) demolisce il record della specialità portandolo da 3'39"9 a 3'36"1? Significa che gli Stati Uniti possono contare su velocisti dei valori di 54". Il che vuol dire che il vecchio record mondiale del brasiliano Dos Santos (53"6) è lì lì per essere l'ultimo respiro. E, notate, i nuovi primatisti sono tutti ragazzi al di sotto dei venti anni, sia per quanto concerne la staffetta, sia per quello che riguarda gli altri records stabiliti a Tokio. Altri records che sono caduti ad opera del solito Schollander nei 200 s.l. (1'58"6) ormai abituato a gareggiare sulla distanza sempre al disotto dei due minuti; di Carl Robie che ha ripreso all'australiano Kevin Berry il primato dei 200 delfino (2'8"4), e di Roy Saari che ha compiuto i 1500 s.l. in 17'3"5.

Furukawa, il più grande nuotatore che il Giappone abbia mai avuto, dopo questo primo incontro dei suoi connazionali con gli americani, s'è dimostrato piuttosto pessimista per la prossima Olimpiadi, ed ha pronosticato, nel giro di un anno, nuove *performances* di Saari, che dovrebbe scendere sotto i 17', e di Schollander, in grado di effettuare i 400 s.l. in 4'10". Tempi, ammettiamolo, da capogiro, tempi che in Europa nessuno ci sognamo. Ormai, non si può più nemmeno parlare di raggiunti limiti umani, ai di là dei quali il cuore dell'individuo rischia di scoppiare. S'è fatto e ripetuto tante volte questo discorso, ma ormai gli statunitensi hanno dimostrato che, virtualmente, non ci sono limiti nemmeno in uno sport faticoso come il nuoto. O, meglio, i limiti ci sono, in quanto potete star sicuri che tutti questi ragazzini che oggi vanno in giro per il mondo stabilendo tempi e semplici appassionati, nel giro di una stagione o due saranno scomparsi dalle scene.

E' la dura legge, d'altronde, del nuoto americano, che scompare sino al limite massimo la preparazione del singolo perché può contare su un grandissimo numero di praticanti. Tra due anni Schollander, adesso appena diciassettenne, sarà scomparso dalla scena natatoria mondiale, ma il suo posto sarà preso da un altro ragazzetto *yankee* con la faccia lentigginosa che farà ancora meglio di lui, e così avanti sino all'infinito.

* *

Accantonando il discorso sul nuoto dell'altro mondo», e torniamo al vecchio continente, che ha risposto al «boom» statunitense con due records continentali tutt'altro che disprezzabili. Protagonisti gli svedesi, che nella staffetta 4×200 hanno fatto registrare, ad Orebro, il tempo di 8'16"1, ritoccando quindi il primato che a loro stessi apparteneva dai campionati europei dello scorso anno con 8'18"4. I frazionisti erano Lundin 2'3"2, Eriksson 2'5", Svensson 2'3", Lindberg 2'5"3.

L'altro record europeo l'ha stabilito la quindicenne Christine Hagberg sulla distanza dei 100 s.l. che ha nuotato in 1'1"5, due decimi meno del proprio record precedente. E', per ora, l'unica nuotatrice europea che si avvicini al limite dei 60" ancora valicato soltanto da Dawn Fraser, la grande ondina australiana.

E in casa nostra, in Italia, che succede? Dopo il «trionfo» di Sanremo e la trasferta a Budapest, attività ridotta in attesa dei campionati nazionali che si svolgeranno da giovedì a domenica prossimi nella piscina «Bonacossa» di Milano. Dovrebbero essere campionati ad un livello più che soddisfacente, considerate le ultime prestazioni dei nostri migliori rappresentanti, campionati che vedranno anche il ritorno alle gare, dopo una lunga assenza da competizioni ufficiali, del «vecchio» ranista torinese Roberto Lazzari, per la prima volta a confronto con il fiorentino Giancorrado Grosa che è avviato a raccoglierne l'eredità. Ma, sulla grande rassegna milanese, avremo modo di tornare nei prossimi giorni.

Vittorio Preve

Darl Robie, nuovo primatista mondiale nei 200 delfino con il tempo di 2'8"4

Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe nel mondo

Sotto le luci del ring

● Rollo merita la «bella» con Ben Ali (anche se, col titolo in palio, sarà tutto un altro discorso) ● Lopopolo è ammalato: niente Doug Vaillant il 6 settembre, nel contorno di Mazzinghi-Dupas; forse lo sostituirà Benvenuti (contro Gomero Brennan?) - ● Carlos Ortiz resta campione del mondo, ma dovrà battersi con Kenny Lane - ● Un torneo a quattro per designare lo sfidante di Amonti

Non c'è dubbio, stando a quanto si è visto domenica sera per televisione da Sanremo, sul fatto che il vecchio Rollo meriti la «bella» con Ben Ali, stavolta col titolo europeo in palio. Il trentaseienne pugile scala ha lottato con rabbia contro il più giovane avversario e in dieci riprese di vera battaglia ha dovuto visto apparire come il migliore, e il più continuo dei due protagonisti. Che poi il verdetto sia stato di parità, anziché di vittoria per Rollo, è una cosa di quelle che capitano: la paura di essere considerato un arbitro di casa ha indotto probabilmente Ring Dal Gratta di Sanremo ad cavare più generoso con Ben Ali di quanto il neo-campione d'Europa non meritasse nella circostanza.

I dubbi sono invece di altra natura e riguardano insieme tutte le possibilità che lo stesso Ben Ali ed il suo «cavalcantico» procuratore Don Pedro Cabaliero pur essendosi pubblicamente impegnati ad un terzo match con Rollo per il titolo continentale, mancano alla loro parola come ci hanno già mancato, sia pure con l'aiuto del segretario dell'Ebu, nella circostanza appena trascorsa. In secondo luogo — ed è questa un'impressione del tutto personale — c'è da ritenere che il carattere anticheccole del combattimento di Sanremo ed i mille trucchi escogitati da Don Pedro Cabaliero (tra cui quello di far rimpiazzare Ben Ali per mandarlo fuori peso) abbiano fatto salire il campione d'Europa sul ring in condizioni fisicamente e spiritualmente indegnate ad un match di quella importanza.

In altre parole Rollo può aver fatto contro Ben Ali una miglior figura di quella che si aspettava, semplicemente perché Ben Ali non era al meglio della sua condizione. Ripetendosi il combattimento, con tutti i crismi dell'ufficialità come campionato d'Europa e quindi con il massimo impegno da parte del pugile spano-marocchino, potrebbe anche cessare tutta un altra discorso. Né si potrebbe comunque gettar la croce addosso al «veterano» Rollo se, nella «bella» con Ben Ali, dovesse fallire l'impresa. Che si può pretendere da un pugile di 36 anni che ha già vinto pubblica l'intenzione di rivendicare con l'anno prossimo, nient'altro che il ragioniere Piero Rollo, del Genio Civile di Cagliari?

* *

Sandro Lopopolo è in crisi. Il peso leggero milanese non si è più ripreso dopo il pareggio con l'anziano Vecchiatto, un pareggio che puzzerebbe di lì da del verdetto arbitrale, ma sembrato a tutti i presenti e Milano molto simile ad una sconfitta. E' un periodo sfortunato questo, per il pugile di Klaus, un momento di burrasca che, senza porre in causa il suo valore di pugile, gli impone una brusca battuta d'arresto. Ha fatto brutta figura contro Vecchiatto, ha dovuto liberarsi due volte dalla tema, è stato morsicato da un cane ed il suo fisico ha risentito in maniera

Sandro Mazzinghi (a destra), che incontrerà Ralph Dupas il 6 settembre a Milano

inspiegabilmente negativa alla altra anti-rabbica.

Sandro era in allenamento a Porta Ticinese, in vista del prossimo impegno del 6 settembre contro il cubano Doug Vaillant, già vincitore di Charnley a Londra: ha dovuto sospendere la preparazione e rientrare a Milano per una visita medica. Il prof. Brina lo ha visitato ieri e, pur riservandosi di emettere un giudizio definitivo dopo aver esaminato tutti gli esami clinici e di laboratorio, ha escluso chiaramente che il pugile possa salire sul ring prima che sia trascorso un mese.

Lopopolo quindi non combatterà nella riunione del 6 settembre al Vigorelli, impernata sul confronto mondiale tra Sandro Mazzinghi e Ralph Dupas. Klaus e Strumolo stanno studiando la possibilità di sostituire questo allettante sotto-clou ed i nomi su cui cade la loro scelta sarebbero Benvenuti, Amonti, Burruni o il giovane peso massimo Penna. Per il campione d'Europa dei pesi mosca, impegnato il 31 agosto ad Alghero ed il 14 settembre a Cagliari, non è evidentemente troppo facile trovare una valutazione. E' da pensare quindi che, sempre che la Ibm conceda a Benvenuti il «nulla osta» per combattere a Milano, la scelta cada sul campione d'Italia dei pesi medi, che potrebbe incontrare il coloratissimo americano Gomero Brennan. Come soluzione di riserva sarebbe pronta comunque il peso massimo Benito Penna.

Carlos Ortiz si è visto restituire dalla W.B.A. il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri, tolto a tavolino per non averlo difeso entro i termini stabiliti contro Kenny Lane. Una condizione per la reintegrazione del campione del mondo, l'obbligo di difendere in novembre contro il vincitore del «match» tra lo stesso Kenny Lane e Paul Armstead, in programma lì si sera a Saginaw, sul lago Michigan. E, guarda combinazione, ieri sera ha proprio vinto il «guerriero destro» Kenny Lane, cosicché la situazione torna ad essere quella di prima, con la speranza che stavolta Ortiz non faccia più i capricci per incontrare lo sconosciuto mancino di Muskegon (Michigan).

Amonti, campione d'Italia dei pesi massimi, attende ancora che qualcuno minacci il suo titolo, dopo che De Piccoli, per le sue note disavventure, ha dovuto rifiutare la sua sfida. Ora si sta per venire alle conclusioni, in quanto alla F.P.I. sono pervenute le candidature dell'anziano ex campione d'Italia Federico Friso, del giovane piemontese Giorgio Mastoghin, di Benito Penna e di Piero Tommasoni concittadino di Amonti. Poiché nessuno dei quattro pretendenti ha titoli di merito tali da farsi preferire agli altri, la Commissione professionisti della Federboxe ha deciso di far disputare un torneo a quattro, da cui dovrebbe uscire lo sfidante di Amonti.

* *

Notizia in breve da tutto il mondo. Johansson, che ha annunciato da tempo la sua decisione di lasciare il ring, ha ricevuta un'offerta di un milione di dollari (620 milioni di lire) per disputare il titolo mondiale a Sonny Liston; un'offerta poderosa, in tutti i sensi, sia per entità in denaro, sia perché non c'è prezzo per rischiare la vita. E difatti Johansson ci pensa e non accetta.

Il campione di Francia dei medi-massimi Paul Rouz ha fatto pervenire all'Ebu la sua sfida al campione d'Europa Rinaldi. Howard Winstone, campione d'Europa e dell'Impero britannico dei pesi piuma, difenderà stasera il titolo imperiale britannico della categoria a Portcawl nel Galles, incontrando Billy Calvert.

Sammy Mc Spadden, apprezzato manager dei pesi leggeri e sfidante ufficiale del campione britannico Dave Charnley, è stato ingaggiato dall'organizzatore americano Brenner ed esordirà sabato 24 corrente al Madison Square Garden, contro il portoricano Narvaez.

Con ogni probabilità il campionato d'Italia dei pesi piuma tra Mastellaro e Rocca, in un primo tempo destinato a Milano, poi spostato a Sanremo quindi ripristinato a Milano, si disputerà finalmente a Sanremo nella prima quindicina di settembre.

Non è sicuro che il campionato d'Italia dei pesi medi tra Benvenuti e Fieri possa disputarsi, come annunciato dalla Ibm, il 31 agosto a Priverno. I contratti infatti non sono stati ancora firmati.

Gianni Pignata

Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso. Per questo vi diamo l'assistenza più attenta ed esperta e siamo attrezzati per fornirvi tutto quanto vi occorre sulla strada. Quando ripartite da una Stazione di Servizio Esso la vettura è a posto e scatta veloce e sicura con Esso Extra, il supercarburante che eleva a potenza il rendimento del motore.

alla Esso è tutto extra

prodotti - servizi - assistenza

Esso

Cielo-notizie di attualità

Gaiardoni e Maspes sabato di fronte a Novi

Ronchini caposquadra della «Bianchi» che tornerebbe alle corse? - Domenica la Torino-Valtournanche, classica per dilettanti

La San Pellegrino-Sport ha deciso, com'è noto, di abbandonare l'attività ciclistica. Ma, fedele agli impegni assunti, organizzerà ancora le finali delle sue «Stelle d'oro» per i dilettanti, in cinque tappe, e secondo il seguente calendario: domenica prossima, 25, in Belgio a Bruxelles; 1° settembre in Olanda (L'Aja), 8 settembre in Svizzera (Losanna), 15 settembre in Francia (Parigi). La finale italiana avrà luogo il 6 ottobre, da Rimini a San Marino; frattanto, con tutta probabilità, il 28-29 settembre (data è la data che hanno richiesto gli organizzatori di «Nice-Matin») avrà luogo la Torino-Nizza in due tappe. Un bel finale di stagione a cavallo internazionale attende i giovani.

* *

Dino Zandegù e Mario Minoi, i padovani che furono campioni mondiali nel 1962, ed ancora quest'anno hanno fatto parte della squadra azzurra, passeranno probabilmente professionisti, se riusciranno garantire di una certa autonomia. La seguitissima pecorella potrebbe essere la «Bianchi», che sembra intenzionata a tornare alle corse nel 1964 ed avrebbe già preso contatti con i fratelli Sterpi e Magnani. Grassi e l'ex-ripetista Taglioni, Diego Recchini, secondo «voci» del momento, dovrebbe essere il capoquadra.

L'addio alle sparì di Virginio Pizzali è accompagnato da rammarico simpatia. L'ordinario è stato allenatore, campione italiano di mezzofondo e solo per grave disgrazia ha perso un campionato mondiale di stayers.

* *

Sono state annullate le seguenti gare per professionisti già in calendario: G. P. Cisternino-Fasano (21-22 agosto) e Tre Giorni del Sud (16-17 settembre). Parlando in prossimo corso per professionisti in Italia saranno quelle del 1° settembre, Giro dell'Appennino, e del 15, Giro del Veneto. Si disputeranno invece ciranti il 24 agosto a Nuvi Ligure (con Gaiardoni, Faggin, Maspes, Tormen) il 25 a Villafranca Veronese, il 28 ad Avezzano.

* *

Oggi, a Gussago, nell'Alessandrino, si svolgerà una gara in circuito di 130 km.

Domenica terminerà, a Mezzano Montiglienco, nel Bielle se, il campionato regionale degli allievi. Il titolo è in ballottaggio fra Giacomo Casula, che potrà vincerla per la seconda volta, Zanellato, Vagnoni.

Domenica ritorna una classica per dilettanti: la 16ª Torino-Valtournanche, organizzata dalla S. C. Madonna di Campagna 1923. Questa corsa è stata vinta da Balmamion nel 1958, da 6 primatista assoluto è Eitoli che ha dominato l'anno scorso alla media di 36.500 chilometri orari.

Campionato di pallone elastico

Diminuisce il vantaggio del capolista Corino

La 10ª giornata del Campionato italiano di pallone elastico è stata contrassegnata dalla sconfitta di Corino (Centotorri di Alba) ad opera di Balestra (Sapet di Torino), nella partita disputata domenica alla sferisterio torinese. E' questo il secondo campionato della stagione del campione d'Italia a se stesso non compromette la sua posizione di «leader» della classifica, diminuisce tuttavia la consistenza del suo distacco dagli inseguitori, ridotto ad un solo punto.

Feliciano (Eda di Torino) e Delfippi (Spe di Cuneo) hanno approfittato della battuta di arresto del capolista per serrare sotto e diminuire la distanza. Il capitano della quadriglia torinese aveva da sfruttare Delpiano (Vapeca) allo sferisterio Mermet e il risultato era scontato in partenza; grande importanza invece rivestiva il successo del capoquadriglia cuneese perché ottenuto contro Galliano (Aspe d'Acqui), un diretto concorrente alla finale, che viene così distanziato.

La situazione in classifica, a quattro giornate dal termine, si presenta ancora fluida: cinque uomini sono asserragliati nello spazio di due punti e forse occorrerà attendere l'ultima giornata per avere una decisione, se pure non si dovrà ricorrere a qualche spareggio.

Il capolista Corino che col suo due punti di vantaggio sugli inseguitori e una serie ininterrotta di successi (8 vittorie contro una sola sconfitta), sembrava inattaccabile, vede ora diminuito il suo distacco ad un punto e corre il pericolo d'essere raggiunto. Questa eventualità si prospetta abbastanza minacciosa perché il campione d'Italia fra due domeniche deve incontrare al Mermet di Alba Feliciano uno degli immediati inseguitori e la domenica dopo si reca a render visita a Delfippi, l'altro degli avversari che lo tallonano, allo sferisterio cuneese. Entrambi gli incontri presentano delle gravi incognite per il campione d'Italia: i suoi futuri avversari sono in brillante stato di forma, inoltre hanno il vantaggio di poter schierare entrambi la squadra al completo mentre Corino dovrà fare a meno di Bertola, infortunato, e dovrà ricorrere alla riserva Bellino.

Delfippi ha in Bertola una «spalla» che lo può sostituire degnamente alla battuta: ieri per esempio nella partita di Acqui, molto si deve ascrivere a suo merito se Galliano è stato sconfitto. Feliciano invece ha il suo sostituto in Gallo, altro giovane di buona classe. Non è chi non veda l'enorme influenza che può avere sul risultato di una partita, specie nella fase finale di una stagione faticosa, il fatto di poter disporre di un elemento in grado di sollevare il capoquadriglia dagli oneri della battuta. Corino invece deve sobbarcarsi al peso di battere per tutta la stagione e basta un suo calo di forma perché tutta la squadra ne risenta.

Corino punti 5, Feliciano e Delfippi punti 3, sono i più quotati elementi per le finali, tuttavia non si devono scartare Galliano II e specialmente Balestra che segnano a quota 8. Il figure ha pagato due domeniche fa Feliciano e ieri ha sconfitto anche Corino e domenica prossima sarà in campo ad Acqui contro il diretto avversario Galliano II; se ancora una volta riuscisse a strappare la vittoria, avrebbe nella possibilità di poter ancora risalire al terzo posto dato che il calendario delle ultime tre giornate gli è abbastanza favorevole.

In coda sulla di nuovo: Delpiano ha incassato la sua decima sconfitta consecutiva e si trova sempre a zero punti) in coda alla classifica; Archeri 4 rimasta a punti 3 battuto da Allamanni che ora ha 4 punti.

Il capolista Corino

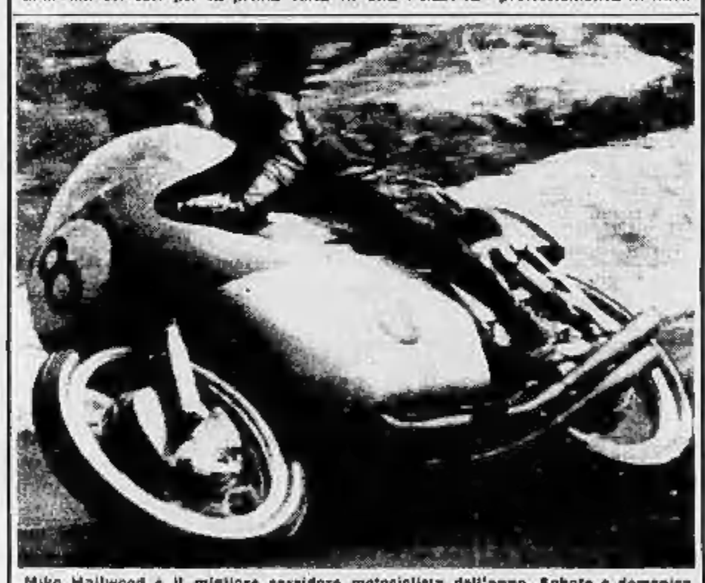
Giovanni Faccioli

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Personaggi della domenica

Carlo Lievore è tornato finalmente ad essere il giavellottista italiano numero 1. Con un costante allenamento ed una volontà non comune è riuscito a riprendersi dopo i vari incidenti occorsigli nell'inverno; ha lanciato a 77,39 in una riunione svoltasi a Mestre conquistando il primato stagionale italiano. E' ancora lontano dal proprio limite mondiale ma fa ben sperare per una buona ripresa entro l'anno

Balmamion (in primo piano) e Zilioli sono stati i protagonisti della «Tre Valli Varesine». Il primo ha condotto fino a poche centinaia di metri dal traguardo la fuga finale e quando ha ceduto all'incalzare degli inseguitori è scattato il più giovane compagno di squadra che ha saputo staccare di forza ogni avversario, affermandosi così per la prima volta in una «classica» professionistica in linea



Mike Hailwood e il migliore corridore motociclista dell'anno. Sabato e domenica a Hockenheim si è disputato il Gran Premio della Germania Orientale e il centauro inglese si è imposto nelle tre gare di maggiore importanza: 250, 350 e 500 cc., stroncando ogni avversario con una condotta di gara spericolata, alternandosi alla guida della «M. V. Agusta» e della germanica «M. Z.» nelle varie competizioni

Temi d'attualità per i tifosi milanesi

L'esplosione di Amarildo e l'incidente a Facchetti

Il brasiliano ha impressionato nelle partite giocate ad Asiago, e c'è chi crede che possa inserirsi facilmente nel campionato italiano - Il terzino dell'Inter ha una distorsione alla caviglia e non potrà giocare nell'amichevole di domani a Como

L'interista Facchetti, caviglia destra infortunata

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Herrera ha una sola preoccupazione: la caviglia destra di Facchetti. Domenica, nella partita sostenuta a San Pellegrino fra due squadre composte da interisti, il terzino si è prodotto una distorsione alla caviglia destra. Nulla di grave, intendiamoci, ma H. H. si lamenta perché domani, contro il Como, non potrà contare sull'apporto del suo difensore. Tuttavia è sicuro fin d'ora che Facchetti tornerà in squadra domenica a Varese.

Per il resto Herrera è sereno e tranquillo. Le condizioni di forma e di fisico dei nero-azzurri, infatti, sono tali per cui la causa dell'allenatore è per lo più giustificata. Non intalmente, giacché gli osservatori domenicali a San Pellegrino non hanno riportato un'entusiasmante impressione del gioco e del ritmo degli interisti. Sul piano prettamente agonistico, invece, ha sorpreso l'ardore con il quale tutti hanno lottato.

Ha negativamente impressionato la prova dei due centravanti, Di Giacomo e Milani. Mi mentre Di Giacomo si è dato da fare e, sebbene sbizzarendo a correre alternata, qualcosa di buono ha combinato, Milani ha soltanto deluso. E' prematuro tranciare giudizi, ma c'è chi prevede che l'ex goleador della Fiorentina finirà nella riserva, per venire utilizzato soltanto in caso di incidenti nei quali dovesse incorrere qualche altro attaccante titolare. Ovviamente Herrera nega tutto. Ed è logico che sia così: Milani l'ha voluto lui e, naturalmente, ora lo deve difendere.

Comunque, nemmeno domani a Como l'Inter schiererà la formazione-tipo. Così almeno ha preannunciato H. H. Nemmeno a Varese, domenica, si vedrà all'opera la vera Inter. Per osservarla bisognerà attendere la partita di Modena di mercoledì 28.

Da Asiago giungono notizie entusiasmanti di Amarildo. Par avere l'esatta misura delle capacità di adattamento al nostro campionato del mulatto brasiliano, domenica Carniglia ha schierato due formazioni rossonere, l'una contro l'altra: nella prima figurava l'attacco titolare con alle spalle Sani, mentre la seconda presentava la difesa titolare. Morale: nonostante la stretta marcatura, Amarildo ha segnato tre goals, dando spettacolo. Ad ogni modo, prima di presentare il nuovo acquisto impegnato in una partita vera, Carniglia ha deciso di allestire domani, ad Arzignano, un altro galoppo in famiglia, che dovrebbe servire come ultimo collaudo.

Sabato sera, a Padova, prima fra le «tre grandi» (Inter, Juventus e Milan), il Milan incontrerà una squadra di serie A, il Lanerossi Vicenza. Carniglia, a differenza del suo collega-rivale Herrera, non fa misteri e già ha annunciato la formazione che opporrà ai vicentini. I rosso-neri scenderanno in campo così schierati: Balzarini; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo. Nella ripresa Sani retrocederà mediano, cedendo il posto a Rivera e all'ala sinistra, con conseguente spostamento di Amarildo a interno, subentreranno o Barison o Fortunato.

Di Benitas più nessuno parla in casa rosso-nera. E' emerso che il peruviano non fosse mai entusiasmante. Conoscendo Viani, si deve dedurre che mastro Gipo ha avviato sicure trattative con qualche società sud-americana. Sistemato Benitas, al Milan resterebbe ancora da collocare Germano. I giocatori rosso-neri, in dipendenza di loro, tornerebbero ben volentieri il negretto brasiliano, che è un compagnone simpatico e affettuoso. Ma logicamente il Milan non ha alcuna intenzione di trasformarsi in un ente assistenziale per calciatori disoccupati.

g. bell.

Alle 17,30 sul campo di via Filadelfia

Oggi i granata giocano in partita

Assenti Vieri e Ferrini infortunati - I bianconeri della Juventus, rientrati da Cuneo, si allenano al «Combi»

Nereo Rocco presenta oggi pomeriggio alle 17,30 al Filadelfia la nuova edizione del Torino 1963-64 sia pur con qualche assenza dovuta ad infortuni.

Nel primo collaudo in partita della stagione, la squadra granata mancherà di Vieri e Ferrini, che verranno sostituiti rispettivamente da Reginato e da Moschino. L'undici torinese si dovrebbe pertanto presentare con questa formazione: Reginato; Scesa, Buzzacchera; Enzula, Lanciani, Celia; Pairé, Pulo, Hitchens, Moschino e Crippa. Nella ripresa Rocco sostituirà la combinazione di forma degli altri componenti la rosa-titolari, Poletti, Bearzot, Ferretti, Albrigi, Garbaudo.

Le condizioni di Vieri e di Ferrini sono in netto miglioramento: al numero uno granata verrà tolta la «doccia» gessata alla mano destra infortunata nei prossimi giorni; Vieri intanto continua ad allenarsi con gli altri per non accusare battute di arresto nella preparazione. Così anche Ferrini, il quale non risente più dell'infortunio al piede.

Ieri i granata, dopo aver compiuto una gita ad Avigliano, hanno sostenuto una seduta di allenamento di circa due ore sul campo di Rivoli. Rocco ha impegnato i giocatori prima in una serie di giri di campo, scotti ed esercizi atletici e quindi in palleggi e tiri verso la porta difesa da Reginato.

I bianconeri juventini sono rientrati dalla visita cuneese ed oggi sosterranno al campo Combi il loro primo allenamento della stagione a Torino. La giornata di ieri è stata per i bianconeri una semi-vacanza. Dopo essere stati ricevuti dal sindaco di Cuneo, la comitiva juventina è giunta nel primo pomeriggio in sede, dove i giocatori hanno goduto di una mezza giornata di libertà.

I commenti sulla partita di Cuneo sono improntati ad una generale soddisfazione; sia Amaral che i dirigenti presenti all'incontro si sono dichiarati contenti della prova sostenuta dai bianconeri, considerando anche che si trattava del primo collaudo regolare della stagione.

Particolarmente soddisfacenti sono poi i commenti su Nesti, il giocatore forse più atteso alla prova; le qualità messe in mostra dal ventiduenne fanno ben sperare in un completo affiatamento con i compagni già nei prossimi impegni.

Le condizioni dei tre infortunati, Castano, Mattrel e Dell'Omodarme, che non erano stati utilizzati nell'amichevole di domenica scorsa, sono in continuo miglioramento, e già da oggi dovrebbero riprendere regolarmente gli allenamenti per poter essere in piena efficienza per il prossimo impegno di domenica a Biella.

Omar Sivori

Dovrebbe giocare nella Lazio

Eddie Firmani interessa al Charlton

LONDRA, martedì sera.

Eddie Firmani interessa al Charlton. La società inglese ha proposto un'offerta per acquistare il centravanti del Genoa; i dirigenti britannici hanno dichiarato di attendere per i prossimi giorni una risposta da parte della società rossoblù.

Come è noto Firmani era ritornato due mesi fa in Inghilterra con la ferma intenzione di restarvi; il Genoa invece lo aveva ceduto alla Lazio, procedendo così la cessione del giocatore il quale aveva manifestato di trascorrere la carriera di calciatore.

Firmani è trattenuto attesa la partenza a Roma dei dirigenti laziali, i quali sperano di raggiungere un accordo con il giocatore il quale ha dichiarato di essere disposto a giocare nella Lazio solo per tre mesi, periodo necessario a Roccati per rimettersi in sesto e essere in grado di tornare in squadra.

Calciatori in notturna al torneo di Mondovì

MONDOVÌ, martedì sera.

Stasera in campo comunale di Mondovì avrà inizio il torneo calcistico «Città di Mondovì», a carattere provinciale, riservato ai giovani nati dopo il primo gennaio 1942. Il torneo si articolerà in venti partite, che verranno tutte disputate alla luce dei fari con inizio alle ore 20.

Samp e Genoa dopo le prime amichevoli

Cominciano le preoccupazioni per rossoblù e blucerchiati

Santos dovrà ancora applicarsi a fondo per dare un assetto definitivo alla squadra genoana - Ocwirk deve rinunciare a Toschi ma non sa come sostituirlo

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Le partite che le due squadre genovesi hanno disputato domenica — il Genoa contro il Savona, la Sampdoria contro il Voltaggio — hanno avuto dei seri gratificanti agli allenatori Santos ed Ocwirk.

Per quanto riguarda il primo, va detto che il portoghese di Savona, ma soprattutto il gioco offerto dai rossoblù, ha messo in evidenza alcune lacune per quanto riguarda l'impostazione della squadra e l'intesa tra i singoli e i reparti. Il Genoa ha insistito alquanto a destra. E' mancato sia in difesa che all'attacco. D'accordo che Santos è per il momento impossibilitato a schierare la formazione migliore, a causa della nota squalifica per il «doping», ma non c'è dubbio che la squadra rossoblù ha ancora bisogno di lavorare a fondo.

In difesa, il terzino genoano ha tentato l'esperimento di Bavieri battitore libero, ma Bavieri, ch'è un mediano d'attacco, ha nettamente fallito il compito. In prima linea manca ancora l'intesa, e soprattutto manca la forza penetrativa. Non c'è chi faccia i gaol insomma, tanto è vero che domenica le due reti dei rossoblù sono state messe a segno una su punizione e l'altra su rigore. Torna quindi attuale il nome di Manfredini, che la Roma sembra intenzionata a cedere dopo il dissidio venutosi a creare per il trasferimento, ma a questo proposito la notizia non sembra riscontrare molto credito nella società rossoblù, specialmente se la Roma manterrà inalterate le sue pretese finanziarie. Maggior credito si deve dare invece alla possibilità che il Genoa acquisti il peruviano Benitez, anche perchè Santos ha necessità di un elemento combattivo a metà campo.

Stando così le cose, ma soprattutto finchè non si sarà con certezza chi acquisterà, il Genoa deve pensare (e per lui l'allenatore Santos) a rimediare la lacuna che la formazione attuale ha denunciato. Certo non è un compito facile per il tecnico argentino, il quale da oggi farà rigiocare la preparazione in città, dove i rossoblù sono tornati da domenica sera. Comunque, manca ancora circa un mese all'inizio del campionato, e nel frattempo possono maturare molti eventi. Ad esempio, che la Caf riduca la squalifica inflitta ai giocatori rossoblù, il che consentirebbe a Santos di poter disporre di uomini di valore come Colombo, Moroni, Gachetta.

Quanto ad Ocwirk, che contro il Voltaggio si è limitato a far vendere in campo la formazione titolare della Samp limitatamente ai primi 45 minuti, il problema è quello della sostituzione del centravanti Toschi, per il quale le radiografie hanno diagnosticato la frattura della linea del quinto metatarso del piede destro: trentacinque giorni di gesso ed una ventina di convalescenza saranno necessari prima che il toscano possa ritornare ad allenarsi, il che equivale a dire, ammesso tutto bene, che Toschi sarà nuovamente disponibile per i primi di novembre. Una brutta gatta da pelare per Ocwirk, il quale non dispone di un altro centravanti di ruolo se non facendo tra i ragazzi, dove militano due giovanissimi, Salvi e Cristin. Si tratta di due elementi promettenti, ma circa il rendimento che potrebbero dare in prima squadra, Ocwirk ha, e giustamente data la loro giovanissima età, qualche riserva.

Il tecnico austriaco sembra piuttosto propenso ad utilizzare al comando della prima linea il francese Wisniewski, che in questo ruolo ha già disputato parecchie partite, ma in tal caso dovrà rivoluzionare l'impostazione tattica che intende dare alla manovra offensiva. E inoltre, chi potrà sostituire Wisniewski nel suo ruolo di ala di manovra a centrocampo? Per il resto, Ocwirk ha potuto constatare che la Sampdoria ha già raggiunto un discreto stato di preparazione, e che soprattutto in difesa e a centrocampo le cose marciano abbastanza speditamente. Anche l'attacco domenica ha ben figurato, ma l'assenza di Toschi ha sconvolto ogni cosa. I problemi della Sampdoria per la questione relinquagli sono stati definiti. Contrariamente al Genoa, dove Bicicli, Pinesi e Beam non hanno ancora raggiunto l'accordo colla società. In settimana le cose dovrebbero andare definitivamente a posto, in quanto le posizioni si sono notevolmente riavvicinate.

g. b.

Lajos Czeizler nuovo d. t. del Benfica

GENOVA, martedì sera.

Lajos Czeizler è il nuovo D. T. del Benfica di Lisbona, la squadra già detentrice della Coppa dei Campioni. La nomina è stata resa nota oggi a Genova, al termine dei contatti fra dirigenti della squadra portoghese e l'allenatore.

Nei giorni scorsi i dirigenti del Benfica avevano proposto la stessa incarico al dott. Sarosi, il quale tuttavia ha rifiutato l'invito

Domani in notturna secondo collaudo dei grigi

L'Alessandria a Valenza in cerca della buona forma

Oldani, centravanti d'emergenza dei «grigi»

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Il secondo incontro dell'Alessandria in fase di preparazione alle più aspre competizioni del prossimo campionato è fissato per domani mercoledì, in notturna, nella vicina Valenza: avversari dei grigi l'U. S. Valenzana, già un tempo militante gagliardamente, ai tempi di Morando e Marchese, nei ranghi maggiori ed ora relegata tra le file dei dilettanti. Sarà, dopo la non eccessivamente brillante prova di domenica scorsa con la Casalese, una prova di appello per la pattuglia diretta da Sala e Frangioni, che intendono sistemare i vari reparti in relazione anche alle forzate defezioni di alcuni giocatori di rilievo che per il momento non è possibile sostituire: allorchè alla assenza di Maldeo, impegnato nel servizio militare; allo stopper Carlini, squalificato dalla Lega sino al 31 ottobre per doping, e alle liti di Renzo Bettini, ritirato nella sua Brescia in seguito al mancato accordo economico con la direzione del sodalizio.

Tre titolari mancanti che hanno costretto i tecnici a rivoluzionare i diversi settori nell'allestimento della rosa in vista delle imminenti prove di campionato. La prima esibizione dei grigi a Biondovì ha rivelato chiaramente come la squadra non sia ancora assestata, così da determinare un gioco incerto, con pericolosi sbandamenti e l'apertura di varchi propizi alle incursioni avversarie.

Oldani, che ha risentito le conseguenze del duro colpo al piede subito nel decorso torneo e per cui ha sopportato un intervento chirurgico, si è lagnato, nella partita di domenica, di dolori a volta acuti all'arto infortunato, tali da sminuire la sua capacità di rendimento. Cesara e Zucchi, due giovani elementi inseriti temporaneamente per rinvigorire la pattuglia destinata alla Coppa Dr Martino, sono apparsi ancora troppo acerbi per affrontare nel ruolo di centravanti competitivi di rilievo. Forse Sogliano, nativo di Alessandria ed avuto questa estate in prestito dalla Juventus, più arretrato e sperimentato sul campo in ardue prove, potrebbe supplire, in questo periodo di assestamento, all'assenza di Renzo Bettini.

Un buon rendimento hanno dimostrato Sergio Bettini, Vitali e Vanara, quest'ultimo all'ala destra, così come il portiere Nobili e Giacomazzi, Tenente e Migliavacca, mentre Varga e Fara

g. c.

Vela: campionati mondiali da domani a Sanremo

SANREMO, martedì sera.

Inizio domani a Sanremo, la prima edizione dei campionati del mondo dei flying junior, organizzati dal locale Yacht Club.

Ai campionati, che si concluderanno domenica prossima, prendono parte una cinquantina di concorrenti, dei quali venti italiani. Gli altri equipaggi sono formati dai migliori specialisti olandesi, tedeschi, francesi.

Con le partite di Coppa Italia

Domenica 8 settembre a caccia del primo «13»

ROMA, martedì sera.

La direzione generale del Totocalcio ha varato la schedina per il concorso pronostici numero non relativo all'8 settembre e dedicato al primo turno della Coppa Italia. Questi i tredici incontri: 1) Alessandria-Lanerossi; 2) Cagliari-Lazio; 3) Catanzaro-Messina; 4) Foggia-Catania; 5) Lecce-Torino; 6) Napoli-Bari; 7) Padova-Modena; 8) Palermo-Fiorentina; 9) Potenza-Roma; 10) Prato-Sampdoria; 11) Triestina-Spal; 12) Udinese-Bologna; 13) Verona-Mantova.

I «galletti» di Cuscela domani sera effettuano la prima uscita stagionale

Notturna di lusso ad Asti col Genoa

Sabato, poi, la squadra astigiana ospiterà il Torino col quale ha concluso un patto di «gemellaggio»

Asti, martedì sera.

Gli astisti biancorossi hanno iniziato gli allenamenti a ritmo serrato agli ordini dell'allenatore Raffaele Cuscela, che è tornato quest'anno a curare la squadra astigiana. I dirigenti dell'Asti non hanno lasciato nulla di intentato per formare anche per il prossimo campionato una forte squadra. Grazie al «gemellaggio» con il Torino, sono stati ottenuti in prestito numerosi giocatori che, inseriti con elementi già di proprietà dell'Asti, dovrebbero costituire una delle più forti compagini del girone. I prestiti del Torino sono: la mezz'ala Granero, il mediano Beverina, l'ala Voltolini, il portiere Gennari, il centravanti Dame, il terzino Dallan, la estrema Scarpelli e Tricerri. I giocatori già in forza all'Asti sono: Scaglia, Saraceno, Bianchi, Avera, Corongiu, Berruti, Voglino, Chiaranda e Carlo Unara. Quale portiere di riserva l'Asti ha acquistato Ghedusi, mentre ha ceduto definitivamente al Torino il giovane laterale Giuseppe Unere. Alla Lavagnese è stato ceduto il portiere Movasso.

Sono così diciotto i giocatori quest'anno in forza all'Asti, i quali dopo una settimana di ritiro ad Acqui Terme hanno ora iniziato la preparazione tecnica sul campo dello Stadio comunale. Due saranno le partite precampionato: domani, mercoledì, l'Asti affronterà il Genoa nella sua prima uscita ufficiale, e sabato prossimo la squadra del Torino. Le due partite si disputeranno in notturna.

Per i due incontri giungeranno da Genova e da Torino numerose comitive di tifosi. Nel corso della prossima stagione calcistica, inoltre, il Torino disputerà sul campo astigiano altre tre partite in amichevole.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PER IL LORO RITORNO AL TEATRO DI PROSA

Il "signor Fo„ dirige la Rame per sette ore di prove al giorno

Come l'attrice racconta la trama del nuovo lavoro scritto dal marito

Nostro servizio particolare

MILANO, martedì sera.

«E' un testo insolito per noi, come è insolito il grande impianto di scena e di compagnia che esso richiede», così dice a proposito di «Isabella, tre caravelle e un cavalcavia», il nuovo lavoro di Dario Fo che al primi di settembre andrà in scena all'Odeon di Milano, Franca Rame, moglie di Fo e prima donna.

Mollemente distesa su una sedia a sdraio, una abbronzatura che mette in risalto la sua bella figura ed i capelli biondi, l'attrice riprende: «Il sole e il mare di Ceranatica sono solo un ricordo; da un mese sono qui a Milano».

Sospira e, facendo una faccia desolata e buffa, continua: «Sono le sette di sera ed ho fatto sette ore di prove; non so se lei si renda conto che cosa significhi provare per tante ore sotto la direzione del "signor Fo". Si recita, si balla, si canta, si mima. Io sarò la bionda Isabella di Castiglia, detta La Cattolica, poi la bruna Giovanna La Pazza, sua figlia. Abbiamo splendidi costumi, di Lucia Bertl, ed altre sartorie».

Con Dario e Franca, recitano una ventina di attori, ognuno dei quali fa diverse parti, per un totale di quarantacinque personaggi: «E' una storia — prosegue Franca — raccontata da un signore (Daria) che sta per essere impiccato sul patibolo: un attore condannato, perché ha recitato una commedia di Rojas, nel periodo che questa scrittore era sotto inchiesta. Per guadagnare tempo, onde ottenergli la grazia sovrana, si concede al condannato di recitare, sullo stesso palcoscenico, con attori della sua compagnia e parte del pubblico che si trova in piazza per l'esecuzione. L'attore decide di mettere in scena la storia di Cristoforo Colombo. Quanto si riferisce alla vicenda del grande navigatore genovese è rigorosamente documentato; inventato è naturalmente il personaggio dell'attore».

Ribaltando, con un sistema di cerniere, le spande in legno, il palcoscenico diventerà, via via, la caravella S. Maria, un letto, un salone ed un'aula di tribunale. Movimenti e cambiamenti di scena saranno estremamente rapidi. Per esempio, la nave verrà montata e smontata in tre secondi.

«Quarant'anni di storia — ci spiega Fo — e un Cristoforo Colombo umanizzato, non rigido su un piedistallo, ma vero, simpatico, diverso da come l'abbiamo studiato e conosciuto a scuola, dove erano riusciti a renderceto noioso. E lo dipingo, nel mio lavoro, come certamente era, un uomo pieno di fantasia, umanità e gioia di vivere: così che, d'altra parte, trapare dai meravigliosi fatti della sua vita. Speriamo che lo spettacolo funzioni ed abbia successo, anche perché è molto costoso e noi siamo l'unica compagnia di prosa che non abbia mai avuto sovvenzioni ministeriali».

La prova si svolgerà al Teatro dell'Umanitaria: vi parteciperà, tra gli altri, gli attori Conti, Montini, Nuti, Gagliardi, Corso, Cannas, Pia Rame, Luisa Vanier e Grazia Bon. In quanto alla causa con la tv, per la nota vicenda di «Canzonissima», se ne avrà la discussione in ottobre; intanto sono stati presentati i relativi memoriali.

Franco Piccinini

Franca Rame durante la prova dello spettacolo con la sorella Pia

La moglie di Peter Lorre ha chiesto il divorzio

LOS ANGELES, mart. sera.

La moglie di Peter Lorre, Anne Marie, ha iniziato una causa di divorzio davanti al tribunale di Los Angeles accusando il marito di estrema crudeltà. La signora Lorre afferma nel suo esposto che l'attore è un essere «assolutamente irresponsabile» per quanto riguarda il denaro. Peter Lorre, afferma la richiesta di divorzio, guadagna attualmente fino a 70.000 dollari l'anno (oltre 42 milioni di lire), ma nei dieci anni di matrimonio non ha fatto che sperperare, dissipare o sotterrare denaro alla famiglia in modo irresponsabile».

A ROMA PER UN FILM E PER INCIDERE CANZONI

Aznavour (oggi ricchissimo) rimpiange la sua povertà

La fama e il denaro hanno sottratto all'attore-cantante tutto il tempo libero - La bassa statura (m. 1,58) il suo unico complesso

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera

Appuntamento con Charles Aznavour nella sala di registrazione della RCA. Il celebre cantante francese è a Roma per interpretare alcune scene del film «Alta infedeltà».

— Non è solo l'interesse professionale a spingerla a Roma.

«No. Amo Roma e l'Italia. Verrei centrei come un turista qualsiasi. Non mi riesce mai. Sono condannato a lavorare, anche quando desidero godermi la vacanza».

— La sua partecipazione al film «Alta infedeltà» è limitata a qualche scena. Avrà poi tutto il tempo per dedicarsi alle escursioni.

«Come vede altre al film che, per quanto mi riguarda, è ormai concluso, lo sto registrando alcune canzoni per il pubblico italiano».

— Quali sono?

«"Oh toi la vie" e "L'amour c'est comme un jour"».

— Sono già in circolazione anche da noi.

«Nella versione francese. Ora sto incidendo nella vostra lingua. Le due canzoni sono state tradotte in italiano da Sergio Bardotti».

— Oltre al cinema, all'incisione dei dischi, avrà un'altra attività che le sottrae tempo libero?

«Ho purtroppo. La televisione. Ho registrato in una trasmissione di prossima programmazione il successo dell'estate "Donna non fee 16 ans"».

— Quale delle due attività di cantante e di attore predilige?

«Entrambe. Non posso di modestia nel ricordare che sia come attore, sia come cantante io ho ottenuto le migliori soddisfazioni. Premi, riconoscimenti, ricchezza, fama. Non avrei domandato tanto alla mia buona stella, all'inizio della mia carriera».

— Lei è già autore e cantante affermato, quando venne utilizzato dal cinema solo come attore. Non provò nello scoprire questa nuova versione?

«Non l'ho scoperta recentemente. All'età di otto anni, per guadagnarmi il pane, recitavo già. Esordii come ragazzo nella commedia "Emilio e i detectives" poi sostenni il ruolo di Enrico IV bambino nel dramma "Marpot"».

— Perché non continuò a recitare?

«A causa della mia bassa statura. Divenuto adulto i miei 1,58 mi furono d'ostacolo nella carriera teatrale».

— Fu la canzone a rivelarla al grande pubblico?

«Sì. Con un giovane pianista, Pierre Roche, girai la provincia. A Parigi in un caffè-concerto, ebbi la fortuna di esser ascoltato da Edith Piaf. Prese a proteggerni, appiomandomi ogni cabaret. Vennero così impresari famosi, teatri celebri, music-hall e radio».

— Ora però le manca il tempo libero.

«E' il mio unico rimpianto. Ogni qual volta giungo a Roma la televisione mi tiene duramente impegnato. Rimando sempre alla prossima occasione, il piacere di prendermi tra la folla della città che visito. Forse un giorno sarà più saggio. Trascorrerà il lavoro e il denaro per vivere la mia felicità come quando ero povero».

Ugo Salvatore

Aznavour con Claire Bloom in una scena di «Alta infedeltà»

Furto di gioielli nella casa di George Raft

Hollywood, martedì sera.

Ignoti hanno trafugato gioielli ed altri oggetti per un valore complessivo di 3.300.000 lire dalla abitazione dell'attore americano George Raft.

Raft ha detto di aver scoperto il furto ieri mattina dopo una telefonata fuori casa. Nella refurtiva figurano un orologio da polso ed un paio di gemelli del valore rispettivamente di 1.400.000 e 1.250.000 lire italiane.

Ancora un film della prossima Mostra di Venezia

Va alla deriva nella tempesta un piccolo battello giapponese

L'uomo è una pratica vicenda marinara diretta dal regista nipponico Kaneto Shindo

Venezia, martedì sera.

Insieme al più recente film del collaudatissimo regista Akira Kurosawa, intitolato Tra il cielo e l'inferno *e designato ufficialmente dal competente organismo professionale nipponico, Luigi Chiarini ha voluto nel calendario della XXIV Mostra veneziana del Cinema, che aprirà i battenti sabato prossimo, anche l'opera di Kaneto Shindo ultimata il mese scorso: L'uomo.*

Shindo è l'autore dell'Isola nuda, una desolata storia di contadini alloggiati su un'isola del mare interno del Giappone, priva di tutto perfino della preziosissima acqua che deve essere cercata più volte al giorno in città, posta al di là di un largo tratto di mare. Quanto appena sette milioni della nostra lira. L'isola nuda distribuita in numerose città italiane, ma non ancora a Torino, con incondizionato successo di critica) ora ora facendo il giro di 64 paesi. Fu realizzata con un'équipe di appena 15 persone, e risultò una dei più sinceri palpiti poetici del cinema della sua nascita, accostabile ai migliori Flaherty.

Ora Shindo ritorna con un'altra vicenda scandita sul ritmo dell'ansia e della sofferenza umana. Un film marinaro-grigio assolutamente di principi spettacolari, «scritto» con la cinepresa seguendo il medesimo severo itinerario creativo che gli ha fatto firmare L'isola nuda.

Ecco come lo stesso regista racconta l'inizio del suo film: «All'alba un piccolo naviglio chiamato Kaijin Maru salpa da un particolare di pescatori di una regione orientale del Giappone. La nave va a caricare pietre in una vicina isola. Il capitano Komogoro è accompagnato dal nipote San Kichi. All'equipaggio si uniscono all'ultimo momento Hachico e una nuotatrice subacquea di nome Kayoko. Nel pomeriggio il cielo, apparentemente di grosse nubi scure, provoca un furioso temporale. Dopo una notte spaventosa, la tempesta si protrae ancora per vari giorni facendo gravissimi danni alla piccola nave; il motore si è inceppato, il timone è rotto, il battello non dispone di alcun strumento di comunicazione: il Kaijin Maru va lentamente alla deriva sul mare tornato calmo sotto il sole estivo...».

E' l'inizio di una tragedia che occuperà la parte centrale del film e che serve al regista per mettere in luce una pietosa condizione umana esposta ad ogni rischio. Ma anche la saldezza morale dell'uomo, solo con se stesso, nei confronti del pericolo forse irreparabile. E' ancora uno studio psicologico dei suoi simili, arricchito da intendimenti poetici di cristallina purezza. p. z.

I due protagonisti dell'«Uomo» di Kaneto Shindo in una scena del film

L'orchestra della Scala aprirà le «Settimane musicali»

Stresa, martedì sera.

(c.) La serata inaugurale delle «Settimane musicali di Stresa», la cui seconda edizione si svolgerà dal 26 corrente al 15 settembre, sarà tenuta al Teatro del Palazzo dei Congressi con un concerto dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, diretto dal maestro Sanzogno. Verranno eseguiti: di Verdi il «Quartetto d'archi», di Rachmaninof il «Concerto n. 3» per pianoforte e orchestra, di Wagner «L'idillio di Siegfried» e di Mussorgski-Ravel i «Quadri di una esposizione».

E' arrivato a Stresa da Napoli, e sarà esposto nel Palazzo dell'Isola Bella, la famosa arpa costruita da Antonio Stradivari. Il «pezzo» che è depositato presso il Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, comparirà così assieme ad altri quarantasei della produzione del grande liutaio cremonese, nella mostra allestita in concomitanza della «Settimana musicale».

Spogliarellista espulsa dall'Italia dopo un movimentato litigio sul «set»

ROMA, martedì sera.

Una movimentata scena — non prevista però dal copione — ha avuto luogo in uno stabilimento cinematografico della via Tiburtina, durante le riprese del film «La pietra della scandalo».

La mite taimese in Francia) professionista della spogliarello Baby Diamond mentre si apprestava a girare una scena piuttosto ardita del suo repertorio, è stata raggiunta sul «set» da due agenti di polizia che le hanno ingiunto di seguirli, in adempimento di un mandato della Magistratura, che ordinava la sua espulsione dall'Italia. Ma la Diamond, forse perché non perfettamente padrona della lingua italiana, non si mostrava intenzionata a seguire i due agenti.

Le cose stavano mettendosi al peggio, perché la Diamond riceveva anche di essere molestata per resistenza alla forza pubblica. Intervenivano a questo punto il regista Enzo Di Gianni ed altro personale della produzione, che riuscivano da un lato a richiamare l'artista alla ragione e dall'altro a bloccare la legittima reazione degli agenti.

PRIME VISIONI

PISTOLERO, all'Astor.

Film in tre episodi, ognuno dei quali è dedicato a un famoso fuorilegge del West. Primo ad essere presentato a Roma.

ECHI DI CRONACA

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.725; Alessandria, via Migliara 12, tel. 21.37.

E.R.I. REGGO E VIOLENZA, al Reposi.

Dalle spiaggie, donne e guai in un film francese tutto azione e movimento, interpretato dai nuovi principali divi Georges Riviere e da due vecchie attrici specialiste nel genere «sexy», quali Claudine Dupuis e Nadine Tallier, che però da tempo ha abbandonato il sol per essere in spola fortunata di un nobile e ricchissimo signore.

Musica classica

★ COSÌ FAN TUTTE (3 dischi e mezzo VdP serie Angel) fu per molto tempo l'opera più trascurata di Mozart. Composta nel 1790, un anno prima della morte, è un altro risultato della collaborazione tra Mozart e Da Ponte. Lo stesso Giuseppe II, ne ordinazione del quale il melodramma vide la luce, suggerì il tema del libretto di «Nozze di Figaro» e di «Don Giovanni». Ed è proprio il libretto, che non si appoggia ad un testo letterario ma è la trasposizione scenica di un fatto veramente accaduto a Vienna. Il motivo delle difficoltà da cui l'opera fu circondata nell'ottocento. Beethoven e Wagner definirono il testo insulso, frivolo, indegno di un musicista quale Mozart.

La fortuna che *Così fan tutte* ora incontrando da una quindicina d'anni in tutti i festival sta a dimostrare che non solo il libretto è il migliore di quelli scritti da Da Ponte ma che l'opera è all'altezza dei maggiori capolavori mozartiani. Sotto una superficie svagata, anche disinvolta, questa musica è un gioco nobilissimo di sentimenti che si avvicendano, trapassano da un personaggio all'altro, colorisconu l'intera azione.

Esistevano già due edizioni di *Così fan tutte*, una diretta da Karl Boehm, con Cristà Ludwig come Dorabella, e l'altra da Herbert von Karajan, con Elisabeth Schwarzkopf come Fiordiligi. In questa realizzazione discografica troviamo ancora Karl Boehm ad entrambe le cantanti nelle stesse parti. L'esecuzione ha il ritmo e la grazia adatti a questa elegantissima farsa; l'orchestra è disciplinata e spigliata; gli interpreti godono di una notevole autonomia: ciò il rende più naturali, liberandoli da quella rigidità da manichini che si nota spesso nelle rappresentazioni di opere del settecento. Giuseppe Taddei (Guglielmo), Alfredo Kraus (un Ferrando sognatore) e Walter Berry (don Alfonso) compongono un ottimo trio maschile; quello femminile è completato dal soprano Nanny Steffek, vivace Despina.

★ TILL EULENSPIEGEL (disco Philips 33 cm), il più sobrio e musicale dei poemi sinfonici di Ricardo Strauss, è diretto da Eugen Jochum che ne sfrutta gli effetti coloristici. La società artistica del direttore lo porta a cesellare i turgori e il nitore dilatato, nobilitando la celebre pagina, ma togliendola un poco di quello splendore barocco che sembra essere una caratteristica di Strauss.

l. e. d.

Musica leggera

★ IL MEGLIO DEL MEGLIO: con questa etichetta un 33 giri (Capitol) vi presenta sedici pezzi orchestrati e interpretati dai migliori «parlanti» e «cantanti» del mondo. Si ascoltano o italiano Tonight, *Ramblin' rose, Spanish Harlem, The King of finte, Bishop-à-Lula, 400 miles, Moon River*, e così via. Tra le voci, quella di Nat King Cole, Gene Vincent, Nelson Riddle ecc...

★ FILM DA RICORDARE eseguendo il loro commento musicale: *L'attico* (musiche di Piero Piccioni: L'attico, Afro, Afrodite, Ancora, Attico per organo, Chicago style), *L'ultimo Kiss* (musiche di Piero Umiliani: Kiss in ottava, samba, variato misterioso, finale). *I piaceri del mondo* (colonna originale: strip cancan, pompon blues, spyder twist, Quartiere latino; orchestra di Marcello Giombini). Sono tutti dischi 33 giri CAM.

★ A ME PIACE CELENTANO è il titolo di una canzone-satira del noto Mc Intra. Si tratta di un twist affidato alla voce versatile ed estrosa di Giannetto. Nel retro del 45 giri Royal, c'è Bambino triste, un moderato adatto anche per un ballo a mezza luce.

NUOVI DISCHI

Un'opera trascurata di Mozart e gli ultimi successi dell'estate

★ LA DANZA DELLE SPADE arrangiato a twist, il ritmo accentua la già spiccata dinamicità. Piacerà a un certo pubblico. E' inciso su un 45 giri Moxan con *Cannibali in foccia*, altro twist, meno a punto da «I Magnifici».

★ UNA VOCE MELODICA in mezzo a tanta frastuono non stona. E' quella sempre adatta di Giorgio Consolini che interpreta alcune delle canzoni a carattere distensivo: *Rosalgina mia, La vita è bella, Non vedo cresture e Polvere; Original tango e Ricordindor* e così via. Sono (5 giri della Mexas).

★ RICCO MONTANA con l'orchestra Fallabrino: *Vorrei piangere - Restieri blu*: tra le novità è un disco raccomandabile. Così pure *Marusica - Tipera*, due motivi presi sempre validi, interpretati con vena moderna da Nilo Ossani.

m. s.

Dischi in Edicola: Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Cristallo, Epidauro, Esperia, Fiore, Giardino, La Voce, Lucania, Lutezia, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Il Paolo, Sociale, Sperla, Vittoria; Mostra del Barocco Piemontese: biglietti ridotti 50 per cento in vendita all'Enal e alla cassa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti agenzie La Stampa v. Roma ang. v. Berthelot, tel. 53-113

Alfieri del Romano: ore 21,15 Cantastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista A. Cecchetti - F. D'Alberti: 16,15 - 21,15.

Nuovi: «A Torino brilla sempre una stella» Rivista di Mario Ferraro: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-322): 7°, complesso Martelino.

Ricchendinat Lalcaria: 21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo gratis.

Bruno: 21 Lantranco-Vasques.

Chalet: 21 I Casanova Sambora.

El Patio (Moncalieri 248 - telef. 633-154) 21, Angelo e i suoi angeli.

Gay Kelley: 21 I Gatti Elis Mari.

Gran Mogu: 21 compl. Nino Spano.

Hollywood Dance: 21 I Faraoni.

La Pagoda: 21 Reccancia d'Antri.

La Seccadia: 21 orch. Ginotti.

Chez Louis (Torino 31: aria condiz. **Estoril Club** (via Cavour 5, telefono 546-700). Aria condizionata.

Gran Italia: 22 Attrac. internaz.

Taverarella: Attrac. (aria condiz.).

Acapulco (Moncalieri 148, telefono 683-605): ore 21.

Amoroda Kalbo night tipico musica stereo. ing. v. Calabria, 1 - 380-811

Bagatelle Karlsin's Club Kalin s., Cavoretto 2, t. 678-078; giardini **Lido Whisky** (v. Moncalieri 432, tel. 687-016): ore 21; fest. 16-21.

Villa Gay (Moncalieri 63): ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commandos del mari del Sud», Tab Hunter, Frankie Avalon, Scott Brady

Astor: «Pistolero».

Corso: «I piaceri del mondo» rassegna di spettacoli

Cristallo: «Storia di un disertore» J. Maynieri, Gena George.

Doria: «Assassino viene ridendo» con Pat Boone e Barbara Eden.

Ideal: «Il forte dei disperati» J. Dunlop, A. Saury, Dyalicopa.

Lux: da venerdì: «I leoni di Castiglia» Cesar Romero, Broderick Crawford, color.

Nazionale: «Parigi cuba», techniscope Pompeiano L. 500.

Reposi: «Sesso e violenza» Georges Riviere, Claudine Dupuis.

Romano «La taverna della spada» di R. Wallace. Dom. 600, nella rond.

Vittorio: da venerdì: «Gangsters contro gangsters» Ray Dreibleday, Brooke Hayward.

Alfieri «Gli avanzi dalla gloria»

Ariston: «Magnifico disonore» Kirk Douglas, Dany Robin.

Arlecchino: «Pugni, pupe, dinamite», con Edilio Constantino.

Capitol: «Winchester 73», scopa J. Stewart, S. Ruland, T. Curtis.

Metropol: «Mondo infames tech. Vietato minori anni 14.

Moderno: «Notti terrori a Tokio» Sim Terrar, Maria West.

Alexandra: «Le comiche di Charlot» Charlie Chaplin.

Farot: «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.

Fiamma: «La porta dalle 7 chiavi» un giallo di Edgar Wallace.

Hollywood: «I fuorilegge del Colorado» Merry Anders, L. Davis

Matisse: «A Torino brilla sempre una stella», rivista di Mario Ferraro: 16,15 - 21,15: Film: «Colpo grosso all'italiana».

Massimo «Guerriglieri della giungla» John Ireland, Jo Morrow.

Orfeo: «I fuorilegge del Colorado» Merry Anders, Lisa Davis.

Principe: «I fuorilegge del Colorado» Merry Anders, Lisa Davis

Statuto: «Guerriglieri della giungla» John Ireland, Jo Morrow.

Adriano: «L'amico e la carne» (col. Deborah Kerr, R. Mitchum.

Ariosto: «Alberto il conquistatore» e riv. A. Cecchetti - F. D'Alberti 16,15 - 21,15

Alpi: «L'enigma dell'orchidea rossa» C. Lee, B. Mell, Viel. 14.

La Feria: «Il figlio del Capitano Blood» Sean Flynn

Regina: «Il processo dei sette».

Astra: «Congo vivo» Apert. 14 ottobre: «Duello all'ultimo sangue» colori, Rock Hudson

Fer: «Schiavi d'amore delle Amazzoni», technicolor

F. Nuovo: «La principessa di Mendoza» e «Divieto d'amare».

S. Pelizz: domani riaperture con «La cavalcata dei 12» cari animali a colori.

Esperia: «Regina delle sirgitane» Vietato 18

Giardino: «Notte dell'innominato»

Mirafiori: «Il castello dell'orrore»

Vinaglio: «L'assassino delle 7 frecce» techn. W. Hoiden, E. Parker.

Ellisse: chiuso per lavori

Fréjus: «Il diabolico dr. Mabuse» Peter Van Eyck, Dawn Addams.

Nuova: «Sfida alla città dell'oro» R. Poole «Dinamite Jack» techn. con Fernandel.

Artisti: «Marchio di sangue» con Alan Ladd, tech.

Bolgia: «Rotta di collo».

Carillo: «Le italiane e l'amore».

Eridano: «Giarni e Pinotto contro tutti, Jekill».

Group: «Fantasmi a Roma».

V. Veneto: «Anonima soccorso» con Renato Rascel.

Astra: «Il mistero dell'idolo nero» W. Franklin, M. Redmond.

Borsini: «Il cinema del Caraibi» tech. Robert Newton, K. Taylor.

Elisa: Stanlio e Ollio alla riscossa.

Massaua: «Trono nero» Burt Lancaster, technicolor

Olean: «La gamba d'oro» Tatò, Rossella Como, Paolo Ferrari.

Stura: «Dinamite Jack», colori con Fernandel.

Adua: «La freccia ed il leopardo».

Aurora: «Non ho ucciso» Lino Ventura, Andrea Parisy.

Heracle: «Giorno senza fine» con F. March.

Partisa: chiuso.

Valor: «Casa del peccato» v. M.

Nord: «Apaches in agguato» colori, con Audie Murphy.

Palermo: «Storia V. Price, V. M.

Sociale Rapisa al campo S. Baker.

Zenit: «Superspettacoli nel mondo» tecnic. colori Virtuo.

Cabiria: «Forza selvaggia» Elvis Presley, H. Lange, Perkins, tec. Colorscop; «I giulli di K. Wallace e 3» J. Crawford, M. Redmond.

L'antisentai: «Il mistero della cripta verde» A. Hoven, Ewart.

Piaro: «Tempio umani falsa».

Italia: «Nio amico Benito» Franchi, Ingrassia.

Moderno: «Lo sceriffo è solo» e «Ruinantia avvocato», A. Sordi

Piemonte: «Rapina al Cairo» con G. Scotter, R. Johnson

S. Carlo: «La città prigioniera» D. Nivan, Lea Massari, Gazzara.

Spezia: «La nave dei mostri».

Bianc: «La furia umana».

Duni: «Gangsters di Piccadilly».

Gioia: «7 alibeti cadaveri».

Alba: «L'uomo della valle tech. con Montgomery

Andrea: «Sono stretto» (secchi «quilt»

Apollo: «La favorita del marescialle» L. Parks, M. Chayevski.

Lucento: «I cavalieri dell'ordine»

Lutezia: «A testa di cello»

Splendor: «La morte di un bandito» F. Rabal, Lea Massari.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Una dolente e tragica storia tutta affidata agli occhi di un'attrice

Lo sguardo intenso e smarrito di Jane Wyman è il vero protagonista nella vicenda della sordomuta «Johnny Belinda» - Il film va in onda sul Primo Canale per la serie «I grandi Oscar» - Le Nazioni Unite s'interessano dell'India

Un famoso «Oscar» del 1948 apparirà questa sera sul Primo Canale: Johnny Belinda del regista Jean Negulesco, con Jane Wyman e Lew Ayres. L'«Oscar», in verità, fu concesso alla Wyman che, nella parte di una sordomuta, dovette far ricorso a tutte le sue maggiori doti mimiche e, soprattutto, esprimere la sua dolente personalità con la sorridente e drammatica spiritualità del suo sguardo smarrito.

Infatti, nella vicenda, Belinda è una giovane sordomuta che vive col vecchio padre e con la zia in un villaggio della Nuova Scozia. Tutti la giudicano deficiente e quindi nessuno le fa un po' di credito; nessuno è umano tranne di lei o l'aiuta. Il giovane medico condotto del paese prova invece un certo interessamento per Belinda e scopre che non è affatto deficiente, ma che, al contrario, è una buona ragazza, debole e indifesa. Cosicché l'amore del giovane medico non resta senza eco nel cuore della ragazza.

Un giorno però Belinda incontra un marinaio brutale e violento che abusa di lei e ne resta incinta. Allora tutti credono — perché non conoscono i fatti — che sia il medico responsabile del nuovo stato di Belinda. Nasce il bambino e Belinda si dedica interamente ai suoi compiti di madre. Intanto il vecchio padre della ragazza va che è stato il marinaio a violentare sua figlia e lo affronta. In una furiosa lotta fra i due, a precipizio sugli scogli, il vecchio cade e muore.

Dopo questo tragico episodio, il marinaio, che intanto si è sposato, non contento di avere assassinato il vecchio padre, vuol colpire il bambino di Belinda. La ragazza non vuole darglielo e, non sapendo come difendersi dal marinaio, imbraccia un fucile e lo uccide. Arrestata e processata, Belinda è salvata dalla testimonianza della vedova del marinaio, a conoscenza dei fatti. Il tribunale assolve Belinda e canta così il giovane muto.

* *

Il terzo e ultimo servizio de La bandiera non bastano, il rapporto sul programma decennale delle Nazioni Unite, che, sotto il titolo Generatori di speranza, andrà in onda questa sera alle 22,45, è dedicato particolarmente all'illustrazione dello sfruttamento delle risorse naturali nei Paesi più poveri fra quelli delle Nazioni Unite. Si parlerà dell'India, dove il 30 per cento dell'energia impiegata è ancora prodotta dagli uomini e dagli animali (mentre, ad esempio, negli Stati Uniti soltanto l'1 per cento dell'energia è affidata alla fatica dell'uomo) e si illustreranno i vari progetti per lo sfruttamento della energia dal mare, dalla terra, dal sole, ciò che può apportare a un paese benefici inimaginabili a decisivi per il suo sviluppo.

Nell'«Appartamento delle ragazze»

Mylène Demongeot e Sami Frey, l'amico fedele di Brigitte Bardot, girano negli studi parigini di St-Maurice una scena del film «L'appartamento delle ragazze»

La presentatrice del "Paroliere„ parla del collega Lattazzi

Raffaella Carrà pensa al matrimonio ma vuole procedere con piedi di piombo

ROMA, martedì sera.

«Ho', a dir la verità, un po' di ripasso lo desideravo proprio e, forse, lo meritavo anche. Giusto in questi giorni abbiamo finito di registrare le ultime puntate de "Il paroliere, quello sconosciuto", così potrò finalmente staccare un po' di giorni in pace tutta i piedi di Fregene. Poi si vedrà; ma credo che tutta sarà come per il solito: un po' di tv, un po' di cinema e... un pizzico di divertimento».

Raffaella Carrà si è conservata la ragazza semplice, esuberante e senza tanti grilli per la testa che avevamo imparato a conoscere sul video. Il mondo le cresciuto che negli ultimi tempi si sono fantasticamente occupati di lei per accostarne il suo nome a quello di Lelio Lattazzi hanno creato il pretesto di scomporla ulteriormente.

«Cosa vuole che le dica, noi nostro ambiente si fa presto, quando sorge tra due colleghi un'amicizia per dir così affettuosa, a parlare di matrimonio, o d'altro. Con questo non voglio semplicemente pronunciarmi; Lelio sarebbe, obbiettivamente, un ottimo compagno; ma queste sono decisioni che non si prendono da un giorno all'altro», soprattutto, vanno affrontate nell'intimità dei propri sentimenti, senza il baccano che solitamente accompagna la nostra esistenza e senza il coro dei pettegolezzi che talvolta assumono, per intensità, le caratteristiche del frastuono».

Dunque Raffaella Carrà ha le idee chiare: intende vagliare attentamente, tutti i problemi che una nuova situazione comporta. Ma, poiché i due formano insieme una coppia simpaticissima, ci permettiamo di formulare intanto i nostri migliori auguri.

Raffaella Carrà e Lelio Lattazzi durante la trasmissione

Parlando d'altro si arriva agli «hobbies» che, quando non lavora, tengono occupato il tempo di Lelio (così la chiamano gli amici): «Mi piace ballare, ma sul serio, sa: ho studiato danza con Jia Mankuja e lo assicuro che ho corretto il fare proprio lo case come si deve. Poi mi piace nuotare e andare a cavallo e, ultimamente, mi è venuta anche la passione per l'automobilismo».

Tutto piuttosto normale, quindi, per una ragazza come lei che, cresciuta in una famiglia dell'agiata borghesia emiliana, a un certo punto si trova inserita quasi senza accorgersene nel mondo dello spettacolo (un produttore che la conobbe occasionalmente decise di darle, senza lungaggini, una parte in un film diretto da Mario Bonnard) e, una volta trovati di suo gusto il nuovo lavoro e i nuovi interessi che ne derivavano, decise di dedicarvisi con tutta la serietà e l'impegno possibili.

Per questo si iscrisse ai corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia e per questo, soprattutto, anche quando si trovò a dover interpretare alcuni dei cosiddetti «polpettoni storici» che hanno grande fortuna sugli schermi d'oltralpe, lo fece con tutto l'entusiasmo che la propria coscienza professionale le suggeriva. Poi venne la tv, e darle quella popolarità presso il grosso pubblico che è in fondo il traguardo più ambito per ogni artista. Sono almeno cento, dicono gli esatti, le lettere che altrettanti ammiratori le inviano ogni giorno: segno che l'obiettivo è stato raggiunto.

S. M.

Oggi e domani alla Radio

MARTEDI' 20 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 427,3, Torino m.f. I). — Ore 11: Giornale - 13,15: Musica folkloristica greca - 13,30: Un quarto d'ora di poesia - 13,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Concerto del discreto musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale: «Lupi al mare», di Bianco Bianchi - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: Baldassarre dal: «Nemesi regina d'Egitto», melodramma di Giacinto Andrea Cicognini; musica di Francesco Cirillo; direttore Luigi Colonna. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - «Il diavolo nel campanile», grottesco in un atto di Adriano Lualdi; dirige l'autore. Questo atto unico fu tratto a musicista nel 1938, da un racconto di Edgar Allan Poe. E' la satira della cattolicità, dell'orrido immobile. La vicenda: Nella piazza del paese ci sono dieci case uguali che circondano un campanile. Gli interni delle due case estreme sono visibili a davanti a ogni casa c'è un vecchio seduto. L'orologio spicca sulle torre, mentre in mezzo alla piazza sono gli scanni dell'Arengo. Quel che succede quando scoccano le 5,45 è irripetibile: tutto accade come se fosse guidato da una macchietta magica, meticolosamente, ma è robe da matti... Finché una sera il diavolo si scatenerà e scatenerà l'orribile delle case. I «tempi» della vita sono rovesciati: passino le lune corse e ricorrenti, passino le lune corse e ricorrenti, passino le lune corse e ricorrenti,

La moda

Il cappotto per l'autunno è un sette ottavi

Col prossimo autunno il cappotto dovrà essere più corto della gonna, la quale sporgerà di parecchi centimetri. E' una norma che dovrete rispettare perché è la nuova moda che lo vuole. In sostanza la cosa è anche pratica perché ovvia all'inconveniente, poco piacevole, di vedere a volte i bordi della gonna superare quelli del cappotto e ciò perché i due capi hanno la medesima lunghezza, o quasi. Il modello che pubblichiamo oggi è tratto dalla collezione di Jack Sarnoff. La stoffa è un diagonale in bianco e nero. La linea è completamente nuova. Incrociato sul davanti, il cappotto è chiuso da una doppia fila di bottoni di pelle. Le spalle sono a raglan con maniche ampie e lunghe fino al polso. Sul davanti due lunghe impunture scendono dall'attaccatura della spalla e si fermano all'altezza della cintura. Le tasche sono inglesi. Particolare caratteristico il colletto che si incrocia. Un cappotto di linea identica fa un'ottima figura anche in cardato di lana colore marrone bruciato.

Come si vede dalla riproduzione, la gonna, anch'essa in tessuto a disegno diagonale, sporge nettamente dal bordo del cappotto dando a quest'ultima linea e praticità al tempo stesso.

La salute

Le petecchie

Una nostra lettrice ci scrive: «Qual è la causa delle piccole emorragie chiamate "petecchie"?». Esaudiamo immediatamente il desiderio della signora L. T. dicendole che le «petecchie», ossia piccolissime emorragie cutanee della grandezza di una capocchia di spillo, sono provocate in genere dalla mancanza di insetti oppure dalla rottura di vasi capillari.

Le lagrime e lo sbadiglio

«Sapete dirmi — ci chiede la signora Laura T. — quale relazione vi è fra le lacrime e lo sbadiglio?».

Si tratta semplicemente di questo: quando uno sbadiglia spalanca la bocca e, così facendo, arricccia le ghiandole lagrimali. Questo è tutto.

E' possibile la plastica...

— ci chiede la signorina Giovanna R. — in una donna che è stata sottoposta all'ablazione di una mammella?

Non ci risulta che interventi del genere siano stati compiuti. La cosa migliore è di portare un reggiseno studiato appositamente a tale scopo.

L'acido urico

Alla signora Giuseppina D., la quale ci chiede perché gli acidi urici abbiano conseguenze sulle articolazioni, rispondiamo: «Gli acidi urici portano alla formazione di microscopici cristalli che depositandosi nelle articolazioni le rendono dolenti quando queste vengono messe in movimento».

Possono essere le emozioni?

La signorina Franca C. ci scrive: «Non sono né nervosa né molto impressionabile. Una persona amica mi ha detto che i continui mal di testa dei quali soffro da qualche tempo potrebbero essere l'effetto di emozioni. E' possibile?».

La medicina non è ancora riuscita a stabilire con sicurezza le cause dell'emicrania anche se ne sono state prese in considerazione parecchie. Perciò tutto è possibile. Ci sentiamo però quella sua persona amica di «le emozioni» di cui ha parlato il lasciano piuttosto scettici.

L'appendice

«Ho chiesto al mio medico qual è la funzione dell'appendice, ed egli mi ha risposto: «nessuna». Siete anche voi di quest'avviso?».

Caro signor Giuseppe Z. il suo medico è stato forse un po' troppo conciso, ma in effetti non si conosce ancora esattamente la funzione di questa propaggine dell'intestino. Si tratta di una struttura rudimentale che ci viene dai nostri antenati i quali, probabilmente a causa di una diversa alimentazione, ne avevano magari giornalmente bisogno.

La bellezza

Lo «shampoo» ideale per l'estate

L'estate è la stagione nella quale i nostri capelli soffrono di più. Di qui la necessità di curarli maggiormente per evitare che l'aumentata sudorazione e gli agenti esterni, come il troppo sole e in particolare l'acqua salata, esercitino su di loro un'azione deleteria. Una preoccupazione del genere affligge naturalmente più le donne che gli uomini, le quali mal sopportano di avere la testa in disordine. Il metodo più semplice per mantenere i propri capelli belli e sani è di lavarli con gli «shampoos» adatti. Certi moderni laboratori di prodotti di bellezza hanno studiato a lungo il problema, vagliando soprattutto le esigenze imposte dalla natura del capello. Di qui la possibilità di scegliere su una vasta gamma di prodotti con caratteristiche diverse. In genere gli «shampoos» contengono delle sostanze detersive ad alto potere schiumogeno grazie alle quali la pulizia del capello e del cuoio capelluto è fatta a fondo. Ma uno «shampoo» del genere ha lo svantaggio di lasciare troppo il capello. Quindi se avete i capelli secchi preferite quelli ai semplice sapone che fanno meno schiuma, ma al tempo stesso rinfrescano la vostra chioma grazie alle sostanze oleose che contengono. Se invece avete i capelli grassi cercate uno «shampoo» astringente. Esso scioglierà il grasso che avvolge i vostri capelli e lascerà respirare il cuoio capelluto liberandolo dalle impurità depositatesi su di esso. Un problema piuttosto sentito dalle donne non più giovanissime è quello di lavare i capelli tinti in precedenza con speciali prodotti coloranti. In un caso del genere bisogna scegliere degli «shampoo» poveri assolutamente di detersivo e ricchi di lanolina che, per le sue caratteristiche emollienti, rallenta l'azione del detersivo e del sapone. Per finire un ultimo consiglio. Non lavatevi i capelli troppo spesso perché una tale pratica risulterebbe dannosa, e se proprio dovete farlo, specialmente al mare, usate uno «shampoo» di tipo dolce a base di sapone neutro e oli vegetali.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

CCIII-CCIV — *Nadia e Strogoff raggiungono Irkoutsk attaccata dai tartari. Ad un tratto i due si trovano separati e mentre Nadia cerca il suo compagno s'imbatte in Ogareff che coopera con i nemici alla caduta della città assediata.*

Scatenato pronunciare il proprio nome il traditore freme: «Che tu possa morire» esclama Ogareff dirigendosi con fare minaccioso verso Nadia. La giovane, per nulla intimorita, grida ancora più forte il nome del nemico del Granduca nella speranza di essere udita dalle guardie di palazzo. Ogareff si sente perduto. Ad un tratto egli sfodera un lungo pugnale e si

lancia contro Nadia. Minacciata di morte, quest'ultima si mette a correre attorno alla camera, ma Ogareff riesce a raggiungerla e a immobilizzarla. La ragazza si divincola, ma il traditore non lascia la stretta ed alza il pugnale contro di lei. Mentre il braccio di Ogareff sta per colpire si ferma a mezz'aria. E' Strogoff che, udite le invocazioni di Nadia,

è corso in suo aiuto. Ogareff non crede ai propri occhi: l'uomo che egli ha fatto accecare sta ora di fronte a lui; ma superato il primo momento di stupore si rivolge contro il suo nemico per farla finita una volta per sempre. Ogareff pensa che gli sarà facile avere ragione di quell'uomo privo della vista, ma Strogoff gli torce il braccio facendolo cadere.

Pallido di rabbia il traditore si rialza e si getta nuovamente su Strogoff. La lotta è impari, ma Strogoff deve accettarla. Egli sfodera il suo coltello siberiano in attesa del nuovo attacco, mentre Nadia esce correndo dalla camera nella speranza di attirare l'attenzione di qualcuno che si trovi nelle stanze attigue. Essa grida a più riprese «Aiuto, accorrete!»,

Ma Strogoff richiama la compagna e le grida: «Spranga la porta e non chiamare nessuno. Anche se cieco non ho nulla da temere da questo miserabile che mi sta di fronte. Egli sa che la mia vendetta sarà terribile. Venga avanti se ha il coraggio». Ogareff ascolta queste parole di sfida con uno strano luccicore negli occhi iniettati di sangue, quindi avanza

in punta di piedi pronto a trafiggere il petto del suo nemico. Sfuggitogli di mano il pugnale, il traditore impugna ora la spada. Ma Michele Strogoff indovina i suoi movimenti e non appena Ogareff scatta in avanti con la lama per colpire, rapido come la folgore lancia l'arma del suo avversario con il coltello. Ogareff fa un balzo all'indietro.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa tariffa è ridotto del 50% per i commercianti che desiderano corrispondere anticipatamente alla Pubblicità Stampa Sera Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (ultimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,00 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data Roma aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio assumendo aggiungendo al testo dell'inviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa a..... Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenuta ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta a normale regolare affrancatura e raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente smarrito alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è ammessa la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «apparecchio» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A costruttori edili Ferriere di Borgaro, tel. 572-123, offro locali recentemente arredati A.Q. 50 persone, cucina minima spesa e richiesta zero a m. 30.

APPARECCHIATURE elettriche subacquee per la pesca, luce, stagni, alta tensione. Lesi, Cuneo 32. 0810

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, pompe, calcestruzzi, filtri, via Stura 29, telefono 683 076.

CONDIZIONATORI Elettrocasalasca consigliamento Riceva Sulla Vostra verde casalinga, esclusiva assistenza. Telefonate 744-382. A95082

IMPORTANTE impresa ferma grande filatura impiegati vendita alberghi per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». A79935

IMPRESA edile cerca gru seconda mano. Callisano e altre marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino».

PRESSA piegatrice lung. 50 x 3000; altra lung. 30 x 1500 consegna immediata limite valutazioni. Rosso e C. Macchine utensili Grugliasco, tel. 785-222.

PRESSE eccentriche Gemmate 15, 20, 25, 30, 35, 50, 80, 100 con e senza ribalta, presse trancatrici, pannonatrici, calandre, saldatrici disponiamo per consegna immediata, limite valutazioni. Rosso e C. Grugliasco, tel. 785-222.

TORINO mesopoleggia mm. 1500 - 250 vendesi valutazioni. Telefonare 785-222.

TRAPANI mm. 12, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50 magnadi ed automatici consegna pronta, dilazioni pagamento. Rosso e C. Grugliasco, telefono 785-222.

TRASFORMATORI consegna pronta selezionati provvisorie modeli, alternatori, diesels. Ing. Panizza Agliotti, telefoni 482-340, 483-912. 0271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valeo, Perugia 42. 0619

TUBI lamiere modulate profilati taglio pantografo ed ossiacetilene. Ing. via Sotta 76, tel. 251-068. 0455

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ec. L. 150 p. p.

A tassi bancari concediamo prestiti garantiti rapidità. Finanziaria Torinese, Adama Doria 9, telefono 818-131.

A Giaveno vendesi terreno 4500 mq. (c. 2.000.000. Geometra Fiorentin Giddo via G. C. Bosco 25, Piossasco.

A Sestriere vendesi mobili tranquilli appartamenti, villette. Florio, Torino 14, Milano. 26058

A Forno del Mare (Savona) realizzate alloggio vasti sogni, terreni, ville, appartamenti vista mare, panorama stupendo, facilitazioni pagamento, mutui bancari. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Semplone 82, Milano, telefono 312-187, 832-150. 26734

ACQUISTA eventuali quotidiani allegato equino cons 12.000 copie. Tel. 525-013.

ACQUISTASI affittasi locale terreno uso industria mq. 200-1000. Tel. 518-670.

ACQUISTASI locale per laboratorio 60-70 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

ACQUISTEREI in valle di Lanzo casa colonica villa o terreno metri 800 1500 esclusi intermediari. Scrivere privato dettagliando: «Pubblicità Stampa 5402 — Torino».

ACQUISTEREI o affitterei distanza Torino massimo 50 km., 3-4 camere con giardinetto. Scrivere Negri, Alfieri 12. A80737

**ACQUISTO VILLA O CASA VECCHIA COSTRUZIONE CON PARCO DINTORNI TORINO PREFERIBILMENTE COLLINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO».

ALA Stura stanza provvisoria vendesi cucina ammobiliata 6.500.000. Telefonare 43-101, 731-214. A80714

ALASSIO, Residenziale investimento deposito acquistabile lotti fabbricabili, nascente villaggio residenziale servizi-stica. Unica posizione elevatissimo mare, lotti completi. Da L. 3800 mq. Informazioni: Selva, Alassio. Telefono 40-832.

ALLOGGI signorili 2-4-5 vanetto doppi servizi attici Grugliasco Viale Gramsci 30 imposta costruzione permuta in contanti. Telefonate 21-750. 0158

ARANCE deposito bosco S. Paolo due cortine vendesi affittasi salotto specialmente deposito primo, interno. Tel. 31-736.

TENDESI dintorni Torino e cascina rustica signorile vendesi. Telefonare 93-353.

TERRENO panoramico amenissima collina mq. 3500 adatto villa signorili L. 11.000.000. Telefonare 634-071.

VENDESI STABILIMENTO MECCANICO RECENTISSIMA COSTRUZIONE COMPLETO SERVIZI ET UFFICI VICINANZE TORINO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3315 — TORINO».

VENDESI villa ammobiliata tutti requisiti adatta lunghissimo soggiorno. Trimestri stagione villa (Cuneo). A81209

VENDO alloggetto 2 camere e servizi Telefonare 675-772. A80134

VENDO terreno angolare con due strade provinciali mq. 5000 circa lire 3000 mq. eventuali corriere tre volte al giorno. 25 km. Trofeo. Scrivere Gardelli, via Carlo del Prete 41/2, Torino.

4.000.000 vendo bellino terreno pianeggiante superficie cascina civile diritto Superga. Telefonare 840-132, 826-323.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A cuniglesi (dintorni) referenziati-soli stabilmente alloggio cucinamonio. Telefonare 750-850 oppure 538-549.

BANCHA cucina quadrilocali zona possibilmente periferia. Cauzione, referenze. Telefonare 544-481. 071

CERCASI subito alloggetto piccolissimo Cronetta, signora sola impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A79680

COMUNI piemontesi cerca camera cucina servizi libera anche subito zona Lingotto. Telefonare 737-856. A80743

COMUNI rigorosamente cercano 3 camere e servizi. Telefonare 591-869.

DINTORNI Torino massimo 50 km. affittasi o acquistasi 3-4 camere con servizi e giardinetto. Scrivere Negri, Alfieri 12. A80717

DUE sorelle piemontesi cercano due stanze servizi zona centro anche con cucina. Telefonare 510-236.

A. GEE Case, Avenale 42, tel. 546-439, affitta alloggio stagionale. 0409

AFFITTASI negozi e alloggi S. Paolo. Telefonare 398-405. A79604

AFFITTASI con arredo due locali via Capelli, Telefonare 60-394.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi Grugliasco recentissimi costruzione. Telefonare 653-977. A79669

AFFITTASI Pinerolo via Vescovella 10 piccolo libero. Tel. 243-241, Abbiamo.

AFFITTASI 3 km. dazio Torino locali adatti industria. Telefonare 484-074.

AFFITTO vendo bellissimo villetta mare mq 3000, stradella Francia Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A79637

AFFITTO stagione Fiat alloggio 3 camere tinello cucinino libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarri imballi, deposito mobili, camions. Telefonare 372-656, Conti.

AUTOTRASLOCHI specializzati, autocarri imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 286-230, Montepietra.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigalot.

CERES via Ala affittasi ufficio anche altri nel giu Guarnieri, Zucca.

CORSO Re Umberto 8 sesto piano nuovo elegantemente ammobiliato tre camere salone doppi servizi ottimo riscaldamento lussuosi cauzione. Tel. 567-641.

LIBERO fino agosto affitto ultimato casa tinello servizi. Telef. 780-609.

NICHELINO mansi-sino affittasi tre camere servizi pensile Tel. 620-038

PORTANUOVA affittasi alloggio quattro camere 1° settembre volendo uso ufficio. Telefonare 686-774. A80521

SALUZZO signorile panoramico primissimo centro 5 camere servizi pianoforte auto, affitto anche mobile 30.000. Telefonare Saluzzo 56-57. A79688

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

AFFITTASI nel Canavese due belle camere con servizi. Telef. 754-102.

CELLE affitto quarto appartamento 20 agosto 20 settembre. Tel. 558-577, ore pasti. A81023

ELEGANTE arredato confortevole Ospedaletti disponibile da settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A79725

RIMINI Miramare, affittasi 10 agosto 10 settembre appartamento sul mare, 6 letti, lire 90.000. Scrivere Bozzetti, via Cucchine 45, Empoli. A79714

S. BARTOLOMEO Cervo affitto villetta vicinanza limitato numero fitti completa 50 m. mare. Telefonare 379-318.

SANREMO affitto settembre appartamento ammobiliato 30.000. Parodi, Duca Abruzzi 68. 26065

SETTEMBRE a Pietrasanta, appartamento, camere con cucina, tutti comforts. Interpellare ai «Pubblicità Stampa 6499 — Torino». A79687

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBISOLA Marina, Semipremo Gianelli-rio, Otto 7, 10-25 agosto 2600.

BELLARIA, pensione Bolognesino, vicinissima mare, vasto parco, trattamento ottimo, interpellateci. 26048

BELLARIA, albergo tranquillo, vicinissimo mare, confortevole, 30-31 agosto 1800 dopo 1600 complessivo. 25877

BOSSEA, Albergo della Grazia, Monovi dinotte al limite, nuova gestione, posizione tranquillissima, trattamento familiare. Interpellateci. 25089

CAVI Lavagna (Genova) «Diana mobilia godete il meraviglioso settembre della Riviera Ligure, prezzi ridotti.

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia, telefono 24-922. 11 categoria, stanze docce, toilette, telefono, balconi vista mare. Cabine, ombrelloni riservati, graziosa splanata. Prezzi speciali dal 20 agosto al 10 settembre. 26055

LOANO, alla Pensione Raffaella, ottimi trattamento, Settembre prezzi modici. Prenotate. 26056

PIETRALIGURE, Indimenticabile familiare settembre 1700 tutto compreso. Pensione, Ravenevara 3. A81024

RIMINI Mare, pensione silvana, telefono 24-648 permissioni, prezzi indiscutibili.

RIMINI Marina centro, Villa Azzurra, vista Pola, trattamento familiare, agosto 1200, settembre 1400 complessivo.

RIMINI pensione Belvedere vicino mare, settembre 1400 tutto compreso.

RIMINI Riviabella, pensione Fanal, ombrosa, camere con balcone vista mare, fino agosto-settembre 1400. 26870

SPOTORNO, tel. 75-412. Settembre, vacanze delizioso all'Hotel Pineta, eccezionali. 25835

VILLA Elvira, Ceres (Torino), ogni convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confort. Tel. (0123) 51-90

VISERBA albergo Nicaragua, ammirabile sul mare, trattamento speciale, prezzi convenienti 26137

VISERBA Rimini, pensione Miramare, vicinissima mare, ambientazione, settembre 1300 complessivo. 26048

(Continua a pag. 12)

MACELLERIA attrezzata cedesi oppure affitasi a coppia ipari Torino. Telefonare 598-740. A80753

MOTIVI salute cedesi causali bar trattoria fabbrico nuovo, alloggio. Ottimi affari. Eventualmente permuto con alloggio. Recenti ammodernati. Tel. 373-581.

RILEVEREI da anziani desiderosi ritirarsi piccola azienda redditizia facile conduzione preferendo contanti oppure una mensilità per il Piemonte di nuova grande comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A80375

RIMETTO bar ristorante in Torino ottimamente coperti giornalieri, qualche stabile alloggio quattro camere soprastante, ferma famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A80376

RIVENDITA pane ricercasi in posizione commerciale. Massima serietà. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino». A79616

SVIZZERA Lugano, accettiamo pagamenti immobili (deposito e ingresso) con dell'appartamento, ordini per ragioni familiari. Affitto anche interessante. Affarone, occasione unica. Offerte urgenti a: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

TINTORIA bene avviata cedesi. Telefonare ore pasti 680-496 Ultra Maria.

TRICHET rivendita pane kg. 150 incasso giornaliero 40.000 causa malattia. Telefonare 768-951. 0149

VENDO esperimentato vino con superalcolici via S. [illegible] 9, Torino. Telefonare 379-884. A80178

VENDO licenza macelleria volendo anche locale. Telefonare 690-981.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Barriera Milano impresa vende bellissimi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 273-872. 0165

ANTICIPATE i tempi prendendo ora il vostro alloggio con FAI COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITA' IMMOBILIARI VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI SEDE VIA QUARINI 4 TELEFONO 577-496, 528-871. FILIALE VIA ALFIERI 17, TELEFONO 510-816.

CARATTERISTICO originale chalet arredato completo tipiansi panoramico mq. 1000 terreno più frutteto fino 20 da Torino 12.000.000. Telef. 376-429.

C.F.I.T., San Quirino 4 hl, concessionaria finanziamenti e mutui ipotecari in casa, alloggi, terreni.

MONTAGNE indimenticabile affittasi/vende villa cucina 10 camere, 2 cucine e servizi. Telefonare 630-220, dalle 18 alle 22. A80743

PROFESSIONISTA con moglie cerca alloggio due tre stanze possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino». A80756

PROFESSIONISTA solo distinto referenziatissimo cerca uno-due vani servizi eventualmente. Telefonare 40-496.

PROSSIMI sposi cercano/cercano alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A82804

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero entro fine settembre alloggio 3-4 camere servizi barriera Milano, preferibilmente Madonna. Telef. 233-442.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio zona Parella o Francia. Telefonare 742-472. A80893

SIGNORA piemontese cerca camera vuota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino». A79886

SPOSI cercano alloggio camera cucina e servizi libera anche subito zona Lingotto. Telefonare 638-045.

TRE adulti referenziati cercano cercano fine settembre 3 camere servizi possibilmente zona Francia. Tel. 523-863.

VILLA collinare 10 camere minimo, grande giardino centrale in affitto per residenza ambasciata. Scrivere dettagliando: Electrolomia, corso Cassia 132.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Comito, Ascoli 14 affitta alloggio. Telefonare 536 539.

IL DELITTO PERFETTO

Tragedia a Valence

XXIV — *L'assassinio in un vagone di prima classe della metropolitana di Lettaia Toureaux che conduceva una doppia esistenza, è considerato dalla polizia francese un caso insolubile. Ma nuovi amicizie, fra cui quelle dell'economista russo Stepachine, dei due tagliatori d'armi Biol Joël e Jean-Baptiste, e dei fratelli Rossetti, rivelano l'attività criminosa della «Cagoule», una società segreta neofascista responsabile di tali crimini. Finalmente incomincia a farsi luce con l'apparizione di un nuovo personaggio, certo Helleu, che feriscе gravemente una giovane donna e viene internato in manicomio perché ricostruisca il passato.*

Il 1° maggio 1943, Robert-Jean-Lucien Helleu, evade dal manicomio criminale di Bourges. Siamo in piena confusione e Helleu, privo di documenti d'identità e di mezzi, è costretto a condurre un'esistenza grama fra ogni genere di privazioni. Spesso egli è costretto a nascondersi per non essere fermato dalla polizia francese. Fornitosi di un falso documento d'identità, Helleu diviene pur le autorità Dubrauil-Morandet. Spacciandosi per cavaliere della Legion d'Onore, Helleu riesce a cam-

parare alla meglio, grazie anche alle sue cognizioni di avvocato e di giornalista. Da Tolone egli si trasferisce a Montpellier, quindi a Perpignano e infine a Nizza. Qui egli osserva i tedeschi che costruiscono potenti piazzole di artiglieria lungo la «promenade». Ma i continui controlli effettuati dalle autorità militari di occupazione inducono Helleu a lasciare Nizza per Valence. Qui egli trova un impiego e vede finire il terribile conflitto mondiale. A vederlo Helleu sembra un individuo

normalissimo. Egli lavora con impegno e con serietà tanto da guadagnarsi la stima dei suoi superiori. Ma la sera del 20 dicembre 1945 lo coglie un'improvvisa crisi di pazzia. Nel breve giro di due ore, durante le quali si era aggirato per le strade con lo sguardo torvo e in preda a un irrefrenabile desiderio di sangue, Helleu aggredisce due giovani donne e le ferisce gravemente a colpi di pugnale. La notizia che un mostro si aggira per la città desta viva emozione nella gente di Valence.

La polizia dà inizio a una vera e propria caccia all'uomo. Il mattino del 21 dicembre Helleu scorge poco lontano da sé una ragazza che si appresta ad attraversare il «boulevard» Général De Gaulle. Il pazzo la ferisce avvicinarsi e poi scarica la sua rivoltella contro la vittima. Si tratta della ventunenne Gabrielle Martin. La notizia della nuova impresa del mostro crea nella città una psicosi di terrore. I giornali non lesinano le critiche alle autorità e alla polizia che non sono in grado di assi-

curare l'assassino alla Giustizia. Si parla apertamente della comparsa di un nuovo mostro dell'efferatezza di Jack «lo sventratore». La sera dello stesso giorno Helleu colpisce ancora: questa volta si tratta di una ragazza di dodici anni che l'omicida tenta di strangolare nella stanza di un albergo situato poco lontano dalla stazione. Ma questa volta la vittima predestinata, nonostante la giovanissima età, oppone una disperata resistenza e riesce a sfuggire alla stretta mortale.

SEGUE: «Sono io l'assassino di Letizia Toureaux»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Una dolente e tragica storia tutta affidata agli occhi di un'attrice

Lo sguardo intenso e smarrito di Jane Wyman è il vero protagonista nella vicenda della sordomuta «Johnny Belinda» - Il film va in onda sul Primo Canale per la serie «I grandi Oscar» - Le Nazioni Unite s'interessano dell'India

Un famoso «Oscar» del 1948 apparirà questa sera sul Primo Canale: Johnny Belinda, del regista Jean Negulesco, con Jane Wyman e Lew Ayres. L'Oscar», in verità, fu concesso alla Wyman che, nella parte di una sordomuta, dovette far ricorso a tutte le sue maggiori doti mimiche e, soprattutto, esprimere la sua dolente personalità con la commozione e drammatica spiritualità del suo sguardo smarrito.

Infatti, nella vicenda, Belinda è una giovane sordomuta che vive col vecchio padre e con la zia in un villaggio della Nuova Scozia. Tutti la abbiamo dapprima in simpatia, poi la fanno un po' di credito; nessuno è umano verso di lei e l'aiuta. Il giovane medico condotto del paese prova invece un certo interessamento per Belinda e scopre che non è affatto deficiente, anzi, al contrario, è una buona ragazza, debole e indifesa. Corichè l'amore del giovane medico non resta senza conseguenze: Belinda rimane incinta. Allora tutti credono — perché non conoscono i fatti — che sia il medico responsabile del nuovo stato di Belinda. Intanto il bambino e Belinda si dedica interamente ai suoi compiti di madre. Soltanto il vecchio padre della ragazza sa che è stato il marinaio a violentare sua figlia e la affronta. In una furiosa lotta fra i due, a precipizio sugli scogli, il vecchio cade e muore.

Dopo questo tragico epilogo, il marinaio, che intanto si è sposato, non contento di aver assassinato il vecchio padre, ora esige il bambino di Belinda. La ragazza non vuole darglielo e, non sapendo come difendersi dal marinaio, imbraccia un fucile e lo uccide. Arrestata e processata, Belinda è salvata dalla testimonianza della vedova del marinaio, a conoscenza dei fatti. Il tribunale assolve Belinda e corteggia sposa il giovane medico.

* *

Il terzo e ultimo servizio de La bandiera non basterà, il rapporto sul programma decennale delle Nazioni Unite, che, sotto il titolo Generatori di speranza, andrà in onda questa sera alle 22,45, è dedicato particolarmente all'illustrazione dello sfruttamento delle risorse naturali nei Paesi più poveri fra quelli delle Nazioni Unite. Si parlerà dell'India, dove il 50 per cento dell'energia impiegata è prodotta dagli uomini e dagli animali (mentre, ad esempio, negli Stati Uniti soltanto l'1 per cento dell'energia è affidata alla fatica dell'uomo) e si illustreranno i vari progetti per lo sfruttamento della energia dei mari, della terra, del sole, ciò che può apportare a un paese benefici inestimabili e decisivi per il suo sviluppo.

Nell'«Appartamento delle ragazze»

Mylène Demongeot e Sami Frey, l'amico fedele di Brigitte Bardot, girano negli studi parigini di St-Maurice una scena del film «L'appartamento delle ragazze»

La presentatrice del "Paroliere„ parla del collega Luttazzi

Raffaella Carrà pensa al matrimonio ma vuole procedere con piedi di piombo

ROMA, martedì sera.

«Be', a dire la verità, un po' di riposo lo desideravo proprio e, forse, lo meritavo anche. Girato in questi giorni abbiamo finito di registrare la ultima puntata, de "Il paroliere, quasi sconosciuta", così potrò finalmente staccare un po' di giorni in pace tutti i piedi di Progene. Poi al ritorno; ma credo che tutto andrà come per il solito; un po' di tv, un po' di cinema e... un pizzico di divertimento».

Raffaella Carrà si è conservata la ragazza semplice, sorridente e senza tanti grilli per la testa che avevamo imparato a conoscere sul video. E neanche la cravatta che negli ultimi tempi si sono insistentemente occupati di lei per accomunare il suo nome a quello di Lelio Luttazzi hanno avuto il potere di scomporla minimamente.

«Casa vuole che lo dica, nel nostro ambiente si fa presto, quando sorge tra due colleghi un'amicizia pur che sia affettuosa, a parlare di matrimonio, e d'altro. Con questa non voglio semplicemente pronunciarmi: Lelio sarebbe, obbiettivamente, un ottimo compagno; ma queste sono decisioni che non si prendono da un giorno all'altro e, soprattutto, vanno affrontate nell'intimità dei propri sentimenti, senza il bisogno che ufficialmente accompagna la nostra relazione sono il cuore dei pettegolezzi che talvolta nascono, per intensità, le caratteristiche dei fenomeni».

Dunque Raffaella Carrà ha le idee chiare: intende vagliare attentamente, tutti i problemi che una nuova situazione comporta. Ma, poiché i due formano insieme una coppia simpaticissima, ci permettiamo di formulare intanto i nostri migliori auguri.

Parlando d'altro si arriva agli «hobbies» che, quando non lavora, tengono occupato il tempo di Lelio (ecco la chiamano gli amici); «Sì, mi piace battere, ma sul serio, sai; ho studiato danza con Jia Ruskaja e le assicuro che ho cercato di dare proprio lo stesso come si deve. Poi mi piace nuotare e andare a cavallo e, ultimamente, mi è venuta anche la passione per l'automobilismo».

Tutto piuttosto normale, quindi, per una ragazza come lei che, cresciuta in una famiglia dell'agiata borghesia emiliana, a un certo punto si trovò inserita quasi senza accorgersene nel mondo dello spettacolo (un produttore che la conobbe occasionalmente decise di darle, ancora bambina, una parte in un film diretto da Mario Bonnard) e, una volta trovati di suo gusto il nuovo lavoro e i nuovi interessi che ne derivavano, decise di dedicarvisi con tutta la serietà e l'impegno possibili.

Per questo si iscrisse ai corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia e per questo, soprattutto, anche quando si trovò a dover interpretare alcuni dei cosiddetti «polpettoni storici» che hanno grande fortuna sugli schermi d'oltralpe, la fece con tutto l'entusiasmo che la propria coscienza professionale le suggeriva. Poi venne la tv, e darle quella popolarità presso il grosso pubblico che è la fonte di (magnesio più ambita per ogni artista. Sono almeno certo, dicono gli amici, le lettere che altrettanti ammiratori le inviano ogni giorno; segno che l'obiettivo è stato raggiunto.

Raffaella Carrà e Lelio Luttazzi durante la trasmissione

R. M.

Oggi e domani alla Radio

MARTEDI' 20 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino m.f. II. — Ore 12: Giornale - 12,15: Musica folkloristica greca - 13,00: Un quarto d'ora di novità - 13,45: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 14: Programma per i ragazzi - 14,30: Concerto del duetto musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - Nell'intervallo il racconto del Napoletano: «Lupi di mare», di Bianca Ibscher - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: dizione: «Cronaca vegina d'Egitto», melodramma di Giacinto Andrea Cicognini; musica di Francesco Cirillo; direttore Luigi Colonna. Orchestra e A. Scarlatti» di Napoli - «Il diavolo nel campanile», gradevole fiaba di Adriano Lualdi; dirige l'autore. Questa sera tratta da Edgar Allan Poe. E' la storia della metamorfosi dell'ordine immutabile. La vicenda nella piazza del paese ci sono dieci orologi uguali che circondano un campanile. Gli intenti delle due cose servono sono visibili e davanti a ogni caso c'è un vecchio soldato. L'orologio suona sulla torre, mentre la musica alla piazza sono gli scenari dell'Arengo. Quel che succede veramente nessuno lo sa. Ma l'irrefrenabile tutto accade cuora se fosse guidato da una burattinaia magica, meticolosamente, ma è roba da matti... Finché non arriva il diavolo a scombussolare l'ordine delle cose. L'attempato della vita nuovo provocherà parapiglia. La fiera sorge e tramonta a velocità incredibile. Finalmente il diavolo scaraventa giù dal campanile i vecchi e il cadavere del tempio. Il fiume della pipa ha oscurato il giorno, ma infine sorge il sole a rimettere (pare) le cose a posto - Letture poetiche: W. Pavia variata - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.f. II, Alessandria Rivalta Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Sport di Milano - 14,45: Discoteca - 15: Album di canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di lieri e di oggi: baritono Paolo Silvesi - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di canzoni - 16,50: Fondo virtuosi popolari italiani.

Ore 17: Arlecchino panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Il fisarmonicista: varietà musicale di Angelo Gallarotti con Leonardo Cortese - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Walter Chiari presenta: Il burazzone, di Francesco Luzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia; regia di Vico Silleri - 21,20: Cantanti (Chiaramonte - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: Ballando con Lex Baxter e Jan Fraser and his fire guitars - 22,30: 22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Mompou - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di C. P. E. Bach - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Rodrigo - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Gesualdo da Venosa» (II) - 22,15: L'incendio di Pompei - La dieta di Cesare da «Cesari sull'Olimpo» - 22,45: Orsa Maggiore. La musica oggi.

MERCOLEDI' 21 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: Radiosecondo delle varietà - 11,20: Concerto - 12: Giornale - 13,25: Italiani d'oggi - 13: Giornale - 13,15: Musica operistica - 13,45: Musica e divagazioni turistiche - 14: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,35: Musica operistica - 18,40: Appuntamento con la storia - 19,20: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Fantasia - 21,05: Carosello di canzoni - 22,10: Concerto jazzistico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Quelli al governo... - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in blu - 12: La signora delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Ritmi di 33 giri - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Divagazioni in bianco e nero - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - Auditorio «A» - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Musiche da film - 21,30: Giornale - 22,10: Musiche da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di J. S. Bach - 19: Musiche di Mendelssohn e Bruch - 19,30: La rassegna - 19,40: Concerto di ogni sera - Musiche di A. Scarlatti - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di A. Faure - 22,45: Orsa Minore.

Spettacoli teatrali nella piazza della «Pigna»

Comicità ed equivoci plautini tra vecchie mura a Sanremo

Un complesso di giovani ha presentato nella città ligure il poco conosciuto «Persiano» - Sta nascendo una tradizione di prosa - Ne è animatore un artista torinese

Sanremo, martedì sera.

I giovani del teatro della Pigna, capitanati dal regista Fabio Pacchioni, dopo il Ruzzante, Garcia Lorca, Cervantes, Racine, hanno voluto cimentarsi, per il loro spettacolo di agosto sulla piazzetta della Cisterna in San Remo vecchia, niddirittura con Plauto.

Il teatro della Pigna non ha scelto banalmente una delle commedie più note, ma è andato a tirar fuori *Il Persiano*, che pur facendo parte di quelle che Terenzio Varrone definisce «autentiche plautine», è meno conosciuta e forse è una delle opere più castigate nella forma e nella sostanza. Frequentatore di piazza, mercati, vicoli, Plauto conserva bene il popolino e i suoi personaggi caratteristici, parte integrante del vivere di ogni giorno: cortigiane, schiavi, lenoni, parassiti. Stava dalla loro parte contro i ricchi, i padroni, i figli di papà. Sono poi gli stessi personaggi della nuova commedia greca di cui Plauto stesso si dichiara semplice «traduttore».

Ma, è chiaro, c'è modo e modo di «tradurre» e Plauto originalmente modifica, allunga, accorcia, mescola, ritocca e su tutto spolvera il suo sale e pepe. I suoi lazzi un po' grassi, il suo linguaggio scanzonato e vivo, preso alla fonte popolaresca, comico e rapido, brillante e acceso, ancora fresco a dumila anni di distanza.

Il Persiano narra la vicenda di un servo innamorato di una cortigiana, che deve strappare alle grinfie del lenone pagandola fior di quattrini. Dove trovare il denaro? Cerca aiuto presso un altro servo, il cui padrone è in Persia e lo ha mandato a Roma per certe incombenze.

Il secondo servo vesta panni persiani e imbroglia maledettamente il lenone vendendogli una schiava (sarebbe la sua propria figlia) e riprendendogli così il denaro carpito all'amico. La seconda schiava viene tosto reclamata dal legittimo proprietario e, secondo le leggi del tempo, deve essere restituita. Tutto si basa sulla truccatura, gli equivoci e i cambi d'abito. Il lenone, questa è la morale corrente, in ogni commedia antica, resta con il danno e le beffe.

La riduzione di Pacchioni ha tolto quasi tutti gli eccessi formali, pur creando due figure di servi, Tessalo (Ernesto Pagani) e Sagaristione (Gianfranco Varetto) che passeggiano una loro bonaria arguzia. Il lenone Dordalo che il pubblico è indotto a desiderar gabbato, era Riccardo Paruccheti. Brillanti macchiette nel parassita Satirione (Luigi Di Salso) e nello schiavetto Pegnio (Franco Carli), malizioso a dovere. Le parti delle donne erano così distribuite: la cortigiana Lemniseneide (Giulia Lupi) e la figlia di Satirione (Paola Boccardo).

La commedia ha dimostrato ancora una volta il valore della piccola «troupe» e del suo regista, applauditissimi, ma sopratutto quello dell'animatore di ogni iniziativa che converge sul teatro della Pigna: il torinese Cilzia, pittore, scultore, ceramista, a cui si devono l'allestimento scenico e i costumi del «Persiano». Lo scopo è di creare a Sanremo un teatro sociale, stabile, che trovi il suo naturale ambiente nella città vecchia, dove vivono promiscuamente ligori e calabresi.

m. r.

Musica e giovani in un'inchiesta tv

I servizi giornalistici della tv hanno completato in questi giorni un'inchiesta su «La musica e i giovani». Con esso Vittoria Di Giacomo si è proposta di fare il punto sulla conoscenza musicale dei giovani di oggi in Italia, cercando di indicare le cause che impediscono talvolta l'accostamento alle più alte espressioni dell'arte musicale e di segnalare alcuni possibili rimedi.

Leo Chiosso è il protagonista della puntata di questa sera

Leo Chiosso è il paroliere di turno questa sera nella nota trasmissione del Secondo Canale, presentata da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà.

Il nome di Chiosso non può essere disgiunto da quello più famoso del povero compianto Fred Buscaglione, col quale egli collaborò, per molti anni, come autore dei versi di canzoni divertite celebri. Entrambi torinesi, Chiosso e Buscaglione, dopo un periodo di quasi incomprensione in parte di un pubblico diversamente abituato, riuscirono a fare affermare il loro «genere», il cosiddetto genere giallo-comico, che con tenacia piemontese seppero volere e saputo imporre.

Chi ha dimenticato, infatti, le «storie» ideate da Chiosso, la musica e la voce rauca del povero Buscaglione? Chi non ricorda, variegate poi dalla tv, le canzoni: Che bambola!, Eri piccola così, Che notte!, Whisky facile, Love in Portofino, Il dritto di Chicago, Teresa, non sparare? Tenta per altare le più popolari. Ma, fatalmente terminato il binomio Buscaglione-Chiosso — che, vivente il simpatico Fred, continuerebbe a trionfare — Leo Chiosso non ha la sua difficile ardua impresa nel campo della musica leggera, continuando a scrivere versi per cantanti e collaborando, a Milano, dove ora risiede, a programmi musicali televisivi.

Fra i suoi testi più recenti sono da segnalare: Bum, ohi!, che colpo di luna! e Carlandoli, portati al successo da Mina, Montecarlo e i tuoi occhi. Soltanto ieri è uscita delle sue composizioni che, con la musica di Lelio Luttazzi, abbia ottenuto un premio alla «Sei giorni della canzone» del 1961. La sua fama è apparsa negli spettacoli televisivi Guardia chi si vede, Canzonissima e Rendez vous. Apparirà nuovamente nel prossimo Calindri 33 giri.

* *

Fra i servizi della rubrica sportiva Record è compreso, nel numero di stasera (ore 22,30), quello relativo a Il Milan campione d'Europa, la squadra che, battuta nel campionato italiano, ha saputo vincere nella massima competizione europea, la «Coppa dei campioni». Il Milan ha, infatti, clamorosamente sconfitto il Benfica. La squadra italiana che ha stupito il pubblico inglese fin finale della «Coppa dei campioni» è stata giocata a Wembley) soprattutto per la qualità individuali veramente eccezionali di alcuni suoi giocatori.

Il cantante giapponese ha ricevuto ieri la "Zagara d'oro„

Takeuchi Keigo non vuol lasciare Taormina che gli ricorda un angolo del suo paese

Si ripresenterà ancora col suo balletto imperiale - Caterina bada agli assegni - Stasera di scena la coppia Abbe Lane-Xavier Cugat

Nostro servizio particolare

Taormina, martedì sera.

Non c'è pace fra gli ulivi: i fragorosi fuochi d'artificio, che si sono alzati ieri nel cielo trinato di olivi del Kursaal ed al solito hanno coperto la voce del sindaco che consegnava la «zagara d'oro» a Takeuchi Keigo, «corano i colori bianco e rosso della bandiera nipponica.

L'interprete di tanti film — basta ricordare The King and I — non è solo un cantante delicato, ma un completo «show-man», come direbbe un impresario americano, ed ha riscosso con le sette danzatrici del balletto imperiale un autentico successo.

E' passato dalle danze tradizionali giapponesi (bellissimo un balletto del XXII secolo con i costumi del tempo), al Giappone ultima maniera, pur non arrivando a far ballare il twist alle sue deliziosissime ragazze. Sono tutte sue un'allieve e si può dire che non muovano ciglia senza il suo permesso, con gran disperazione dei fotografi siciliani, che tentavano di ritrarle.

Takeuchi Keigo è arrivato in Sicilia, dopo aver sostato a Sanremo ed alla «Bussola» di Viareggio; conta di fermarsi in Europa fino a marzo ed è assai probabile che ci scappi pure un film con un produttore italiano, che vuol far recitare anche le ballerine e farle innamorare tutte di un italiano.

Abbiamo chiesto loro se indossano sempre il «chimono». «Sì, quando siamo all'estero, appena torneremo in Giappone potremo metterci gonna e pullover». Un «no Dio vuole» era evidentemente sottinteso. Ma il queste graziose fanciulle parleremo ancora, perché il loro «leader» ha scoperto che Taormina è un «angolo lontano di Giappone» ed ha stabilito di fermarvisi per tutta la rassegna, inserendo un suo numero nel «gala» delle altre serate.

Chi invece è partita subito è Caterina Valente. Era stanchissima e ne ha il diritto. Sta girando dal 27 luglio l'Italia per la varia mirata, lei e la sua troupe rinchiusi in un pullman tutto per loro. A Taormina ha cantato alcune canzoni di My fair Lady ed ha sbalordito tutti, quando alla domanda di un giornalista se era contenta di ricevere questo premio, ha risposto candida: «Perché, qui premio un premio?». E, rivolgendosi alla segretaria: «Lei lo sapeva?».

L'unica cosa che evidentemente Caterina sapeva, era di offrire delicatamente l'assegno — si parla di circa due milioni — preparato per farla muovere.

D'altra parte non si può pretendere di avere una cantante della sua fama in altro modo.

Stasera si celebrà una coppia sudamericana: Abbe Lane e il marito Xavier Cugat. E' del tutto inutile presentarli. E' intanto arrivato a Taormina il cantante Chubby Checker idolo dei ragazzini americani. Il suo recital è previsto domenica prossima.

a. s.

Abbe Lane è di scena stasera con il marito a Taormina

Assegnato a Santa Sofia il trofeo «Campigna»

Forlì, martedì sera

Il premio «Campigna» di pittura è stato assegnato al faentino Nevio Bedeschi. La giuria era presieduta da Anacleto Margotti. Ai pittori Francesco Verlicchi, di Ravenna, e Libero Rossi, di Cesena, è stato assegnato ex-aequo il secondo premio. Il terzo premio, pure ex-aequo, è andato a Luigi Simonchi e Mario Bocchini.

Il premio «Usiglia», che consiste in una mostra gratuita offerta al vincitore in una saletta d'arte di Forlì, è stato assegnato a Luciano Greggi di Santa Sofia. Le medaglie d'oro sono andate rispettivamente ai pittori Raul Chanpeaux di Parigi, a Guido Onofri di Ravenna e ad Alceto Ragazzini di Santa Sofia.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi. Giramondo: cinegiornale dei ragazzi. - Il pescatore e il pescilino, fiaba a cartoni animati. - I Molinos (3° episodio), film.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: I grandi Oscar: «Johnny Belinda», film. Regia di Jean Negulesco. Int.: Jane Wyman, Lew Ayres.
22,45: La bandiera non basterà. 3°: «Generatori di speranza».
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Il paroliere, questo sconosciuto. Programma presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà.
22,30: Rotocalco panoramico degli sport di tutti i paesi.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 18: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Almanacco - 22,05: Torneo internazionale di musica leggera (da Pesaro) - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,35: Trent'anni di cinema: «Il processo», film - 23,15: Concerto di musica da camera - 23,45: Notte sport.

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

Edizioni d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia

«Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e Bollettini ministeriali

EDIZIONI DELL'ISTITUTO TRECCANI

Riproduzioni a colori di grandi opere di pittura classica

Raccolta delle sentenze della Corte Costituzionale (15 volumi)

I NUOVI PROGRAMMI SCOLASTICI

Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Pubblicazioni normative e varie delle Comunità Europee

I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI

Codici di legislazioni e raccolte organiche di leggi speciali

Capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero LL.PP.

LE CARTE GEOLOGICHE D'ITALIA

Edizioni dell'Ufficio Storico degli Stati Maggiori dell'Esercito e della Marina Militare

La moda

Il cappotto per l'autunno è un sette ottavi

Col prossimo autunno il cappotto dovrà essere più corto della gonna, la quale sporgerà di parecchi centimetri. E' una norma che dovrete rispettare perché è la nuova moda che lo vuole. In sostanza la cosa è anche pratica perché ovvia all'inconveniente, poco piacevole, di vedere a volte i bordi della gonna superare quelli del cappotto e ciò perché i due capi hanno la medesima lunghezza, o quasi. Il modello che pubblichiamo oggi è tratto dalla collezione di Jack Sarnoff. La stoffa è un diagonale in bianco e nero. La linea è completamente nuova. Incrociato sul davanti, il cappotto è chiuso da una doppia fila di bottoni di pelle. Le spalle sono a ragian con maniche ampie e lunghe fino al polso. Sul davanti due lunghe impunture scendono dall'attaccatura della spalla e si fermano all'altezza della cintura. Le tasche sono tagliate. Particolare caratteristico il colletto che si increspa. Un cappotto di linea giustissima in un'ottima figura sacca in cordato di lana cotta marrone bruciato.

Come si vede dalla riproduzione, la gonna, anch'essa in tessuto a disegno diagonale, sporge notevolmente dal bordo del cappotto dando a quest'ultimo linea e praticità al tempo stesso.

La salute

Le petecchie

Una nostra lettrice ci scrive: «Qual è la causa delle piccole emorragie chiamate "petecchie"?». Esaudiamo immediatamente il desiderio della signora L. T. dicendole che le «petecchie» sono piccolissime emorragie cutanee della grandezza di una capocchia di spillo, sono provocate in genere dalla mancanza di insetti oppure dalla rottura di vasi capillari.

Le lagrime e lo sbadiglio

«Sapete dirmi — ci chiede la signora Laura T. — quale relazione vi è fra le lacrime e lo sbadiglio?».

Si tratta semplicemente di questo: quando uno sbadiglia spalanca la bocca e, così facendo, suscita le ghiandole lagrimali. Questo è tutto.

E' possibile la plastica...

— ci chiede la signorina Giovanna R. — in una donna che è stata sottoposta all'ablazione di una mammella?

Non ci risulta che interventi del genere siano stati compiuti. La cosa migliore è di portare un reggiseno studiato appositamente a tale scopo.

L'acido urico

Alla signora Giuseppina D., la quale ci chiede perché gli acidi urici abbiano conseguenze sulle articolazioni, rispondiamo: «Gli acidi urici portano alla formazione di microscopici cristalli che depositandosi nelle articolazioni le rendono dolenti quando queste vengono messe in movimento».

Possono essere le emozioni?

La signorina Franca C. ci scrive: «Non sono né nervosa né molto impressionabile. Una persona amica mi ha detto che i continui mal di testa dei quali soffro da qualche tempo potrebbero essere l'effetto di emozioni. E' possibile?».

La medicina non è ancora riuscita a stabilire con sicurezza le cause dell'emicrania anche se ne sono state prese in considerazione parecchie. Perciò tutto è possibile. Ci sentiamo però quella sua persona amica se «le emozioni» di cui ha parlato ci lasciano piuttosto scettici.

L'appendice

«Ho chiesto al mio medico qual'è la funzione dell'appendice, ed egli mi ha risposto: «nessuna». Siate anche voi di quest'avviso?».

Caro signor Giuseppe Z. il suo medico è stato forse un po' troppo conciso, ma in effetti non si conosce ancora esattamente la funzione di questa propaggine dell'intestino. Si tratta di una struttura rudimentale che ci viene dai nostri antenati i quali, probabilmente a causa di una diversa alimentazione, ne avevano maggiormente bisogno.

La bellezza

Lo «shampoo» ideale per l'estate

L'estate è la stagione nella quale i nostri capelli soffrono di più. In essa la necessità di curarli maggiormente per evitare che l'aumentata sudorazione e gli agenti esterni, come il troppo sole e in particolare l'acqua salata, esercitino su di loro un'azione deleteria. Una preoccupazione del genere affligge naturalmente più le donne che gli uomini, le quali mai sopportano di avere la testa in disordine. Il metodo più semplice per mantenere i propri capelli belli e sani è di lavarli con gli «shampoo» adatti. Certi moderni laboratori di prodotti di bellezza hanno studiato a lungo il problema, vagliando soprattutto le esigenze imposte dalla natura del capello. Ed è qui la possibilità di scegliere su una vasta gamma di prodotti con caratteristiche diverse. In genere gli «shampoo» contengono delle sostanze detersive ed alle volte schiumogeno grazie alle quali la pulizia del capello e del cuoio capelluto è fatta a fondo. Ma uno «shampoo del genere» ha lo svantaggio di seccare troppo il capello. Quindi se avete i capelli secchi preferite quelli al semplice sapone che fanno meno schiuma, ma al tempo stesso lucidano la vostra chioma grazie allo sostanze oleose che contengono. Se invece avete i capelli grassi cercate uno «shampoo» astringente. Esso scioglierà il grasso che avvolge i vostri capelli e lascerà respirare il cuoio capelluto liberandolo dalle impurità depositatesi ed il caso. Un problema piuttosto sentito dalle donne non più giovanissime è quello di lavare i capelli tinti in precedenza con speciali prodotti coloranti. In un caso del genere bisogna scegliere degli «shampoo» poveri simi di detersivo e ricchi di lanolina che, per le sue caratteristiche emollienti, rallenta l'azione del detersivo e del sapone. Per finire un ultimo consiglio. Non lavatevi i capelli troppo spesso perché una tale pratica risulterebbe dannosa, e se proprio dovete farlo, specialmente al mare, usate uno «shampoo» di tipo dolce a base di sapone neutro e oli vegetali.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

CCIII-CCIV — Nadia e Strogoff raggiungono Irkoutsk attaccata dai tartari. Ad un tratto i due si trovano separati e mentre Nadia cerca il suo compagno s'imbatte in Ogareff che coopera con i nemici alla caduta della città assediata.

Sentendo pronunciare il proprio nome il traditore freme: «Che tu possa morire» esclama Ogareff dirigendosi con fare minaccioso verso Nadia. La giovane, per nulla intimorita, grida ancora più forte il nome del nemico del Granduca nella speranza di essere udita dalle guardie di palazzo. Ogareff si sente perduto. Ad un tratto egli sfodera un lungo pugnale e si lancia contro Nadia. Minacciata di morte, quest'ultima si mette a correre attorno alla camera, ma Ogareff riesce a raggiungerla e a immobilizzarla. La ragazza si divincola, ma il traditore non lascia la stretta ed alza il pugnale contro di lei. Mentre il braccio di Ogareff sta per colpire si ferma a mezz'aria. E' Strogoff che, udite le invocazioni di Nadia,

è corso in suo aiuto. Ogareff non crede ai propri occhi: l'uomo che egli ha fatto accecare sta ora di fronte a lui; ma superato il primo momento di stupore si rivolge contro il suo nemico per farla finita una volta per sempre. Ogareff pensa che gli sarà facile avere ragione di quell'uomo privo della vista, ma Strogoff gli torce il braccio facendolo cadere.

Pallido di rabbia il traditore si rialza e si getta nuovamente su Strogoff. La lotta è impari, ma Strogoff deve accettarla. Egli sfodera il suo coltello siberiano in attesa del nemico attacco, mentre Nadia esce correndo dalla camera nella speranza di attirare l'attenzione di qualcuno che si trovi nella stanza attigua. Essa grida a più riprese: «Aiuto, accorrete!».

Ma Strogoff richiama la compagna e le grida: «Stringa la porta e non chiamare nessuno. Anche se cieco non ho nulla da temere da questo miserabile che mi sta di fronte. Egli sa che la mia vendetta sarà terribile. Venga avanti se ha il coraggio». Ogareff ascolta questo parole di sfida con uno strano bagliore negli occhi inietati di sangue, quindi avanza

in punta di piedi pronto a trafiggere il petto del suo nemico. Sfuggitogli di mano il pugnale, il traditore impugna ora la spada. Ma Michele Strogoff indovina i suoi movimenti e non appena Ogareff scatta in avanti con la lama per colpire, rapido come la folgore incrocia l'arma del suo avversario con il coltello. Ogareff fa un balzo all'indietro.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione decimale corrisponde anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per cui anti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2346 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi compilati in maniera tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa o..... Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza o coloro che non possono cargirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia o nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte, Torino, Principe Tommaso 6, telefoni 688-393; Biella, Valle S. Maria, preallibi, autorizzazioni. Rapidità, riservatezza, modicità. 6499

A Montecatini Terme vendesi fittasi albergo Metropolis 60 lett, posizione magnifica, signorile, ristorante. Terme. Trattative dirette. 26969

ACQUISTASI bilancia nuova o usata ultima portata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A79616

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-033, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVETTURE, SERIETA', SEGRETEZZA.

BISCOTTIFICIO artigiano valore produzione lorda e Lazio biscotti tipo Oreo e Lagacen cliente assicurata forte utile assenza abitazione costo causa mutabilità. Tariffa 59 il Sig Torino, Roma.

CAUSA malattia vendesi avviatissimo bar ristorante zona semindustriale Moncalieri. Telefonare dalle 14 alle 16 al 670-1239.

CEDESI bar zona Piazza Statuto 45.000 utili 25.000 con alloggio. Tel. 766-931.

CEDO alimentari avviatissimo centro industriale ampio alloggio. Scrivere Alimentari, Andrea Savoca, tel. 92-50.

CEDO causa salute chiosco attrezzatissimo caffè bibite gelati con cantina millefiche efficaci. Parpari, Mollette. Telefonare 760-142. A80207

CERCASI lotteria in provincia. Dilettante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A79867

CERCO edicola giornali. Tel. 241-757.

CERCO cessasi bar biliardi ancora aperta zona industriale alloggio. Telefonare 287-276. A76845

IMPIEGO ST INTENDESI OFFRE SERIA ATTIVA DITTA ASPORTANDO CINQUE MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1316 — TORINO».

LATTERIE cremerie gastronomie macelleria, ristorante, esposizione gomme. Cavalleri, Saluzzo 31. 0143

MACELLERIA attrezzata ordini oppure cercasi a cuprre bassi Torino. Telefonare 356-748. A80733

MOTIVI salma ordini contanti bar trattoria bilancio provo, alloggio Ottimo affitto. Contrattazione possibile può alloggio. Estimi internazionali. Tel. 273-506.

RILEVERei da anziani desiderosi ritirarsi piccola azienda redditizia facile condizione pagamento assicuri appoggio con esclusiva per il Piemonte di materiale grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5437 — Torino». A80875

APPARECCHIATURE elettriche esterne fisiche in atti, chim, elettr, alta bassa tensione, Lesf, Torino 32. 0316

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi, riparazioni. Officina Riforn Italia Feldaro strada Innocenti, Settimo Torinese. Telefonare 944-592. A65063

IMPORTANTE impresa cerca agenzia filiazione impiegati vendita alimenti per collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». A79630

IMPRESA nella cerca gru seconda mano. Ultimo o altra marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino».

PRESSA piegatrice tons. 50 a 3050; altra tons. 30 a 1500 vendesi imperdibile occasione Ilinchi rateazioni. Rossi e C. Macchine utensili Grugliasco, tel. 785-222.

PRESSE eccentriche manuale 15, 20, 25, 30, 35, 50, 80, 120 ton e senza rilaterie, cesoie, tranciatori, piegatrici, calandre, saldatrici d'testimo per congegna tamponi, lamiere rateazioni. Rossi e C. Grugliasco, tel. 785-222.

TORNIO monoalbero mm. 1500 - 2500 vendesi rateazioni. Telefonare 785-222.

TRAPANI mm. 13, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50 monoalbi ed automatici congegno punte, alesatori, pantografo, limatrici e C. Grugliasco, telefono 785-222.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie montori, alternatori, dinamo. Ing. Pandiza Aglietta, telefoni 433-300, 481-912. 0271

TRASFORMATORI isolati gruppi elettrogeni alternatori potenziali, noleggi. Valzo, Perugia 69. 0649

TUBI lamiere ondulate prefilati tagliate particolarità su ordinazione. Ing. via Nole 76, telef. 251-686. 0455

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A tutti lavori occorrono persone massima serietà. Finanziario Indicare Andrea Doria 9, telefono 518-142.

A disposizione venditori terreno 4000 mq. L. 2.000.000, fiorentina Fuggetta Guido sta S. G. Bosco 29, Pianezza.

A Karosun vendesi minori trasportili appartamentini, villette, Flurio, Lecco 18, Milano. 29000

A Torre del Mare (Savona) splendide alloggio vendesi segni, terreni, ville, appartamenti vista mare, panorama stupendo, facilitazioni pagamento, unici interessi. Informazioni in luogo ogni domenica, corso Sempione 62, Milano, telefoni 312-487, 312-190. 25756

ACQUISTA contanti qualsiasi alloggio oppure case 12-30 vani. Tel. 533-043.

ACQUISTASI affittasi locali terreno uso industria mq. 200-1000. Tel. 518-679.

ACQUISTASI locali per Lingomarsca 80-70 mq. circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino».

ACQUISTERei in valle di Lanzo casa colonica villa o terreno metri 800 1500 esclusi intermediari. Scrivere proprio dettagliando: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A81011

ACQUISTEREI o affittarei distante Torino massimo 50 km., 3-4 vetture con orticello o giardinetto. Scrivere Segat, Alberi 19. A80717

ACQUISTO VILLA O CASA VECCHIA CONTORNO CON PARCO DINTORNI TORINO PREFERIBILMENTE COLLINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1315 — TORINO». A80065

ALA Stura strada provinciale vendesi casetta smontabile 8.500.000. Telefonare 42-101, 721-214. A80734

ALASSIO. Eccezionale investimento acquistando lotti fabbricabili, in grande villaggio residenziale privilegiatissima posizione climatica unica; lotti completati, da l. 3000 mq. Interpellateci, Alassio, Telefono 40-872.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi anici Grugliasco Viale Rimini 20 Impresa costruttrice permuta in cambio. Telefonare 31-738. 0158

GRANDE negozio borgo S. Paolo deposito vendesi affittasi adatto esposizione deposito grande, unico. Tel. 21-758.

IMPIEGATI distinti Torino e cintura offresi deposito vendesi. Telefonare 85-353.

TERRENO panoramico massima comodità mq. 1500 adatto villa signorili l. 14.000.000. Telefonare 824-971.

VENDESI STABILIMENTO MECCANICO RECENTISSIMA COSTRUZIONE COMPLETO SERVIZI ET UFFICI VICINANZE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3311 — TORINO».

VENDESI villa ammobiliata tutti confort adatta famiglia numerosa. Vercelli lontano Villa (Lanzo). A80309

VENDO alloggetto 2 camere e servizi. Telefonare 675-772. A80184

VENDO terreno angolare con due strade provinciali mq. 5000 circa lire 7000 mq. possibilità costruire tre ville al giorno, 20 km. Torino. Scrivere Cribaldi, via Carlo del Prete 41/3, Torino.

1.000.000 vendo bottino terreno proprietà appezzato cassola pollina dietro Superga. Telefonare 946-133, 828-225.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 250 p. p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abitazione alloggio completamente. Telefonare 760-890 ognitre 528-533.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente centrale. Cantone, referenze. Telefonare 544-481. 073

CERCASI subito alloggetto preferibile zona Crocetta, signora sola tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino». A79583

COPPIA giovane distinta cerca alloggio piccolo arredato zona S. Rita Cristoforo. Telefonare 797-858. A80746

ERMES referenziatissimi cercano 3 camere e servizi. Telefonare 891-863.

DINTORNI Torino massimo 30 km. affittasi o acquistasi 3-4 camere con orticello o giardinetto. Scrivere Segri, Alberi 19. A80727

DUE anziche pensionati cercano due camere anche mobili anche cucina vecchia. Telefonare 610-256.

IMPIEGATO solo, referenziato, cerca camera e servizi subito. Tel. 251-363 dalle ore 13 alle 20. A79878

MADRE della fortissi, affittasi camera uso, libello servizi bagno. Silvano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A80574

MURATORE imbianchino affittasi una camera con magazzino. Tel. 680-829, dalle 18 alle 20. A80741

PROFESSIONISTA con moglie cerca alloggio due tre stanze possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino». A80734

PROFESSIONISTA solo distinto referenziatissimo cerca una-due camere arredate centralissime. Telefonare 40-406.

PROSSIMI sposi cercasi appartamento signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A80901

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto — Parella o Francia. Telefonare 743-472. A80899

SIGNORA pensionata cerca camera tuo in. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A79855

SPOSI cercano alloggio camera cucina e servizi libero 1° settembre offresi uso ufficio. Telefonare 684-074. A80571

SALUZZO signorile panoramico pressimo centro 5 camere servizi proseguio sole, affitto anche subito 50.000. Telefonare Saluzzo 28-57. A79585

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

AFFITTASI nel Canavese due belle camere con servizi. Telef. 754-182.

CELLE affitta grande appartamento 20 settembre 20 settembre. Tel. 554-377, ore pasti. A81022

ELEGANTE arredato confortevole Dopo-diniti disponibile da settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A79725

RIMINI Miramare, affittasi 15 agosto 15 settembre appartamento sul mare, 6 letti, lire 90.000 Scrivere: Bonetto, via Cucchiaro 49, Imperia. A79716

S. BARTOLOMEO Cervo affitta settembre camera libello cucina tutti comforts 50 mt. mare. Telefonare 378-248.

SANREMO affitta settembre appartamento due abitabilità 30.000. Pasadil, Duca Abruzzi 56. 26065

SETTEMBRE a Pietrabbuona, appartamento, camere con cucina, letti comforts. Inviarsi richiesta a: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A79667

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBISOLA Marina, Seggiorino (Savona), Cisa 7, 15-25 agosto 3500.

BELLARIA, pensione Belvoglienza, ottima cucina, acque pozzo, ambiente familiare, interpellateci. 26048

BELLARIA, albergo Riviera, vicinissimo mare, confortevole, 20-31 agosto 1800 dopo 1600 complessive. 25877

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 25085

GAVI Lavagna (Genova) «Piena pensione» esiste il meraviglioso settembre della Riviera Ligure, prezzi ridotti.

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia, telefono 24-822. Il categoria, stanze docce, toilette, telefono, balconi vista mare. Cabine, ombrelloni riservati, gratuiti spiaggia. Prezzi speciali dal 20 agosto al 30 settembre. 26085

LOANO, alla Pensione Raffaella, ottimo trattamento. Settembre prezzi modici. Prenotate. 26036

PIETRALIGURE, trattamento familiare settembre 1700 lotte compresa. Pensione, Ricreatorio 2. A81024

RIMINI Mare, pensione Milano, telefono 24-845 pressissimi, prezzi inbattibili.

RIMINI Marina centro, Villa Azzurra, viale Dole, trattamento familiare, agosto 1800, settembre 1400 complessive.

RIMINI pensione Sciacaltero vicino mare, settembre 1400 tutto compreso.

RIMINI Riccione, pensione Carol, moderna, camere con balcone vista mare, fine agosto-settembre 1400. 25878

SPOTORNO, tel. 75-412. Settembre, incantevole dolcissima all'Hotel Pineta, moderatissimo. 25825

VILLA Elvira, Ceres (Torino), ameno, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 31-30

VISERBA albergo Sicurezza, ammissimo sul mare, trattamento speciale, prezzi convenienti 26137

VISERBA Rimini, pensione Simone, vicinissima mare, confortevole, settembre 1200 complessive. 26048

LOCALI E TERRENI

A. MEC Case, Arsenale 42, tel. 546-439, ampio alloggio signorile. 0409

AFFITTASI negozi e alloggi S. Paolo. Telefonare 283-408. A79801

AFFITTASI tre uffici due locali via Capelli. Telefonare 80-304.

AFFITTASI alloggio 3 camere libello servizi Grugliasco referenziati canalone. Telefonare 651-071. A79889

AFFITTASI Pinerolo via Principe Eugenio 19 alloggio libero. Tel. 0121-341, Abbiamone.

AFFITTASI 5 km. dazio Torino locali adatti industrie. Telefonare 484-074.

AFFITTO vendo terreno edificabile metri mq. 3000, strada Francia Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A79837

AFFITTO ristorante Bar alloggio 2 camere libello cucina libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni industriali, depositi mobili, garanzia. Telefonare 372-538, Cigolini.

AUTOTRASLOCHI trasferimenti, autofurgoni industriali, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 386-230. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI trasferimenti Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.

CERES via Alì affittasi ufficio ariosa adatti ad gli Uffici Ilegazione Estera.

CORSO Re Umberto 3 sedie piano ammobiliato signorilmente ammobiliato tre camere salone doppi servizi ottimi referenziatissimi cauzione. Tel. 687-641.

LIBERO fine agosto ufficio ordinare camera libello servizi. Telef. 789-866.

NICHELINO monolocale affittasi tre camere servizi privato Tel. 620-039.

PORTANUOVA affittasi alloggio quattro camere 1° settembre volendo uso ufficio. Telefonare 684-074. A80571

SALUZZO signorile panoramico pressimo centro 5 camere servizi proseguio sole, affitto anche subito 50.000. Telefonare Saluzzo 28-57. A79585

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

AFFITTASI nel Canavese due belle camere con servizi. Telef. 754-182.

CELLE affitta grande appartamento 20 settembre 20 settembre. Tel. 554-377, ore pasti. A81022

ELEGANTE arredato confortevole Dopo-diniti disponibile da settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A79725

RIMINI Miramare, affittasi 15 agosto 15 settembre appartamento sul mare, 6 letti, lire 90.000 Scrivere: Bonetto, via Cucchiaro 49, Imperia. A79716

S. BARTOLOMEO Cervo affitta settembre camera libello cucina tutti comforts 50 mt. mare. Telefonare 378-248.

SANREMO affitta settembre appartamento due abitabilità 30.000. Pasadil, Duca Abruzzi 56. 26065

SETTEMBRE a Pietrabbuona, appartamento, camere con cucina, letti comforts. Inviarsi richiesta a: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A79667

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBISOLA Marina, Seggiorino (Savona), Cisa 7, 15-25 agosto 3500.

BELLARIA, pensione Belvoglienza, ottima cucina, acque pozzo, ambiente familiare, interpellateci. 26048

BELLARIA, albergo Riviera, vicinissimo mare, confortevole, 20-31 agosto 1800 dopo 1600 complessive. 25877

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 25085

GAVI Lavagna (Genova) «Piena pensione» esiste il meraviglioso settembre della Riviera Ligure, prezzi ridotti.

HOTEL Fantasy, Rimini spiaggia, telefono 24-822. Il categoria, stanze docce, toilette, telefono, balconi vista mare. Cabine, ombrelloni riservati, gratuiti spiaggia. Prezzi speciali dal 20 agosto al 30 settembre. 26085

LOANO, alla Pensione Raffaella, ottimo trattamento. Settembre prezzi modici. Prenotate. 26036

PIETRALIGURE, trattamento familiare settembre 1700 lotte compresa. Pensione, Ricreatorio 2. A81024

RIMINI Mare, pensione Milano, telefono 24-845 pressissimi, prezzi inbattibili.

RIMINI Marina centro, Villa Azzurra, viale Dole, trattamento familiare, agosto 1800, settembre 1400 complessive.

RIMINI pensione Sciacaltero vicino mare, settembre 1400 tutto compreso.

RIMINI Riccione, pensione Carol, moderna, camere con balcone vista mare, fine agosto-settembre 1400. 25878

SPOTORNO, tel. 75-412. Settembre, incantevole dolcissima all'Hotel Pineta, moderatissimo. 25825

VILLA Elvira, Ceres (Torino), ameno, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123) 31-30

VISERBA albergo Sicurezza, ammissimo sul mare, trattamento speciale, prezzi convenienti 26137

VISERBA Rimini, pensione Simone, vicinissima mare, confortevole, settembre 1200 complessive. 26048

(Continua a pag. 15)

UNVRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 e 28
TEL. 42.493
Mobili di ogni stile e presso

IL DELITTO PERFETTO

Tragedia a Valence

XXIV — L'assassinio in un vagone di prima classe della metropolitana di Letizia Toureaux che conduceva una doppia esistenza, è considerato dalla polizia francese un caso insolubile. Ma nuovi omicidi, fra cui quelli dell'economista russo Navachine, dei due trafficanti d'armi Riol Jaif e Jean-Baptiste, e dei fratelli Rossetti, riveiano l'attività criminosa della «Cagoule», una società segreta responsabile di tali crimini. Finalmente incomincia a farsi luce con l'apparizione di un nuovo personaggio, certo Hellen, che ferisce gravemente una giovane donna e viene internato in manicomio perché riconosciuto pazzo.

Il 1° maggio 1943, Robert-Jean-Lucien Heliou, evade dal manicomio criminale di Bourges. Siamo in piena occupazione tedesca. Heliou, privo di documenti d'identità e di mezzi, è costretto a condurre un'esistenza grama fra ogni genere di privazioni. Spesso egli è costretto a nascondersi per non essere fermato dalla polizia francese. Fornitosi di un falso documento d'identità, Hellen diviene per le autorità Dubreuil-Morandet. Spacciandosi per cavaliere della Legion d'Onore, Heliou riesce a cam-

parare alla meglio, grazie anche alle sue cognizioni di avvocato e di giornalista. Da Tolone egli si trasferisce a Montpellier, quindi a Perpignano e infine a Nizza. Qui egli osserva i tedeschi che costruiscono potenti piazzuole di artiglieria lungo la «promenade». Ma i continui controlli effettuati dalle autorità militari di occupazione inducono Heliou a lasciare Nizza per Valence. Qui egli trova un impiego e vede finire il secondo conflitto mondiale. A vederlo Heliou sembra un individuo

normalissimo. Egli lavora con impegno e con serietà tanto da guadagnarsi la stima dei suoi superiori. Ma la sera del 20 dicembre 1945 lo coglie un'improvvisa crisi di pazzia. Nel breve giro di due ore, durante le quali si era aggirato per le strade con lo sguardo torvo e in preda a un irrefrenabile desiderio di sangue, Heliou aggredisce due giovani donne e le ferisce gravemente a colpi di pugnale. La notizia che un mostro si aggira per la città desta viva emozione nella gente di Valence.

La polizia dà inizio a una vera e propria caccia all'uomo. Il mattino del 21 dicembre Heliou scorge poco lontano da sé una ragazza che si appresta ad attraversare il «boulevard» Général De Gaulle. Il piano la lascia avvicinare e poi scarica la sua rivoltella contro la vittima. Si tratta della ventunenne Gabrielle Martin. La notizia della nuova impresa del mostro crea nella città una psicosi di terrore. I giornali non lesinano le critiche alle autorità di polizia che non sono in grado di arre-

stare l'assassino alla Giustizia. Si parla apertamente della comparsa di un nuovo mostro dell'efferatezza di Jack «lo sventratore». La sera dello stesso giorno Heliou colpisce ancora: questa volta si tratta di una ragazza di dodici anni che l'omicida tenta di strangolare nella stanza di un albergo situato poco lontano dalla stazione. Ma questa volta la vittima predestinata, nonostante la giovanissima età, oppone una disperata resistenza e riesce a sfuggire alla stretta mortale.

SEGUE: «Sono io l'assassino di Letizia Toureaux»

ULTIME NOTIZIE

Oggi alle 13 l'arrivo a Belgrado

I doni di Kruscev per l'ospite Tito

Si prevede che durante la vacanza di lavoro il «premier» russo offrirà al capo jugoslavo un generoso patto di assistenza economica - Il giornale «Borba» esalta la figura di Kruscev, definendolo «restauratore del vero leninismo»

Nostro servizio particolare

Belgrado, martedì sera.

Nikita Kruscev arriva a Belgrado in aereo verso le tredici di oggi, per una «vacanza di lavoro» che durerà un paio di settimane, e vedrà il Primo Ministro sovietico impegnato in uno scambio di veduto con il presidente Tito.

E' una visita alla quale Kruscev intende dare un tono «turistico»; lo accompagnano in Jugoslavia la moglie Nina, il figlio Sergei, la figlia Yelena e il genero Alexei Agiubei, direttore del quotidiano governativo «Izvestia».

Ma c'è anche Yuri Andropov, esperto di rapporti con i partiti comunisti stranieri, insieme a qualche altro funzionario, e nessuno dubita che Kruscev e Tito studieranno con attenzione il problema della disputa ideologica fra Mosca e Pechino, ed esamineranno il da farsi nei confronti della Cina comunista.

Nulla è stato comunicato circa l'itinerario di Kruscev. Si presume comunque che egli intenda partire dall'aeroporto Adler, presso Gagra sul Mar Nero ove si trova in vacanza da diversi giorni, e si sa che il maresciallo Tito sarà con un folto gruppo di personalità jugoslave all'aeroporto di Sulcin, presso Belgrado, per accogliere l'ospite. E' questa la terza visita di Kruscev in Jugoslavia, la prima dal settembre 1956, ed ha ufficialmente carattere privato.

Questa sera Tito e la consorte Jovanka offrono un pranzo di gala in onore di Kruscev. Il «programma provvisorio» del soggiorno del leader sovietico in Jugoslavia, diramato dal Ministero degli Esteri jugoslavo, indica che Kruscev visiterà anche la città di Skopje; qualcuno pensa che nell'occasione egli intenda annunciare nuovi aiuti per la capitale macedone, semidistrutta dal terremoto e per la quale l'Urss, come molti altri Paesi, ha già inviato soccorsi. Kruscev visiterà anche varie altre città dopo Skopje (ove sarà dopodomani); poi si imbarcherà sul «Galeb», il panfilo di Tito, e toccando Ragusa e Spalato raggiungerà l'isola di Brioni, residenza estiva del presidente jugoslavo, nella giornata di domenica. A Brioni si tratterrà fino a mercoledì. Secondo le notizie in circolazione a Belgrado, Kruscev rimarrà in Jugoslavia fino al 3 settembre.

Il Primo Ministro reca con sé, dicono fonti informate, un piano di massiccia assistenza economica alla Jugoslavia, un tempo «eretica» del campo comunista. Ma né il Cremlino né gli organi ufficiali di Belgrado lasciano trapelare alcunché al riguardo. Si sono avuti negli ultimi tempi indizi di una buona disposizione dell'Urss e dei suoi associati nel «Comecon» (il Consiglio di mutua assistenza economica che raggruppa con Mosca i suoi satelliti dell'Europa orientale e la Repubblica mongola) ad un atteggiamento più liberale nei confronti della politica economica jugoslava. Questa, come si sa, è di tendenza «neutrale» fra i blocchi economici dell'Est e dell'Ovest.

L'organo ufficiale del partito comunista jugoslavo, il *Borba*, esalta in un editoriale di prima pagina Nikita Kruscev quale architetto di un nuovo corso della politica sovietica, dice che Kruscev ha ripristinato il leninismo puro in contrasto con la prassi staliniana, gli dà credito di avere dato l'avvio a riforme interne di grande importanza e al decentramento nella politica sovietica, «indicando costantemente la via per la soluzione dei problemi della società e dello Stato sovietico, e proponendo misure indispensabili, con idee fresche ed eccellente cognizione delle circostanze».

L'articolo, intitolato «Il nostro ospite», osserva anche che «a Nikita Kruscev va in gran misura il credito per il recente accordo tripartito di interdizione nucleare», al quale la Jugoslavia si è associata.

Insomma, vi sono notevoli indicazioni che dalle conversazioni fra Kruscev e Tito possano scaturire nuovi aspetti dei rapporti fra Urss e Jugoslavia ed un nuovo schema dei rapporti fra i Paesi del mondo comunista.

u. p.

Liz in ritardo a «Cleopatra» a causa di Burton

Elizabeth Taylor, ieri sera si è recata per la prima volta a vedere il suo film «Cleopatra» ed è giunta con dieci minuti di ritardo. Con lei ha portato 43 invitati ma fra questi non c'era Richard Burton, il suo partner nel film e nella vita. E' stata per colpa sua che è arrivata in ritardo. Infatti, Liz si era trattenuta agli Shepperton Studios per vedere Burton impegnato nella realizzazione del nuovo film «Beckett». Lo stesso Burton ha telefonato al cinema Dominion per informare che Liz sarebbe giunta in ritardo all'appuntamento coi suoi ospiti: la «troupe» del balletto Bolshoi di Mosca. Sicchè il caviale e lo champagne in programma prima dell'inizio dello spettacolo sono stati rimandati all'intervallo.

Il segretario dell'attrice ha poi spiegato che Liz non ama vedere i propri film e Richard Burton non ne ha mai visto uno dei suoi. (Nella telefoto, Liz brinda con una ballerina del Bolshoi).

Ad Hazletoon in Pennsylvania

Febbrili scavi per salvare i tre minatori

Occorrerà forse una settimana per praticare un'apertura che consenta di liberarli - Si temono però nuove frane

Nostro servizio particolare

NEW YORK, martedì sera.

Le squadre di soccorso hanno ieri sera allargato una piccola apertura nella speranza di riuscire a trarre in salvo tre minatori rimasti bloccati a circa 2200 metri di profondità da martedì scorso presso Hazleton in Pennsylvania.

Si teme però per la vita di uno di essi. Questi, Louis Bova di 41 anni, è separato dagli altri due: David Fellin di 58 anni ed Henry Throne di 28.

Fellin ha comunicato attraverso l'apertura che Bova si trova a circa 9 metri al di sotto di lui e di Throne, dietro ad un cumulo di detriti. Bova è rimasto ferito leggermente, ma ha continuato a parlare coi compagni.

Le operazioni di soccorso avevano originariamente due obiettivi: prolungare l'apertura sino a raggiungere Fellin e Throne e praticare una seconda apertura per raggiungere la zona dove si trova Bova.

Ci sono voluti 23 ore per aprire la prima apertura ma quella verso Bova è stata abbandonata alle 19 di ieri. Alla domanda perché sia stato abbandonato il secondo tentativo, il vice-segretario allo sviluppo delle Risorse Naturali dello Stato, Gerson Smith, ha dichiarato: «Era troppo profondo».

Gli esperti hanno dichiarato che occorrerebbero da 72 ore ad una settimana per praticare una apertura sufficientemente grande da consentire ai minatori bloccati di uscire. Oltretutto si temono nuove frane.

a. p.

Popolari ad Alassio

In occasione della elezione di «Lady Europa», sono stati assegnati ad Alassio i premi della popolarità. Ecco due dei premiati: la principessa Ashij ed il marchese De Rosselli Allprandi di Germignano

Il movimento alla frontiera italo-francese

Traffico veloce a Ponte San Luigi in dieci secondi sbrigato il turista

Le operazioni di dogana da parte italiana si svolgono rapidamente - I francesi invece sono più lenti e controllano i piccoli acquisti fatti in Italia - Le code di veicoli sono ora diminuite, ma un giorno se ne formò una lunga sette chilometri - Non è vero che l'afflusso turistico quest'anno sia inferiore; però i nostri ospiti hanno meno denaro e meno volontà di spenderlo

Nostro servizio particolare

Ponte S. Luigi, martedì sera.

A Ponte San Luigi le macchine vanno e vengono a ritmo veloce. Pochi secondi, anche meno di dieci, per le formalità di dogana; un'occhiata ai passaporti da parte della polizia, e avanti. Ciò da parte nostra. Tre ispettori, costantemente sul piazzale, sbrigano alla svelta i casi dubbi. Questi versano soprattutto sulla proprietà della macchina quando sembra sospetta. Di solito il doganiere domanda: «La macchina è vostra?», e si accontenta della risposta affermativa.

Ma talvolta, specialmente per le macchine sport, specialmente se guidate da giovani dall'aria sbarazzina, è indispensabile un controllo profondo dei documenti, e ciò prende tempo. Ma non è sprecato. Parecchie macchine rubate è proprio qui che finiscono in trappola. Il movimento da noi potrebbe anche accelerarsi un tantino se gli elementi della dogana e della polizia non fossero cambiati troppo spesso, con la conseguente perdita del tirocinio e della conoscenza di parecchie persone che vanno abitualmente su e giù, e, come persone note, potrebbero passare con un semplice cenno di saluto.

Da parte francese le formalità sono un pochino più lente, in special modo per le macchine in arrivo. I commercianti francesi non hanno ancora smesso di strillare contro l'abitudine di «fare un salto» in Italia per comperare talune merci che costano di meno o che piacciono di più per la loro confezione più originale.

Allora il controllo si accentua affinché nessun pagamento di dazi doganali possa sfuggire, e quindi accade giovare questa abitudine che è definita «fâcheuse» (seccante, odiosa). Ne derivano delle «code» una volta celebri, imponenti e costanti, adesso soprattutto per via degli impalanti che strapiazzano con i clacson, come se il suono avesse la capacità di imitare le trombe di Giosuè che fece cadere le mura di Gerico. Quest'anno le «code» sono state interessare a carattere casalingo che si accontentano di poco non hanno nulla da temere. Quelle di grande struttura, che si muovono nell'ambito dei milioni, dovranno necessariamente gustare sulla quantità degli ospiti per riguardare il reddito procurato in altri tempi della eccezionalità dei posti.

Taluni centri, come Sanremo, potrebbero anche rinunciare all'estate per assurgere ad un richiamo-extra durante l'inverno attraverso manifestazioni superlative. Basta aver lanciato un nome per forma un idolo. A Saint-Tropez la mia è altrettanto massiccia che i prezzi altissimi, ma il suo nome è diventato esercizio fino a trasformarsi in un ballabile, o altro più che un lume di farfalle.

Antonio Antonucci

Daniella Rocca a Parigi

L'attrice Daniella Rocca e Anthony Quinn (seduto) gli attori di St.-Maurice dove stanno girando il film «Il trono» di Fred Zinneman (Telefoto)

Grave episodio a Milano

Bambina rapita da uno sconosciuto

Il bruto attivamente ricercato dalla polizia

Milano, martedì sera.

Una bambina di 3 anni, P. N. di Magenta, è stata rapita la scorsa notte alla stazione centrale da uno sconosciuto, il quale l'ha liberata qualche ora dopo.

La bambina si trovava con la madre nell'atrio della stazione centrale, in attesa del padre che avrebbe dovuto riaccompagnarle a casa. Non vedendo giungere il marito, la donna, volendo recarsi nella galleria di testa per cercarlo, ha lasciato momentaneamente sola la figlioletta, raccomandandole di non muoversi. Pochi minuti dopo che la madre si era allontanata, la piccola è stata avvicinata da un uomo il quale le ha detto di essere stato incaricato dai genitori di prenderla in custodia. La bambina ha creduto alle parole dello sconosciuto e lo ha seguito. Audiolesa.

L'uomo ha fatto salire la piccola su un tram, portandola fino ad un quartiere periferico, dove l'ha fatta entrare in una casa. Dopo aver compiuto su di lei atti innominabili, l'uomo l'ha nuovamente accompagnata alla stazione centrale, abbandonandola sul piazzale antistante. Una pattuglia di vigili urbani, notata la bambina che stava vagando sperduta davanti alla stazione, l'ha condotta al posto di polizia della stazione, dove, in stato di «choc», essa ha raccontato la sua paurosa avventura.

Fortunatamente, una visita medica alla quale la piccola è stata sottoposta ha escluso che essa sia stata seviziata. Mentre la polizia sta compiendo indagini per identificare il bruto, la bimba è stata riconsegnata ai genitori, che l'avevano cercata disperatamente per varie ore.

Nei guai un congedato

Processato perché disse «fannulloni» ai carabinieri

Roma, martedì sera.

Il 23 agosto, Luciano De Carolis, militare in congedo, accusato di oltraggio e minaccia, conoscerà la sua sorte. L'11 scorso, il giovanotto si recò alla stazione dei carabinieri del Quadraro per restituire alcuni oggetti di corredo — un tascapane e una spazzola — rimasti in sue mani, dopo il congedo. Il carabiniere Giovanni Marangi di Roma che non poteva far nulla perché aveva troppo lavoro da sbrigare. Ma il De Carolis insistette e, dopo circa un'ora riuscì a parlare con il brigadiere Antonio Pace; tra i due si svolse il seguente dialogo, che è costato al De Carolis la denuncia e il conseguente rinvio a giudizio: «Non sono affari nostri, ma del distretto», disse il brigadiere. «Ma anche voi siete militari, oltre ad essere carabinieri. Perché vi pagano se non volete fare quello che vi compete? Intervenite solo quando c'è il sangue?», riprese il De Carolis.

A questo punto le versioni si fanno contrastanti: il Pace afferma che l'altro accusò di vigliaccheria l'Arma dei carabinieri, mentre il De Carolis sostiene di aver detto soltanto: «In Italia ci sono molti pigliachi». La cosa si concluse con il De Carolis rinchiuso in camera di sicurezza. Ma anche qui il giovanotto gridò le sue ragioni: «Domani farò un rapporto ai vostri superiori. Io non ho fatto niente, sono una persona onesta, non mi potete trattenere». Di qui la denuncia e il rinvio a giudizio per oltraggio e minaccia.

Il Tribunale penale, sezione feriale, ha rinviato il processo al 23 agosto per la discussione, intendendo effettuare ulteriori accertamenti.

Scende in un pozzo di 35 m. per salvare la vita a un cane

Novi Ligure, martedì sera.

(g. c.) Un atto di coraggio è stato compiuto dal guardiacaccia Zelindo Tagliatti per salvare un cane. L'animale, di razza bretone, in addestramento nella riserva di caccia di Pasturana e di proprietà del concessionario dott. Cavanna, era precipitato in un pozzo aperto, semiasciutto da cespugli e profondo circa 35 metri. I suoi guaiti facevano accorrere il Tagliatti che, incurante del pericolo, si calava nel pozzo a mezzo di una corda non potendo servirsi della scala in ferro infissa nella parete del pozzo perché corrosa dalla ruggine, e riusciva ad afferrare il cane che stava per annegare. Aiutato poi da alcuni contadini il guardiacaccia riportava il cane, ferito ma salvo, in superficie.

La delegazione della Società protettrice degli animali ha proposto il Tagliatti per una distinzione onorifica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Keeler rischia d'essere processata per "avere sviato il corso della giustizia,,

Entro giovedì si conoscerà l'esito dell'inchiesta disposta dal Procuratore Generale sul caso del giamaicano che fu condannato (e poi rimesso in libertà) per averla percossa - Ora si scopre che a percuoterla fu un altro

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Entro giovedì prossimo il procuratore generale Sir Theobald Mathew dovrebbe decidere se e quale azione legale intraprendere nei confronti di Christine Keeler e degli altri personaggi dello scandalo Profumo implicati nel caso Gordon, il giamaicano condannato a tre anni di reclusione per violenza contro di essa e poi scarcerato in appello. Sir Theobald attende il responso di uno dei più noti consiglieri della Corona inglese, il magistrato John Buzzard, cui ha dato incarico di esaminare la relazione preparata dalla polizia dopo l'inchiesta dell'ispettore Axon sulla strana vicenda. Axon ha raccolto le testimonianze di alcune persone implicate nell'incidente occorso tra la Keeler e il Gordon e aveva concluso che vi era stata una congiura ai danni del giamaicano e che il corso della giustizia era stato sviato.

E' strano che il Procuratore generale, specialissimo di controversie legali ben più sottili, abbia affidato a John Buzzard l'arbitrato, la pura metaforica, di questa. Se il magistrato infatti non ha preso parte né al processo contro Gordon né al processo contro il dott. Ward, ha pur sempre rappresentato la Corona, è apparso cioè nelle vesti di accusatore, al processo di Edgecombe, l'altro ex amante giamaicano della Keeler, processato per tentato omicidio e per porto abusivo d'arma da fuoco e condannato a sette anni di carcere. Anche in tale occasione il sistema giudiziario inglese si era esposto a critiche vivissime. La pistola che sarebbe stata usata da Edgecombe nella sparatoria contro la Keeler apparteneva in realtà alla stessa Keeler; la ragazza per non testimoniare al processo scappò in Spagna, ma tutti i provvedimenti presi contro di lei al suo ritorno si riducevano a una multa di quaranta sterline, pari a settantamila lire; e in tutta essenza l'imputazione di tentato omicidio era stata abbandonata e i sette anni erano stati inflitti a Edgecombe solo per il porto d'armi abusivo, una pena a dir poco eccessiva.

L'integrità di John Buzzard è comunque superiore ad ogni critica. Il magistrato va in vacanza giovedì: entro tale data si potranno conoscere gli sviluppi sul caso Gordon. La posizione della Keeler nel frangente che si è creato è, se non disperata, delicata. Il suo avvocato ha ieri dichiarato che perseguirà legalmente un giornale londinese, il *Daily Telegraph*, per un articolo sul retroscena del processo contro Gordon che ha suscitato a Londra un enorme scalpore e che ha gettato luce su dei particolari rimasti sempre oscuri con la complicità delle autorità.

Ma il rimedio non sembra molto efficace. Vero o no, quanto scritto dal giornale ha lasciato il segno ed ha resuscitato polemiche che parevano già spente. La stampa britannica ha sostenuto nello scandalo Profumo una parte importante e ne è uscita, nonostante tutte le critiche che le sono state mosse, con maggior onore che non la polizia, la magistratura e il governo. Essa pare ora persuasa che la Keeler è qualcun altro con lei debba pagare il torto fatto a Gordon e in senso più generale all'onestà degli inglesi. E si adopererà nei limiti del possibile per spingere il procuratore generale ad intervenire.

Il *Daily Telegraph* ha formulato ieri accuse precise. Ha affermato che non fu Gordon ad infliggere la tremenda bastonatura alla Keeler, ma il fratello di Paula Marshall, John. John Marshall si recò dalla sorella e dalla Keeler alle 21,30 del 17 aprile scorso. Litigò con la ragazza, sua ex amante, e la picchiò fino a procurarle delle serie lesioni. Se ne andò poi da Ronnie Ricardo, la mandataria che ha deposto al processo a Ward.

Alla sua lite con la Keeler avevano assistito due giamaicani, Trueila Fenton e Peter Comacchio, che Gordon propose poi, al processo, di interrogare come testimoni. La polizia rispose che i due non erano rintracciabili: e si che Peter Comacchio era scritto sorveglianza!

Il *Daily Telegraph* sostiene anche che durante il processo contro Gordon la Keeler fu assalita da un attacco di nervi, allorché il giamaicano protestò che la deposizione di Fenton e di Comacchio era essenziale: portata fuori, sarebbe stata rassicurata dai poliziotti incaricati delle indagini con queste parole: «State tranquilla, non riusciremo a rintracciare quei due».

Il giornale assicura che le prime informazioni sono state fornite dallo stesso John Marshall, e da Trueila Fenton; e che l'ultima, concernente i poliziotti, viene invece da Robin Drury, un ex agente pubblicitario della Keeler, con cui la ragazza aveva poi litigato. Com'è noto, fu Drury a suscitare il vespaio rendendo pubblica l'esistenza di un nastro magnetico su cui la Keeler incideva la storia della sua relazione con Profumo e dei suoi rapporti con Gordon.

Gordon Walker, ministro degli esteri del gabinetto ombra laburista, ha colto l'occasione per sferrare un violento attacco al governo e al sistema giudiziario britannico, chiedendo l'istituzione di una commissione reale per una inchiesta sulla magistratura e sull'avvocatura. In particolare, Walker chiede che si riformino i poteri della Corte penale d'appello; che non sia consentito a nessun tribunale, neppure d'appello, di prendere decisioni in base a prove che non siano state discusse in aula attraverso interrogatori e controinterrogatori dei testimoni; e che si impedisca alla polizia di trattenere in carcere degli individui senza avere loro mosso imputazioni specifiche.

Gordon Walker ha particolarmente insistito sulla necessità di chiarire la posizione del ministro della giustizia, che è da una parte membro della magistratura e dall'altra membro del governo.

v. i.

ALLA QUESTURA DI MILANO

Si cerca di identificare l'uomo trovato ferito in un cortile

Milano, martedì sera.

(c. b.) - La squadra mobile milanese è all'opera da ieri pomeriggio per identificare un uomo trovato ferito in un cortile interno della questura, e deceduto poi, per emorragia interna, all'ospedale Fatebenefratelli nonostante le cure prodigategli dai sanitari. Dagli abiti e da altri indizi si presume trattarsi di uno straniero.

Dalla ricostruzione effettuata dalla polizia, l'uomo si è gettato da una finestra del primo piano dell'ufficio passaporti, che dà su un cortile interno adiacente alla camera di sicurezza.

Sopra la minuscola corte guardano due sole finestre: una del piano rialzato e una del primo piano dov'è l'ufficio passaporti. L'altezza della bassura della finestra del primo piano (circa un metro e 20) tende a far escludere agli inquirenti l'ipotesi della disgrazia: è anzi improbabile, infatti, che l'ignoto straniero, facendo la fila all'ufficio passaporti, abbia potuto appoggiarvisi cadendo poi nel cortile per un malore. E' invece più facile ch'egli, forse colta da una crisi di sconforto o di follia, si sia arrampicato sulla balaustra e si sia gettato di sotto.

Il corpo dello sconosciuto, che non presentava segni di ferite, è stato rinvenuto da un sottufficiale che stava salendo nel suo ufficio, nel tardo pomeriggio di ieri. Immediatamente l'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale, dove è morto poco più tardi. Dimostra circa 40 anni, e aveva indosso una ricevuta intestata a Victor Albarini, Martigny, Svizzera. Indossava un vestito sportivo.

Antonietta Giordano in Savoia

di anni 55

Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, i figli Aldo, Lilia e Piergelo col marito dott. Regis Quirl e la piccola Cinzia. I funerali avranno luogo in Pino Torinese, Villa Migliorelli, alle ore 9 del 21-8-'63.

— Pino Torinese, 20 agosto 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Pennazio ved. Bonzano

Vedova di Francesco

Addolorati la piangono il figlio dott. Giuseppe con la consorte dottssa Lydia Margotto e bimbo Alessandro, il nipote ex-monico don Michele Cornel, Augusta e Lorenzo Margiglio, nipoti e parenti tutti. La Messa di settima e di trigesima saranno celebrate rispettivamente il 26 agosto alle ore 7,30 ed il 28 settembre alle ore 9 nella chiesa della Madonna degli Angeli in Torino.

— Torino, 20 agosto 1963.

Giovanna Pennazio ved. Bonzano

Vedova di Francesco

Addolorati la piangono il figlio dott. Giuseppe con la consorte dottssa Lydia Margotto e bimbo Alessandro, il nipote ex-monico don Michele Cornel, Augusta e Lorenzo Margiglio, nipoti e parenti tutti. La Messa di settima e di trigesima saranno celebrate rispettivamente il 26 agosto alle ore 7,30 ed il 28 settembre alle ore 9 nella chiesa della Madonna degli Angeli in Torino.

— Torino, 20 agosto 1963.

Stampato dai coadiutori religiosi e ciechi a Balsasso

Torino
Piazza Lagrange
Tel. 51.33.51 (4 linee)

Caudano

INGRESSO LIBERO
Auto-posteggio gratuito per i Signori Clienti, con entrata da Via Urbano Rattazzi 4

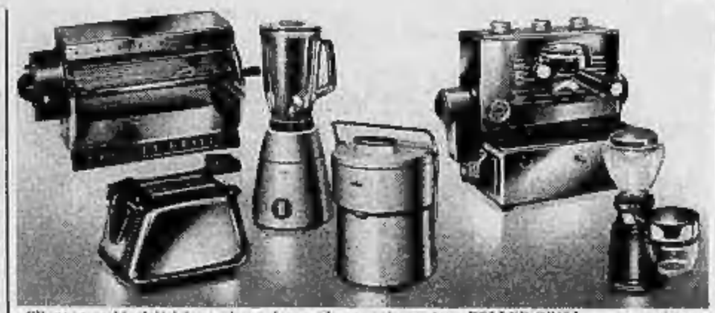
E' L'ORA DI PENSARE ALLA VOSTRA "VERA„ CASA!

Le vacanze stanno per terminare, una visita da CAUDANO è necessaria: quanti oggetti da rinnovare, da sostituire con altri più comodi, più pratici, più moderni!

50.000 articoli sono a vostra disposizione e potete liberamente entrare, vedere, chiedere informazioni senza impegno di acquisto.

Vasellame di ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan, con fondo adatto a qualsiasi fonte di calore. Cuoce ogni cibo rapidamente ed in modo perfetto. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante. Anche la nuova graticola inox Thermoplan per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc, è un prodotto Lagostina

Pentola a pressione «CUIFIX» originale svizzera, con coperchio di acciaio inossidabile. Capacità litri 3, 4, 5 e 10 da L. 12.400 a L. 22.900. COCE TUTTO IN POCHI MINUTI. Risparmio di tempo e denaro. Utilissima in ogni famiglia.

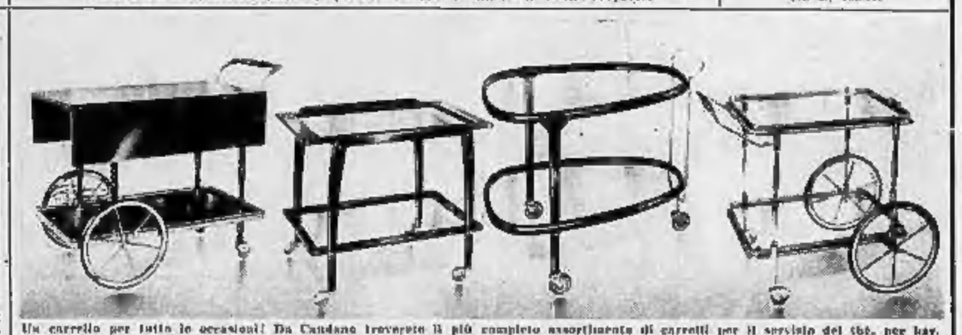


Gli apparecchi elettrici per la cucina moderna: girarrosto «ROLLER-GRILL», con resistenza costituita da due tubi al quarzo; impiapane «3.ESSA»; frullino «BRAUN» a tre velocità; centrifuga «BRAUN» per estrarre il succo contenuto nella frutta e nella verdura; coltelliera «QUICK MILL» per preparare rapidamente ogni qualità presso cafè; macinacaffè «QUICK MILL» e moltissimi altri elettrodomestici potrete trovare visitando il nostro reparto.

Per la casa moderna pratici ed eleganti oggetti in legno ricoperto in pelle con rifinitore in ottone lucido. Cestello termico L. 12.900, Secchiello per ghiaccio L. 10.800.

Per la tavola una completa selezione di articoli della Casa «ALFRA» in acciaio inossidabile. Vassoi in diverse misure di linea bavera e moderna, secchielli per spumante e ghiaccio, aglietti per cocktails, cestini portaghiaccioli, molle per servire. Donano eleganza e distinzione alla mensa.

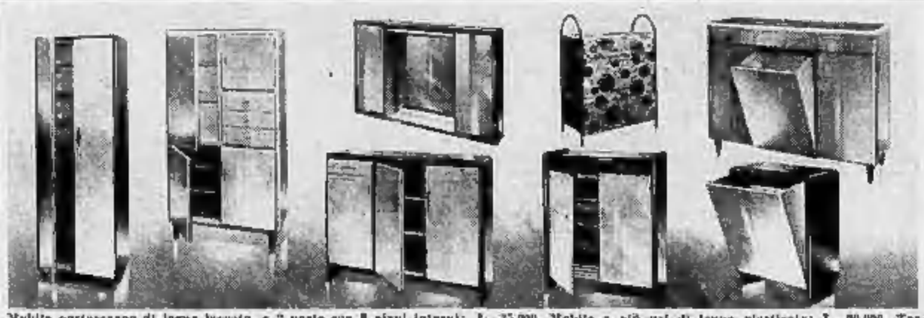
Servizi completi di posate per 6 e 12 persone, 27 modelli diversi: dal più classico stile rinascimentale all'ardita linea svedese. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi scelti. Prezzi convenientl. Nuovi modelli moderni con manici di nylon e teak.



Un carrello per tutte le occasioni! Da Caudano troverete il più completo assortimento di carrelli per il servizio del thè, per bar, per tavola e per cucina: oltre 300 modelli dei più svariati stili, dai modelli classici a quelli moderni, in teak, palissandro, noce, ottone, metallo anodizzato, con ruote alte o basse, con o senza sponde laterali. Nella nostra vastissima esposizione ogni signora può trovare il carrello che risponde al suo gusto ed alle sue esigenze. Da L. 5000.

Spazzole elettriche «ELNA», utilissime in ogni casa per la pulizia di abiti, pellicce, materassi, poltrone. Istruzioni uniere di plastica. Garanzia anni 1.

Indumentari per abiti costruiti in legno faggio laccato od naturale, noce, teak e palissandro: 20 modelli. Cinquanta tipi di attaccapanni e piani appoggiacalzoni a gomma in faggio laccato al naturale. Articoli di grande robustezza e praticità che non devono mancare in nessuna casa.



Mobile portascarpe di legno laccato, a 2 porte con 8 piani interni: L. 35.000. Mobile a più usi di legno plastificato: L. 30.000. Toeletta con specchiera centrale e due scomparti laterali con ante a specchi, luce incorporata: L. 34.900. Mobile a più usi di legno plastificato: L. 41.900. Portabiancheria sporco, di plastica con montatura cromata: L. 6980. Mobile portascarpe di legno plastificato a 2 porte con 6 piani interni: L. 41.900. Mobile a più usi con cassone portabiancheria sporco rifinitabile: L. 61.900. Mobile portabiancheria sporco di legno plastificato con cassone ribaltabile: L. 25.950.

Armadietti pensili per bagno ad 1 o 2 porte, di plastica bianca decorata a fiori: da L. 7950 a L. 10.950. Sgabelli per bagno con sedile di plastica bianca decorata a fiori o con gambe cromate: L. 4900. Troverete inoltre un ricco assortimento di accessori, vasche portapane, portasapone, portasalviette, ecc. di porcellana finemente decorata.

ANNUNCI ECONOMICI

2 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

prosittazione da pag. 11

A ACCONCIATURE, estetista, cellulite, moda permanente moderno impianto, ambiente. Via Nizza 6 0516

ACCONCIATURE diversificate specializzate per ondulati marca privata, taglio, permanenti, tinture, manicure, bigodini e capelli, scuola Dario Maria, via Po 7/A, telefono 837 000. 6872 — Torino ».

ACCONCIATURE uomo garantiscono perfetto massaggio impeccabile. Piemonte, via Nizza 3. 167

ARCHIATA, sera preparazione lingue straniere, corsi liberi, anche intiamo privato, settembre-ottobre affittiamo Cesa via Roma 251, tel. 540-334.

ARABESH collegio « Anna Maier », Merano (1 ogni semestre alla studenti di ambo i sessi minimo. Ferri recupero. Telefonare ai 661 6377

ALL'ISTITUTO Elena privati settembre ottobre lezioni corsi liberi, serali diurni, ragioneria, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 540 354 6583

BENLITE aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, orario mattutino. Via Bogino 3 (parallela), tel. 357-970.

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PAREGGIATI, CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. RICHIEDERE PROGRAMMI.

ISTITUTO Malanque, Fabro 1, 5° piano, lezioni corsi liberi lingue, computisteria, corrispondenza, calcolo, dattilo, paghe, contabilità, lingue, calcolo, paghe, stenografia, lezioni serali diurne per ragionieri, periti, diplomi. 0510

ISTITUTO San Domenico, via Cesare Battisti 15 Torino, telefono 537-008, continua preparazione esami autunnali scuole medie, corsi aggiornamento, studio. 0529

10 LEZ. TRADUZ. PRIVS. L. 150 per parola

BALLERETE modernissimo completamente Corso 5000 Telefonare 512-020, ogni sera Bianca 5 0116?

COMPUTISTERIA Ragioneria tenuta libri corsi intensivi preparazione borse lavoro San Paolo. Telefonare 21-727.

CHANCERL, Istituto Paliano, insegnante pluriennale impartisce lezioni, prepara esami. Telefonare 295-851.

STUDENTE neolaureato classica impartisce lezioni italiano, storia e filosofia. Piazza Carlo Emanuele, corso Vittorio Em. 58.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A ottimo affitto ammobiliata completa parziale Statuto. Telefonare 487-514.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova Corso Matteotti 13, Sandro, tel. 93 458.

AFFITTASI bella spaziosa matrimoniale ammobiliata corso Gran Madre. Tel. 881-037.

ALTO pensionato signorile con miglia cucina personale completa piazza centrale Solferino. Telefonare 483-755. 29054

AFFITTASI camera ammobiliata centrale a signore, libera. Tel. 553-658.

CENTRALISSIMO ottimamente corso Vittorio, camera ammobiliata, tranquilla, ambientalissima, pulitissima, adatta impiegato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A80075

MATRIMONIALE non cercava celibi sposi intenzionati. Telefonare 763-289.

PROFESSORE signora Rosina cerca ritirare camera arredata mobili elettrodomestici per famiglia unico ospite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ». A76889

STABILE cerca ammobiliata tranquille signorina preferibilmente cattolica riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ». A80230

LA camera ammobiliata indipendenti centrali solo referenziati. Telefonare dopo il 15: 883-143, 394 385.

12 OFFERTE IN PIEGO L. 150 per parola

A giovani universali 18-25anni offre grande casa ramo semilibero elettrodomestici possibilità immediate qualificarsi nel settore vendita diretta, dopo mese di istruzione. Guadagno immediato, alle provvigioni, abbigliamo fisso. Scrivere referenze curriculum ai « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 0293

ASSUMO signorina inglese o pomeriggio per telefono corrispondenza. Telefonare 522-043. 0268

AUTOSCUOLA cerca per 1° settembre insegnante di teoria. Offerta curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A80272

AZIENDA commerciale cerca per i propri uffici di Torino impiegati amministrativi ragionieri e diplomati scuola media inferiori militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Milano ».

CEAT, causa ottima sistemazione lo ratagarria, settembrinissimo ingegnere alle esperien. Scrivere dettagliando curriculum lavoro preferenza ai ogni notizia utile su Ceat, corso Palermo 2, Torino. A79674

CERCASI segretaria perfetto francese inglese, conoscenza spagnolo e portoghese cenni per periodo 15-30 settembre dirigente viaggiare, Bologna, Ivrea, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ». A80748

CERCASI giovane diplomato elettrotecnico assumo stenore o signorina per ufficio stranieri. Ottimo apprendista perito elettrotecnico o meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ». 0293

PERITI tecnici esperti montori lifuoli assistenza per mostre ufficiale Italia settentrionale e centrale, ottimo trattamento offerta ad elementi dotati di competenza tecnica, metodo organizzazione, energia, iniziativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 20072

PROPAGANDISTA o venditrice referenziata, 20-25 anni, patente, auto propria, disposti viaggiare. Non necessaria precedente esperienza. Tel. 828-282, lunedì 19-21. 9331

SOCIETA' immobiliare cerca persona con conoscenza amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

13 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. CERCASI diversa intelligente massaia non pensante commissionali. Telefonare ufficio 30-504 ognora scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ».

ANZIANA, sana, referenziata cercasi per piccola casa persona sola. Lauti lapori. Telefonare 872-351 ore pasti.

AUTISTA italiano pat. C per distribuzione negozi alimentari cercasi. Presentarsi via Bertinetti 21.

BAMBINAIA buon referenziata cercasi. Telefonare 761-036.

CERCASI giovane studente preferibilmente meridionale per ripetizioni ragazzo scuola media inferiore. Presentarsi via La Thuile 30.

DOMESTICO cercasi da famiglia signorile anche per fine mese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

ELETTRICISTI apprendisti meno esperti impianti interni. Tel. 18,30 al 793-279.

IMPRESA nelle grandi nuova costruzione in per Ligonchio disponesi eventuale alloggio. Telefonare 882-073 dal 21 corrente.

IMPRESA edile Settimo cerca capomastro ottimo lavoratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 20072

PROPAGANDISTA o venditrice referenziata, 20-25 anni, patente, auto propria, disposti viaggiare. Non necessaria precedente esperienza. Tel. 828-282, lunedì 19-21. 9331

SOCIETA' immobiliare cerca persona con conoscenza amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

13 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. CERCASI diversa intelligente massaia non pensante commissionali. Telefonare ufficio 30-504 ognora scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ».

ANZIANA, sana, referenziata cercasi per piccola casa persona sola. Lauti lapori. Telefonare 872-351 ore pasti.

AUTISTA italiano pat. C per distribuzione negozi alimentari cercasi. Presentarsi via Bertinetti 21.

BAMBINAIA buon referenziata cercasi. Telefonare 761-036.

CERCASI ragazza diploma maglia per piccolo laboratorio. Presentarsi via Bertinetti 21.

CERCASI apprendista parrucchiere per signora. Telefonare 674-637.

CERCASI giovane studente preferibilmente meridionale per ripetizioni ragazzo scuola media inferiore. Presentarsi via La Thuile 30.

DOMESTICO cercasi da famiglia signorile anche per fine mese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

ELETTRICISTI apprendisti meno esperti impianti interni. Tel. 18,30 al 793-279.

IMPRESA nelle grandi nuova costruzione in per Ligonchio disponesi eventuale alloggio. Telefonare 882-073 dal 21 corrente.

IMPRESA edile Settimo cerca capomastro ottimo lavoratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 20072

INDUSTRIA assume ragazze anni 15-20. Presentarsi via Alessandro Cortemiglia 17 bis, Torino. A79810

LAVORI domestici leggeri cercansi offresi professionalità assumerebbe ragazza volenterosa. Telefonare 638-197.

MEZZADRO e utilizzatore cascina 40 ettari sotto corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A80464

MUOVO tre corpi bordi e mobi portali. Telefonare 383-556.

PASTICCERIA centrale cerca primo pasticciere desidera posizione stabile alta stipendio. Telefonare 671-637.

SIGNORE, signorine residenti Torino per vendita, desiderano specializzarsi maglieria mutandine su misura ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cangeri, ben Ghislino 4 (cortile).

STABILIMENTO cerca subito pasticcere aiuto oppure persona anche meglio pensionata alla sfoglia refosina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

GOLFA giovane 30enne giovanissima di aspetto e animo, corrispondenterebbe scopo matrimoniale 45-55enne, medio ceto, buon lavoro, libertà, amante cultivazione, natura, semplicità. Unica libertà. 4.654.307. Ferma posta, Rapallo. A81473

GIOVANE ragazza 30enne giovanissima di aspetto e animo, corrispondenterebbe scopo matrimoniale 45-55enne, medio ceto, buon lavoro, libertà, amante cultivazione, natura, semplicità. Unica libertà. 4.654.307. Ferma posta, Rapallo. A81473

INGEGNERE libero, celibe, serietà, correttezza assoluta, di notevole famiglia, ottima, Bellagliate, Risponde assolutamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A61316

INGEGNERE libero, celibe, serietà, correttezza assoluta, di notevole famiglia, ottima, Bellagliate, Risponde assolutamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ». A61316

TRENTACINQUENNE intimo, istruita, fine, discreta, normale, 1,63, affezionerebbe dolci quali, amante cose buone, apprezzerebbe distinto, cattolico, possibilmente sincera, serbata con Ignoti, disposto abitare centro Torino, eventuale sistemazione brevi mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ».

TRENTACINQUENNE intimo, istruita, fine, discreta, normale, 1,63, affezionerebbe dolci quali, amante cose buone, apprezzerebbe distinto, cattolico, possibilmente sincera, serbata con Ignoti, disposto abitare centro Torino, eventuale sistemazione brevi mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ».

VENTUNENNE ottima affettuosa nubile lavorante Aspirerebbe 30-35enne anche vedovo posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ».

17 MARRIMENTI L. 150 per parola

MANCIA ripartendo subito Milano cerca. Telefonare 767-653.

17 INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A. UNIFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ottiche, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. 0230

A. NUOVITALIA di Mauricio Rimoldi indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali controlli coniugi villeggiature, informazioni ovunque, accettansi incarichi agenziati. Via V 20, tel. 682-116, 652-676, 682-181.

ACCERTAMENTI sociali, indagini, informazioni ovunque. Monitel, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

GIOVANE ragazza 30enne giovanissima di aspetto e animo, corrispondenterebbe scopo matrimoniale 45-55enne, medio ceto, buon lavoro, libertà, amante cultivazione, natura, semplicità. Unica libertà. 4.654.307. Ferma posta, Rapallo. A81473

GIOVANE ragazza 30enne giovanissima di aspetto e animo, corrispondenterebbe scopo matrimoniale 45-55enne, medio ceto, buon lavoro, libertà, amante cultivazione, natura, semplicità. Unica libertà. 4.654.307. Ferma posta, Rapallo. A81473

IMPRESA edile Settimo cerca capomastro ottimo lavoratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 20072

INDUSTRIA assume ragazze anni 15-20. Presentarsi via Alessandro Cortemiglia 17 bis, Torino. A79810

LAVORI domestici leggeri cercansi offresi professionalità assumerebbe ragazza volenterosa. Telefonare 638-197.

MEZZADRO e utilizzatore cascina 40 ettari sotto corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A80464

MUOVO tre corpi bordi e mobi portali. Telefonare 383-556.

PASTICCERIA centrale cerca primo pasticciere desidera posizione stabile alta stipendio. Telefonare 671-637.

SIGNORE, signorine residenti Torino per vendita, desiderano specializzarsi maglieria mutandine su misura ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cangeri, ben Ghislino 4 (cortile).

STABILIMENTO cerca subito pasticcere aiuto oppure persona anche meglio pensionata alla sfoglia refosina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

AUTONOLEGGI Aps senza autista, 1100 D, 850 D. Tel. 70-546, 765-933.

AUTONOLEGGI aps senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 695-887. 25761

AUTONOLEGGIARSI al Moderno nuove 1200, 1100 D, 850 D, 500 D. Telefonare 276 931. 0825

AUTOSALONE delle Savoie Ghilia Cesare 239, telefono 321-806; 600, 1100, 1200, Giulietta Z1 spider sprint. Mini Abarth 590 Bagato. Facilitazioni assicurazione. 0731

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 850 belvedere, 1100 familiare, cambio con sender, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 0135

AUTOSALONE Tesadore, Rivoli 237 tel. telefono 42-5501. Maserati, Mercedes. Fiat nuova convertibile, Florio, Fiesta completa 124, Appia 1100, Peugeot 404, Mini, Citroen DS 19, Renault R 4, Ford Taunus 17 M, Sunbeam-Alpine, Simca 1000 D, 1301, 1200 spider, 1500 coupé Vignale, 2100, Glaudette T.S., Spring, Cabrio, occasioni. 0935

BELLISSIMA occasionata 600-750 prima serie vende. Telefonare 667-340.

BETA lancia Ghetti vendesi. Telefonare 792-788. A80732

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPRESO IN MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187. 25381

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 70, telef. 652-662, 652-662. Monta mercato romane, autovetture quasi a nuovi, esposizione permanente autoveture serie, inaugurale. Diversi autonoli normali e ribaltabili, grandi, nuovi e privati. Camin, rateazioni fino 18 mesi. 0772

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni rag assenza vende Aprile Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0198

OCCASIONISSIMA privata vende Alfa 1900 super come nuova personalmente. Telefonare 766-806. A80046

PRIVATO urge vendere 600 S '66 qualunque prova. Telefonare 855-751.

PRIVATO vende Appia 61 serie. Telefonare 556-937. A80854

PRIVATO vende Autobianchi Bianchina 65 motore ultimo tipo, condizioni. Telefonare 592-483.

PRIVATO vende Belvedere metallizzata ott. Ome. Telefonare 237-765. A80744

PRIVATO vende 600 a perizia, km. 27.000. Telefonare 691-313.

PRIVATO vende 600 '66 ottima. Parlare 28 Mercatini, telefono 666-213.

PRIVATO vende 1100 special ultimo condizioni. Telefonare 677-031.

RENAULT R 4 L, R 6 PRONTA CONSEGNA, MASSIME FACILITAZIONI, PERMUTE. FRANCESCO DA PAOLA 40, TEL. 317-709; CORSO TRAPANI 71, TEL. 263-643. 0156

ROULOTTE Lavauto lunghezza intima mt 1100 ricevimento arredata panna portante cedesi eleganteamente completa divisoria agnin. Informazioni Autocentro Tino Corlachette corso Torino.

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO VETTURE FIAT, LANCIA, ALFA, RENAULT, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. FRANCESCO DA PAOLA 40, TELEFONO 317-709.

SPIDER Innocenti quadrimestrale rara occasione vende cambio rateazione. Corso Monmelian 39. 0531

VENDO sola Giulietta TI, immatricolata personalmente, Giardinetta Belvedere, 1100 '56 '53, 1100 familiare, 600 '57, minima 600. Via Salerno 22, tel. 69-672

VENDO 500 D compresso km. 4000. Telefonare 257-598. A80091

VENDO 600 sette posti. Telef. 660-811.

VENDO 1100 D 2000 km. reali ilre 950.000. Telefonare 584-091. 0025

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: CAGIAMMA, 850 DELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-187, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAVE 52, TELEFONO 384-704. 0349

VIA Monti 20, interviste 1200, 1100, Giulietta TI., Appia 1-11-III serie, 600, 600 diversi tipi e recentissimi. Vera occasioni ed eventuali permute. 0115

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarage corso 9, Maurizio 50, tel. 377-655, concessionaria, prenotazione 1969 tipi, accessori, catalogni. 0116

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TEL. 385-772, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0114

VOLKSWAGEN prove, finanziamenti, assicurazione, assistenza completa. Concessionarie Grassi, Saluzzo 20.

VOLKSWAGEN VACANZE LIETE, CONSEGNA IMMEDIATA, ASSICURENZA SOLLECITISSIMA, AUTOCARRI, BALUZZO 29. 0337

500, ogni tipo dal 1955 al 1962. Corso Monmelian 19. 0127

19 CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

LAMBRETTA, patente omaggio; permuto, assicuro. Frumbino, piazza Repubblica 26, telefono 280-344. 0324

LAMBRETTA 1963 causa anticipo pensione gratuita permuto organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINO 50 cc. Moduli cabina monoblocco vendesi ore serali. Telefonare 294-392. 0011

OCCASIONI 48 350 Mosquito; 51 Bicilone 99 3501; 125 Gilera Motorali; Fuoi Ferrari; 150 Guzzi, 175 3501. Innocenti, Gilera Barney, Bultaco, 200 3501, 125W, Motobi; 250 3501, 500 Gilera; 500 BSA. Facilitazioni, Rondine 2. 0196

PATENTE prenotazione acquisto Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, auto minima, occasioni. Tina Dosio Repiun Margherita 61. 0154

19 ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ACQUISTA antiquario antiquario ferri, libri varie. Telefonare 792-948.

A.A. ACQUISTA bimbi negozi mobili, impianti, mobili agricoli. Tel. 743-818, 23-057. 0177

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cinna 17, arredamenti farmaceutici, negozio, vendite mobili, quasi, quasi, ogni stile. Arredi ogni arredamento. 21401

ALLOGGIO mobili, cosa dialogo Fermata 26 (monumento), specialità cucina legna Fornaio ogni assortimento e articoli provenienza forno e fucilieri. Assortimento mobili in genere. 01436

ANTICAMERE bassero veneziano, cassoni, specchiere, salotti antichi, magnifici. Chiverna, Ravenugli 124 bis, Telefono 31-737. 0633

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0147

ATTENZIONE! Fabbrica mobili vasto commercio vende a prezzi sbalorditivi, specialissime Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lavagna 29 (portici), Principe Amedeo 11. 03102

FIDANZATI, sposi, Visitate prima farà modificheri 8. Gustano pagnano libero assortimento camere cucine salotti armadietti, pranzi componenti. Francia 290, Luigino 74, Semo Parco 181, 8. Agostino 5. 016

MACCHINE maglieria Weber automatiche superfini silenziose inconfondibili, Guerrero, Monte di Pietà 16. 0878

MOBILI Fanti lusso e comuni pronti di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1. 0746

MOBILI a Chiusella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-707.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. 0876

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 0748

MOBILIFICIO Crup, 30 rate vendita personale, camere da 95.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile. 0896

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 89-501. 0126

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-883. 0150

VISITATE esposizione permanente Fabrics Poltrone Regina, catalogo esce in Francia, telefono 784-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 13648

A ACCONCIATURE, estetista, cellulite moda permanente moderno impianto, ambiente. Via Nizza 3. 0516

ACCONCIATURE diversificate specializzate per ondulati marca privata, taglio, permanenti, tinture, manicure, bigodini e capelli, scuola Dario Maria, via Po 7/A, telefono 837 000. 6872 — Torino ».

ACCONCIATURE uomo garantiscono perfetto massaggio impeccabile. Piemonte, via Nizza 3. 167

ARCHIATA, sera preparazione lingue straniere, corsi liberi, anche intiamo privato, settembre-ottobre affittiamo Cesa via Roma 251, tel. 540-334.

ARABESH collegio « Anna Maier », Merano (1 ogni semestre alla studenti di ambo i sessi minimo. Ferri recupero. Telefonare ai 661 6377

ALL'ISTITUTO Elena privati settembre ottobre lezioni corsi liberi, serali diurni, ragioneria, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 540 354 6583

BENLITE aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, orario mattutino. Via Bogino 3 (parallela), tel. 357-970.

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PAREGGIATI, CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. RICHIEDERE PROGRAMMI.

ISTITUTO Malanque, Fabro 1, 5° piano, lezioni corsi liberi lingue, computisteria, corrispondenza, calcolo, dattilo, paghe, contabilità, lingue, calcolo, paghe, stenografia, lezioni serali diurne per ragionieri, periti, diplomi. 0510

ISTITUTO San Domenico, via Cesare Battisti 15 Torino, telefono 537-008, continua preparazione esami autunnali scuole medie, corsi aggiornamento, studio. 0529

10 LEZ. TRADUZ. PRIVS. L. 150 per parola

BALLERETE modernissimo completamente Corso 5000 Telefonare 512-020, ogni sera Bianca 5 0116?

COMPUTISTERIA Ragioneria tenuta libri corsi intensivi preparazione borse lavoro San Paolo. Telefonare 21-727.

CHANCERL, Istituto Paliano, insegnante pluriennale impartisce lezioni, prepara esami. Telefonare 295-851.

STUDENTE neolaureato classica impartisce lezioni italiano, storia e filosofia. Piazza Carlo Emanuele, corso Vittorio Em. 58.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A ottimo affitto ammobiliata completa parziale Statuto. Telefonare 487-514.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova Corso Matteotti 13, Sandro, tel. 93 458.

AFFITTASI bella spaziosa matrimoniale ammobiliata corso Gran Madre. Tel. 881-037.

ALTO pensionato signorile con miglia cucina personale completa piazza centrale Solferino. Telefonare 483-755. 29054

AFFITTASI camera ammobiliata centrale a signore, libera. Tel. 553-658.

CENTRALISSIMO ottimamente corso Vittorio, camera ammobiliata, tranquilla, ambientalissima, pulitissima, adatta impiegato, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A80075

MATRIMONIALE non cercava celibi sposi intenzionati. Telefonare 763-289.

PROFESSORE signora Rosina cerca ritirare camera arredata mobili elettrodomestici per famiglia unico ospite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ». A76889

STABILE cerca ammobiliata tranquille signorina preferibilmente cattolica riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ». A80230

LA camera ammobiliata indipendenti centrali solo referenziati. Telefonare dopo il 15: 883-143, 394 385.

12 OFFERTE IN PIEGO L. 150 per parola

A giovani universali 18-25anni offre grande casa ramo semilibero elettrodomestici possibilità immediate qualificarsi nel settore vendita diretta, dopo mese di istruzione. Guadagno immediato, alle provvigioni, abbigliamento fisso. Scrivere referenze curriculum ai « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 0293

ASSUMO signorina inglese o pomeriggio per telefono corrispondenza. Telefonare 522-043. 0268

AUTOSCUOLA cerca per 1° settembre insegnante di teoria. Offerta curriculum Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A80272

AZIENDA commerciale cerca per i propri uffici di Torino impiegati amministrativi ragionieri e diplomati scuola media inferiori militesenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Milano ».

CEAT, causa ottima sistemazione lo ratagarria, settembrinissimo ingegnere alle esperien. Scrivere dettagliando curriculum lavoro preferenza ai ogni notizia utile su Ceat, corso Palermo 2, Torino. A79674

CERCASI segretaria perfetto francese inglese, conoscenza spagnolo e portoghese cenni per periodo 15-30 settembre dirigente viaggiare, Bologna, Ivrea, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ». A80748

CERCASI giovane diplomato elettrotecnico assumo stenore o signorina per ufficio stranieri. Ottimo apprendista perito elettrotecnico o meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ». 0293

PERITI tecnici esperti montori lifuoli assistenza per mostre ufficiale Italia settentrionale e centrale, ottimo trattamento offerta ad elementi dotati di competenza tecnica, metodo organizzazione, energia, iniziativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 20072

PROPAGANDISTA o venditrice referenziata, 20-25 anni, patente, auto propria, disposti viaggiare. Non necessaria precedente esperienza. Tel. 828-282, lunedì 19-21. 9331

SOCIETA' immobiliare cerca persona con conoscenza amministrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ».

13 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. CERCASI diversa intelligente massaia non pensante commissionali. Telefonare ufficio 30-504 ognora scrivere: « Pubblicità Stampa 6473 — Torino ».

ANZIANA, sana, referenziata cercasi per piccola casa persona sola. Lauti lapori. Telefonare 872-351 ore pasti.

AUTISTA italiano pat. C per distribuzione negozi alimentari cercasi. Presentarsi via Bertinetti 21.

BAMBINAIA buon referenziata cercasi. Telefonare 761-036.

CERCASI ragazza diploma maglia per piccolo laboratorio. Presentarsi via Bertinetti 21.

CERCASI apprendista parrucchiere per signora. Telefonare 674-637.

CERCASI giovane studente preferibilmente meridionale per ripetizioni ragazzo scuola media inferiore. Presentarsi via La Thuile 30.

DOMESTICO cercasi da famiglia signorile anche per fine mese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ».

ELETTRICISTI apprendisti meno esperti impianti interni. Tel. 18,30 al 793-279.

IMPRESA nelle grandi nuova costruzione in per Ligonchio disponesi eventuale alloggio. Telefonare 882-073 dal 21 corrente.

IMPRESA edile Settimo cerca capomastro ottimo lavoratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 20072

INDUSTRIA assume ragazze anni 15-20. Presentarsi via Alessandro Cortemiglia 17 bis, Torino. A79810

LAVORI domestici leggeri cercansi offresi professionalità assumerebbe ragazza volenterosa. Telefonare 638-197.

MEZZADRO e utilizzatore cascina 40 ettari sotto corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A80464

MUOVO tre corpi bordi e mobi portali. Telefonare 383-556.

PASTICCERIA centrale cerca primo pasticciere desidera posizione stabile alta stipendio. Telefonare 671-637.

SIGNORE, signorine residenti Torino per vendita, desiderano specializzarsi maglieria m